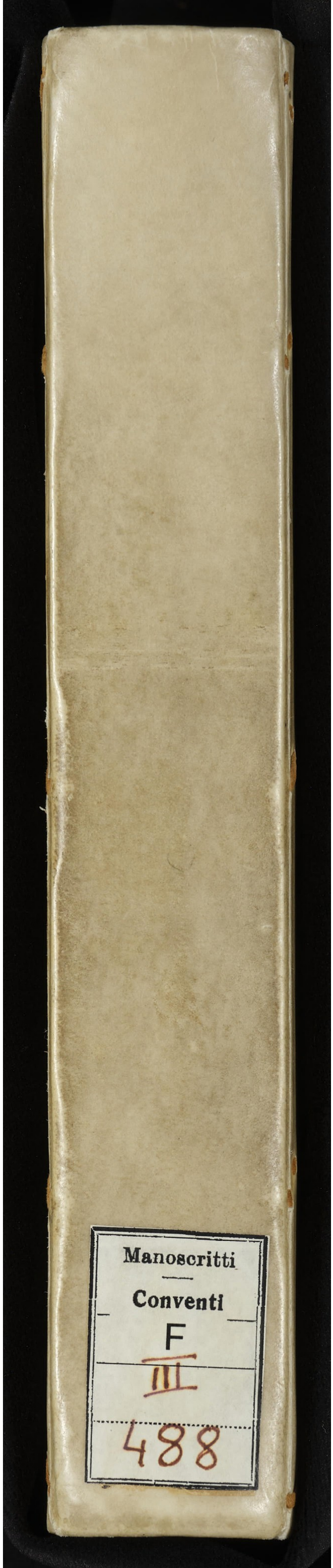
Manoscritti
Conventi
F
III
488

Manoscritti
—
Conventi
F
3
488

F. 3. 488

Jhesus Maria Amen

Questo libro è de uenduto da Nicholao de Andrea Signorelli scripto di sua propria mano Nel quale sono scripti .cxxxi. Rapresentationi Nel quali sono scripte quelle di sotto cioè

La festa della creatione del mondo	1
La festa del diluuio fatto	13
La festa della rappresentatione di abel	25
La festa di santo bartolommeo	36
La festa di quando che adamo nostro padre andò a cercare lolio della misericordia	51
La festa del giudicio	66
La festa della rappresentatione della annuntiatione di christo	78
La festa della rappresentatione della visitatione della vergine maria	87
La festa della rappresentatione di sancto giouanni battista	97
La festa della rappresentatione di santa	110
La festa della rappresentatione di tutto el Libro di Genesi dove si tratta come adamo fu cacciato di paradiso terrestre et molte altre cose	120
La festa della rappresentatione di come la	131

Inscrip. Catal.o S. E. C.
II—20

Adsit principio sancta maria meo

Comincio una notabile rappresentatione della
natività della creatione del mondo

Adre figliuolo et spirito sco
permanente sempiterno et sono omore
solo uno iddio adagnissimo tanto
che dedutta alta dose la creatore
qual del sole intendiamo essi quato
altri figuo calore esplendore
così potere sapere et amor pio
sancta maiesta et somme unsolo iddio
Allequal ricorriamo humilmente
come fratelli maquesto luogo sancto
che psupponiamo nostro acto presente
efficace si nelli mostrar congiunto
lefecto delgoverdarne pracadenta
delalto suo virtu stampi epinti
chementriamo dicio commendatione
mitento magno rappresentatione
Che hafia mostrar dhomo intutte dose
esso iddio tu primcipio maommirando
dhomo ppria esomme amor compuosto
casi esi latterra esbigiottendo
gliangeli tutti mitpunto disposto
et laltre parti dhomo dimostrando
nader potesta edelcreatore delluomo
dapoi disubidi mortzzando shomo
Et questa altercatione essequenti

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE MSS
F. 3. 488

cho plabilbro— aßno mõnifeßta
cmogagnerem chegui ſarà̃ preſente
pche rnpuacio— collemenți deſte
ſegiur tẓlmpoſti bogli ordnamenti
cheſomno bella adnotea lafeſta
arei cheſiata pneder uenuti
pregata iddio chapneſto far cenuti

Ao chaſidmoſti ſnoſtro omoro
echedamo ognuben ſi producão
echetutta coalto dalnialore
dima ſangio— prncipio eſomno deſio
elpoſtcuttodabetterno ornamgho— fore

Dita ecomando chesio— facto luoro
Oro— ſiſempre molti lnnarran

Dotrendho— ſielnoma pnfar chosio
chatenebre ſie nocte duoro ſdio

Ongioli mici collamenta ſnteuo—
pgronde omore dannne ſtato oratj
facti uo luca lomme luae uero—
clarne grãtio acaptando ibeati
ine adnoſtrando collo. uo gſio pnteuo—
inſnmo— glono— egaudio dfinnoti
ſiete dannne domĩ ſeoro ſaẽdo
ibeatbanata gnne pmo-nendo

Uno angelo delprimo cor̃ parla adio Angelo

O somno re delcasel fattor deltutto
datar dibenificii tamto grandi
dhapremiar non puo'llo altum costutto
ma solo amore dpremio dho domandy
dmodalsemo tuenduamo ulfciutto
nõ conquello misuro dhotespondi
et qual richiede cosi dolce mamma
mo misenpiterno cõtemplato osomma

Parla uno delsecondo cor̃o archãgiolo adio

O glorioso impador supno
loqual noi tuoi archangioli fatti/ay
dhome piacuto altuo somto gouerno
nõ pnostro dlammerito gamay
phometuo laudato sio meterno
dquello grato dhecatuo santo nay
porgendo omoi cotanto molitudmo
dinesfabil tuo beatitudmo

Parla uno delterzo cor̃o primapatu adio

O uero padre loqual cay creati
pgratia et pamor sdhome ai detto
dammoi cuo fidi siu primapati
siatu sempre laudato ebenedetto
banca mpossibil sio dhefiam sigrati
quanto richiede ilpietoso effetto
doldono ilquale comedi pmusforlo
mo ringratiamti quanto e mpossforlo

Parla uno delquinto cor̃o potestati adio

O santo odegno osommo maestado

chasa ſongo— principio ofongo— ſmo
ihnostro dyoro detto ꝑpostruta
dallopa tuo magno dita oduno
chopoſh ouy mtonto— dogtarbado
lodiã et ñgratum ta ſongo— ſmo
progando amar quomeo poſſam pgaudy
cha daddono dyoafiay poſſumo laudary

Parla uno delquinto coro martuto

O ſignor dafignoy ne dena dogno
ſopro— tuualoy dilarido compruta
ecka oiay poſſy nolouo ſombo rognio
tuolquinto dyoro chiomato ulrutto
benodotto ſiatu uoro ſoſtognio
dogny bonto— errero ſalruta
ofiatoy diglorio— uoro— etorny
ꝑ prouodongo— dotuo b uõ galony

Parla uno delſexto coro dommatrony

Sommo— orgion diuutto labagrony
chonio compreſo ogny choſa compronky
ufiodd coro tuo dommatrony
inay lagrato— tuo— tonto tuſpkondy
lapoſſibly ſuo benoduony
tuanto— ouodo eſo— dyotu laprendy
no ꝑquanto douaſſy ꝑſpotto
dallo. potonto— ma poluoio ofiotto

Parla uno dalſettimo coro trony

O primo bon dyagion diuuty bony
tuubil langutone dogny contenbo

che giustamente goreny emantiony
tuo sancto impio pien dogny ornamento
tuo teony dello tuo sommo gratto pieny
compreno uolonto dibrum talonto
tuumgratum consempiterno laudo
dellono uquale pnos dito figurido

D parla uno dalotaus choro cherubny
tuno maestado muno sconzio
uqual norcuaum scruto auanz sonny
tutto ledhoso omgurso potentzio
tue dourrato ogny chose diuny
ilhorubm coro contrurenzio
delsommo gaudio uqual sempre cány
ringratiamto cdogni sitno tempo
le sommo laude tuo cantado sempno

P parla uno delsetto choro seraphiny
mor che pamor ardy domono
conhommo tanto dolce chi giocondo
uouo sapor dhonnongo ogny sapono
edollo gratto tuo casdhumobondo
spondion negliaryá con ilouo dolgono
pche tos seraphny dello profondo
grom dogorto che date treazuamo
conatamo laudone tuungratiamo

S uno si fu luabullo edicis
son saggio uson bello uono ornato
cupieno dogny uartu edisorengo
amato uiuento et onorato

apri dogni altro posto pmi alongro
tirrocho vriformo tale esser dotato
dogrado euocho arrer tanto potengro
ch adampier penso ihmo alto drso
dosso mtutto simughonte daro
hi saro quel chamo operuono
vnaltgun modo contasto osopogho
opo tiello parte dagrelono
vogho scomondo chondaul siponghso
lasado tiro dao chose dhagrono
christato dalterssimo drspongho
cochio mupiacti coonlus parimeto
vagarare echos shiegho degnamoto

Esso fatto caddo triafero atutg isuoi segrag
Parlandro alriafero

Dondarnen chio sibello otonto degnio
vtrento glorio egrom gaudio pduto
ung riuitang dentõ almostco regnio
oggi sessigurato cfacto brutto
asa denostg bang etarng mdegnio
tocto conuerso gnduolo mpronto cduto
ilrutio mupio dello pgratitutdonio
tapriuio disgrom bartitudma

Dica pure iddio uo[illegible]

Dte michael mio fedel pfotto
pgratio confirmoto cuardago
hquals vitnass sono nolmio cospotto
non maculatg daponsar fellag

uo posto appresto dome malodetto
schiatto dalael contuty uiro sagrey
epfortiagly nellaeterne tarrierne
pnfuocho ardente et manabro eterne

Michael altrafaxo arrivy

Ore fellon · malodetto pagrato ene
sarbo pmopio uerrideosb et fen
non anosaesty dagrom done driddio
aspo creudel rubello alsommo umpio
uo dorio slpremo delfolla dysio
chaty muno pteneo uirtutuperio
arroy chalsogiutosty moento uitio
allay nandreto metromdl supltro

Iddio parlo palsando dy

Dixo anchor dessa fatto alfirmamento
uidmago delaque diuidendo
laque dalloque echosy mi attento
alfirmamento aelo chiamano pmēdo
sepusto dly secondo dio consento
dnomo lunedy allay ponendo
cio fuoto sio tedriesspio alomattino
chomo nalprimo fio lumo doltimo

Iddio parlo palcango dy

Anchor comondo laque raunarsy
laquaty sotto duelo mun solungho
elaterro apariscbo che chiarrarsy
arido delbe pche silo uocho
claque raunato nominarsy

dobiato marcp echoſi ſarvidicho
ſcuotiſichy laterra ettutto intorno
queſto fu martedy nelterzo giorno

Adio parlo pelquarto dy

O elfirmamento ondhor luny opronoty
fronfoch jdi dallanocto duuſſ
rolasi delumenary pdho quioty
laterra adhorar lume preſſo allſi
ilſol pollh ſuo ragy fulgidy eluoty
lolumo planocto ordo ſafuſſ
ploſuobol dhorar labello ſtella
elaltro dhoſe praol fatta ſibolla

Adio parlo pelquinto dy

N elquinto giorno giouoanchor ruprony
fochio ſien lagua daturmoly uruenty
oruuty ragion paſcy ellabdoro
gluuadly ſopra laterra ſtanca efenty
uolum dogny ragione dheſapartenop
tuuty nelgenerloro apartenenty
aero dhoſe uruenty oreate
enoſtrato dicho eſi multiplicate

Adio parlo pelſexto dy

Z elquoſto ſeſto giorno dicho omdhoro
produr laterra ogny generatione
domeſtichy geomdi apiatbolj uenir fory
ſecondo loro ſpetie ecandition
efiuaſum huomo dhe pitturo ouer dimoro
tutto ſogiogly elſondo lauogiorno

ꝺasmolturdmo aſombromgo
troſtro ſro ſotto ſomgo ꝺnor mogomgo
Aruty poſty vaudly commaly
tarraſchy abdogny arbon ꝺſcrutty
ꝓroſtoo vurtrmonto porighto aqualy
amuoſtoa ſumtudmo ſian tutty
choſy ꝺucho adhomondo aquoſty tally
qual comptamdoto ꝯdogny coſtrutty
ꝯuſaste omar multplchato ꝺucho
adhoſy vuo mondo ꝺuoꝺucho

ddio parla pelpottmo dy

Et oro adunqy nd ſottmo giorno
chelmagnno lauorno noſtro ꝯproſo
facto ꝯpruto et ordmato adomo
pughomo vnquoſto dy noſtro vpoſo
ſabato ſantifichato intorno
pualdy lauorar naſum ſua oſſo
parocho maſſo di dalmo labore
piglio vpoſo dtutto fratorno

ddio adadom

Adom vuoglio dhodhoſy alby nomo
vido amongiar dtuoſchi legnno
diquoſto paradiſo ꝺogny pomo
ꝯcepto qual dho mmogo aqueſto regno
ofito vſo ꝯmunſcho homo
diquel guſtaſſy druchy mdegno
pocho ſodiquel tir mongioray
pmunto otto dho dmorto morray

A tutty ghiommaly et altre chosse
typorrigho iroorgy sichomme truvody
orgun dauo nty atto sia prosse
pche dypome iroorny typuody
ettullo contradury may siuno osse
suho ptomto inomy lor contiody
chome tyriaca apary pitruo drmendo
chosi alloro vbrdutty comando

Parlo adam epome iroorny apesy

Adene totiny dalfiny morene orate
torrigghy storiony trohe ottumo
palattuto saltriony soghole ouato
chuay dasche anguille sangue spmo
shoby ragny toote chappe nate
iroogny parte amemde combumo
tarpion gurnbery gromchy apeossa posty
desh dogradty nom cho lorposty

Parlo adam epome iroorny aghuiegly

Aquile astor ghilfalchy emerlony
sporber mostardy ghepy corby ghaggo
starne quaglie fagiony grughe epaghony
ochs anitre cornache audur pagge
tody lusignuoly passere sforsony
eghalty ttureghy edaquolumpe ragge
lupardy orsono ochs ptempo uenghono
shrome chido loro sempre seltenghono

Parlo adam epome iroorny allobegtre

Aofany leony camely douy

orsh ashny arrnoghy pory apontare
hupi aony arry aspy apoj
doghy generalgion dhonturro fface
ytrome oposto pritetty zgradh shuj
anquoghy sfotty aontquelle monnete
chdo/ ampreso dhallor shannoghho
pdho dinnyz ilshuo nome ogniuun shtoghho

Iddio parla

S atto altrum hromo pdhe doghuo sho
dalbene dquale dattie ghia annadruto
thapriue afangho + somgo ampagnio
notruoghho nelshuo ass ban ampirito
apo emestror dhgiralodio
donde napossho otteuere arrito
pdhe comando addyz intuy uenriu
dhogiun dhalfaccfa alpresente dormiuu

Adam dorme et Iddio gliuca a una costola
efigniato et nofcuno donā ziddio duo addiuy

A datti pdhosa ggrato bollo emoghuo
tholto atte neassario nelshuo shato
ostey annaedo datty pampagnio
pdho sempre daley sarey ornato
ashosh tacho uo dhasiuno nghho
pfarty dogny bane ass dotato
dalqual nonay pdarto ampirito
smonty darro ley ptuo arrito

Iddio parla adho

L ostey signiun adelunosso lossa

detto uiuagho · che dallirom creato
ꝑla padre amadre fie tirrosso
amesso mob ondoro quando otrotto
fie ꝑsposa · earo tonto posso
chedira ꝑrumo axne sarco fatto
duingz meprato tale compagno
echasi sempre tirrio ggeriare sro

Parlo uno spente allo demo

P erquesl chagione aottoandato zddio
chesso dallegro dello sapiengo
tionttio diuassi dalbuono adelio
mose dogniuno aness anosaengo
questo daroy ynteder uorre yo
ladonde nostre qrcsto disserengo
etu dunal salsay ꝓche ꝓcedo
che dquesto mangiar ribru amaedo

Uno risponde allspente

I
O maeduco ao-iddio che dquo sceuth
edogny legno qui diparadisb
che amostro posto noy mangion dituth
sol dquesto ouucto-onquesto aruss
chemoy damorte sauamo distouth
dquesl parlando anparlar ricss
epertanto dsignore nostro uoidiomo
dquesta locagion chenomo-ngiomo

Spente dicie adeuo

S exto dittiante uoy non mouete
mo se dalegno chedebany omaly

veda intelligentia mangiereta
adio dhafatty vo ſaveta equaly
chome vdy couoſtry odyi paruenza
elſignuor nõ vouelbe eſſuoi taly
onde alſuo comandar nõraguardato
ſeſſer volete pruntu degnitate

Bruno dolau ommangiare egaro ebello
egrato adilettuole allaſpetto
oquo uero hyuomo myo ꝑcto quello
fruto ſtaue uretuto ꝑſpetto
chelſene almale noy nõ poſſom ſapirlo
ortienqui mongia eñ auor delbetto
chefatty dio elſignuor alqual nõ praua
leſſ noy dhoma lay mgrado ueraa

Dme chiuegho noy eſſgnuudy
dello uergogno conoſcenty aſpery
facciam diſoglie dequeſto ficho ſchudy
conoſchoridiamo qui ſtando aopty
penoſty fully ſmaluogy ecnudy
orconoſciam che rimarren dyſty
facciam pruebo elſignuore qui nony truouy
adelnoſtro fallur nony repruouy

Adam adam douue neſcettu gruto
cho uuol dir chetuſe aſi noſchoſto
chio tibento choſi ſbigottito

Dritto dilectomio ꝗuesto posto
tutto mosy penso auer fallito
assubidendo aquesto tanto ympostο
dittuty quale lachazion che cosy fuy
che dello fratto mio nascosto stey

O di lassa tuo nalparadiso
laquale osignior mio tamotty molto
ygardo essendo adaosser dorso
noschosmy fuggendo daltruo uolto
po sotto questo leguo mison messo
sotto loqual tuttuy trouato sodto
lesiondy mtorno alla uergogna prosy
espuste son chagion chuty noschosy

O dom che tutto sto lassy pguido
chesay chapetto nõtuney addato
onostuary dello feondy schudo
sonõ dapoy chaddoguio ay mongiato
chotuttomero omaro condo
chesay checquel mongiar tanto uuttato
ꝗuondo tupuosy mtorno dilatomgio
quale stato chagion dutuo mochago

magiarne contro aquanto tu mponesti
tridusse ofe adare mtdl sollro
alotarse gustar drotal frutto
ordinro sollir todutto ilfrutto

Addo parla adesso

A vi femmo donne facto formosa
trebndo bello tonto grato adagno
qual cagion tisa fare sfatto dosa
pche tesfussi drama vary mdegno
alsary altro huomo star nasbosa
dmy dselmo sapere ondo ao uō sho
che diuo bocho mtodar uoglio fuero
dselnom rmadpo te comrmprouero

Risponde suo Addio

S ignnore uduo prterormente
songo udere diarullo atte muentre
ueremo commgumno amo dispento
conostuto coiarnasomny adire
dsesto tratigussi dalficucto pdcento
date uustuto propotoe mouno
adessmo mangiare alluomo imo
dsepo sapremo quanto tu iddio

Addio parla dispento

O ecche tuay commesso questo giuramo
atutual uo etisto maladetto
fcatuty qua mmaly dbostre pterro
et addray sempre may sopraltuo pecto
terro mangiando sempre anogra sorro

toallo fommmo—ete drto aſoſſpeato
ſra ſempre ılſrıo ɔoltaro laygnio
ɔaatara ıltaro ɔapo ɔılſrıo ɔholɔ agnio
ddıo parlo—ddeno
ɔtoaaaro— orſayppro ɔholotaro ſaagrıre
ɔaıltuplıcare ıtuo ɔaaaspraaaɔh
ſoɔo ɔaoſſpoa doglre ɔaabe ɔdrıre
paɔtoaaa ıfıglıuoh ɔaotaro ɔormɔnto
ɔdelraom ſotto ſıgmoac ɔaaro
ſtaɔay ſomeſſo— ɔſpro ɔaaɔmɔndeaaento
ɔaoɔho ſempre allry ſıra ɔpuɔgoy
ɔoglıo ɔdyſpongho ɔhoth ſıgnoɔaggy
ddıa parlo—ddadam
ɔ ɔɔo ɔhɔdollo— ɔaoglıo tuo ɔdrſh
laɔɔoɔa eſt ɔaaɔgıuſh ɔdupth logrıo
ɔhɔtaɔɔıay ɔaıe ɔdſtɔdrſh
ſaɔay prɔɔato ɔdſſɔuto ɔoggɔɔo
ɔaaɔfɔɔɔho— ſɔano ıtuo ɔdɔɔrſh
latarɔ— laɔoɔaado gıal toſſegɔıo
ɔntɔatɔboh ɔſpɔɔa ɔɔaſſɔo ɔolto
ɔɔɔɔay ɔelſıdoɔa ɔeltuo uolto
ɔ ɔohoɔɔ— ɔɔaaɔado ɔuaſta ɔɔſto
loguah ɔhɔɔa ɔɔdato ſon ɔupella
ɔhoɔɔ (o/ ɔdotto ɔɔhoſe ɔɔɔoſto
ɔupaſtaɔɔta ɔɔɔaɔado ɔuollo
ɔdaſſo ɔhoſe ɔɔoɔɔaɔ ɔolaſto
fɔɔha ɔɔɔa ɔɔɔɔata ɔaɔɔa ɔɔdɔ
ɔɔuaſto— paɔta ɔɔoy ſegɔdh ɔɔuolo

ão distasengo dbone ddrrale
Ⓐ durrap plo dsirordure
drtanto drlatterrole gravdrno
prrrato se aconrruenty partire
dha questo trapprstato dtrro drsirro
dha nbporrsty tal bon soferrre
Dtro iddio allongiol ssrafirro
Etu fidel mro angiol serafino
rrttorrragru aguardar questo lodho
colterrbil coltello tutto dalfiudho
Idamparlo aderro
D apoi dhapadnostoo solmrento
donno tua nato dalcrucifidure
Dtanto gavdio eduanto Etanto
ao conruenuto pforgo: parture
contanto tarrore eëtanto ppauento
aconruene ovo ghuadamy soferrre
onno lauangho egapo operar todho
et atto fuso emdhonodho lavodho
Quando epo partority dua fiolucly egra
egra orastaun drao adrrno
Ⓐ tta dhaun primo genito mio
comando sempre lauorar latterra
adho dofouty dital lauorio
sacrifich; alsignior dhonay rio offro
questo tamponghio acomando fauo
lauangho egappo eglealty ordugy afforo
dhonedy bisognuary atalo ofitio

Adam dixit adabel

Et tu abel diligentissime pastor
mundum circumdando ordinato exponendo
al sacrificio diuoto al signore
deferuti iquali cum gliete portando
adhoma sicchiede degno honor
dhome dator diben sempre rendendo
cotinuamente luy sempre adorando
cordho e communicho cum amondo

Abel ad dm

Signor pay diuenti beny abondo
lequali tutolamente mitenacdy
tanto mipiaca atanto me gocondo
quanto dellomnie gracie dhoti nody
alpiu grasso emiglior apiu mmodo
tido offerto cone dhomo tenedy
po allontongiorno quello ate uogmo
fallsantificio mio pfetto de gmo

Chayn ad eua

Questo mo digrandomto cgra dolore
tal dmolpo sso altutto sportare
dhomo fratello abel sia dalsignore
piu dmo mmoto quanto mipiaco
pdho lofarte suo cmpiu mmore
riacuo dhdlemie mdiue et mfame
cquesto mo nolauor tal turbamento
dhomisento agnadar ptal tormento

Addio dra adam

Cham dham ppha sctu turbato
ondo nastro ultuo duolo ondeuien léro
papi seben faray saray acceptato
tra soltuo auor nolmal purst roguo
tpano ritrouaray doltuo pchato
adumq; guardo aquel dhafay amuo
drban frgorroreggiara ultuo apetito
sichal mal far nonsio may cosentito

Cham addabel

Andromo insieme qua drfuora dabello
arguardare armostry lauorij
ppha me puoder possiamo aquello
dhasia lafetto dennostry drsy
ocriamo asegui mo caro fradello
fracciamo vsonty sacrifig py
drquo ppha adio fanty drlectty
uogrando gly alsignror assai acuty

Abel adio saonfiando

Signor dalquale uiemogny bonsitto
dogual accenaedy detuo bony
pcreaty ulmio drnoto saonfitto
riamar grato aptuo gratia ricey
afar pfetto acasdhun nostro mutto
dhemello siam sctu noy sommom
dunq; mary qrello dhe conbuio core
delmugnor ben dho tuo signiore

Cham sebo

Ben chonoscho chaddio sono indyspetto
cao comprendo ne sacrifichava
cha chomi abello inogli sono acepto
otida tursanto dodio confirmava
Ppche contrien challiva cha nalpetto
ello pturido— crudele ussuormondava
chonomiadio dicturdel fragello
spegnier diterra vltaro fratello abello

Ptimo—benedetto— play ben fava
mosse adirandio—pstuo cruedo fratello
otriecmo pmiuogho salvo adaspettava
chalborar iridelbo varar quello
chafia miondato pricomperava
huomo daldiubidir chafir ribello
ano temere imaluogio pimudho
sperando inquel mostio— loqual tidisho

Ihain dorra abel chenati futto
chimaluaggio contacho eff mstomo
aquale lachagion chorray sciquatto
chome fo quello chogny chos—toma
dimy quelcho dilny aquesto tratto
chsento noao chesidiuole agiomo
egliero—tucho enogio—chonalony
epo ormidy quelche dilny

Non sodira quelcha dilny ssio

Questo huomo ingiusto anc[illegible]

pche dirro idomandomy errore
pchio riconosco ore errado ostro
orsatero dilly fatto guardromo
certo pur troppche allo voglio mo
quando sto presso equotado stolontano
sto dirro quelchemipiace opare
siche dorre nonn sapre mpegnare

Risponde orre deltuo fratel trechromo
driterro ilquale ottiss tuoy morto
pche dirronto male vendetto bromo
commesso auerido cosi muque torto
uo maladetto dri ben fior drsonno
tuoghi laterro atte ogny conforto
daforutty suoy uocabil fugitiuo
staray miserro mfinche saray uiuo

Sagior conossta lamio pmiquitade
chello comengo tuo apdonengo
eoggi adumqs dello maestade
tuo figuro priuato drbaldengo
eantico me drritto accudltade
sampre saro zuoggetto pertengo
chelaoggion drhosi fatto torto
richiede dno dnucass mdhoui sie morto

certo non fallera questo sentegno
mabon douengho quello dhauo detto

plorar huom dsi facto falengo
dgrandho uendero pgouti rispetto
fatto frate magior dspentangia
ruuano tal pecato etal dfatto
amando no uoglio dsegnir comotto
esolo mmo rmanegho dfar uendetto

Parla lamech cum fomaullo

son lamech opuro fomaullato
sempre pmio natuno cacciatore
eor son uechio cacchio etal dfatto
pighiar no posso pui. conquel rugore
chagia solco po todho maglietto
puie asegurz lefiere confuroro
po sempre tu miedho storay
clardho mio alar durigoray
E tio tarro dorie mifaray segnio
dorie praspugh emiedho saro fiero
fa purcholardho pmio no qualio tegho
tu ladrungy pfetto monuero
dhanony facai uanar longhormo
pche dallamatmo pfimo afaro
conquesto forma tornto clardhanorno
dhequal dhofaro so dhapigliorono

Dice ufantaullo alamach

amach usento lasiadhe framuro
arnomor grondo dentro aun madhrono
upo dunge lardho pfarino
quuy dirigo pestal argotap

che aerto son chano farem morire
ponço aldhun forthoq dquolche ragione
epo prestumento larsho tuo
dhuto adurgotaben lomuo

Dias am gndando

Dtue ome otarf ison morto
pquesto riarruto gcom ferito
enoposso ampar pgruum onforto
emerito shosf pder lorruto
pehno ruasf dmuo frotello atorto
stote lorcuo suo dodro rdito
coltro questo shosso or mamens
saro dormito msempiterne pene

Diano ldiauolo plomo diano o

Trigiol drdro nomy uoler far torto
pshe castuy anostco guesto manto
eschome mio rtrecho nelporto
vio frodro pecrator dolonte
grgrum drsperation rrmuto amorto
ponco giomay panterf ilfrodolente
epo nellopene dallonferno
saro drluy dsabito gouerno

Imad alfonallo

Dsonarel maladetto stolto amatto
corrucdutu quelshe may fatto fare
tu amradio mfso af fatto
fshetu pena nodolby portano
pano pany dellorrito drffatto

eparo— portaroy daltuo padrato
quantumqꝫ questo mio grom dolore
cosi gurdrdato adalsignore
Angiolo uene ꝑ anima ad dio ad gli altri
Ammo— dolsamaul dolbosmio
(qongiol dreplo drosi tuiory
po dyamorto dsuiom ꝑsuo fallio
ſche tortomisty penalormory
lasalo adumqꝫ amo ꝓdyollotmio
nomanto gustar gliotam bory
nomolere eſſ suo Boos egruda
che dsaro se dyeglio stato ormadro
Io qual risponde
vmdio tio dallumano naturo
prunto sempre acorompere vbonsero
quostomno— noanto abutto puro
enonaro— dsposto dupodsare
macio gliuolemne ꝑdsaruenturo
credendo saue losuoro sottoue
opdio nollomosse vsperser rio
lasuo mocango— lacontado adio

Comincia la rappresentatione d'uno padre ilquale
alla sua fig[liu]ola et altre sue parenti dalli xv. p[er]ni – uno zoto amigo

A Llo nome sio delpadre omnipotente
dello madre vergine maria
co tucto il numero delli tucti gliecti
che stato qui inquesto compagnio
chome. siamo ora alpresente
rappresentatione chadriuolo fu
caschuno stato ardir colbuon zelo
sichome cristo parlo nelsuo vangelo
L Fu unpadre chauea figliuoli assai
edaco richo ambuono stato
ilsuo figliuol minor pur[gh]i dicea
padre mio voglio stare piu sogiogato
lamo parte darmi mentre
laqual mitodia uoglio inaltro paese andare
anchuaglio fare acciocch piu stemzo
datemi laparte mia dallo sostanzo
D eliberato ilpadre sillouedea
chaogni modo sanza partire
adargli lasua parte ghuadagnare
malinconiosa ilsuo core achonsentire
dapoi chestato collui piu no accade
dagli langio dapoi honorevolmente
edalsuo padre si dilungo
allo sostanzo suo presto arrivoe
L E poi stando mestamente
p modo nostro dimo[n]strare

pforme sprioso attum attadmo
commiaossi delpadre nortardare
diando pse olasso ommo tapmo
sapruto io mo mal gouernare
io guardo ipora omongio mandatme
dizhiendo chauerme desidero prima
ornando alpadre tutto humiliato
praamomdarsi alluy drroto—mento
alpadre dallo—umigho—lamrato
fuacendosi miottoo alsigluiol dispsorto
alsiglmiol disse padre iosi peccato
contro—adio eamoy gnaiemente
ilpadre contenetogo—labraccio
atutti gliffuoy amoy glupdonoio
Ipadre fafesto—dallo—suo—tornato
efuas nogo dhono—poredino bello
alsuo figliuolo maggior fu ritornato
dhanto mmillo—sentendo quello
facendo mmitare honoreuol bnigato
efca uccidere imgrosso mutello
pdhefo—nouolea—ritornare
ilpadre lomdo adhonorare
O uedente tutto—questo sono—
edaasshum pnao—dehoitar eduocgiorno
allostano dheta ogmmo alby memoria
asempre dalla rapresentatione
Io alandoo diddio efuo—glorio—
che acapto—molto suastrapa

epectatory tuty andrio
arco minorato nelnomo diddio

Ingnandosi ilpadre ilfiglinolo minaccia sdegnosa
addosso

D padre mio assoltatemy unpocho
alquanto parole chio vorrodire
vuoray andare moltro luogho
edlungho paese vuorre gire
afar buon tempo eposto vegnendo azuzacho
eporestomente tornorre partire
datemy dello sbstongio lamio parto
laqual mutocho uogliro molto parto

Risponde ilpadre

D figliuol mio dmaqueste-chemay detto
ourrotu daltuo padre partire
chostay qui mecho contento dilecto
et se vuoi ortay ogni bel uestire
destuty mecho dyesu benedetto
sbestro bene patito grom martire
acuocho tualby dalmio quodagnato
mismo allomorto misero dmacchato

Trae pure ilfiglinolo ilpadre

D padre mio detto uo ilmio pensiero
disposto sono cōuoy piu nonestare
adempier uoglio ilmio desiderio
dyome uodeto dyesu mitendo fare
desser buontempo pcerto ispero
pe mirucolio darroy dilungbano

datam lanno — pte prestamente
laqual mutocho — uodomdara ouo — alpsente

Risponde figliuolo

O figliuolmyo nōtty dare tal rysposto
doperso — prima — quello dhe ~~fare~~ faray
sotto sapessy quonto mal sacosto —
eto dammo nonty partuay
nonty partuey deso — unpocho drbsto
proquesto mosso tenapertuay
edolpartu — no essex furioso
che sotty partty nonnaray may rysposo

Dice ilfigliuolo

O opotrete bardine opadre mio
cheglie mal sodo quelche nōmolo udire
pui nolte uiodetto sproncier mio
io uodetto dho mio partire
quelche tudite nuentoleauno
nouoglio uostre parole atonsentire
uo mitornare abodo mouerme
dallandar presto mirestrenere

Risponde ilpadre epiegato dhe pui

Figliuolmio tuso dhe palpassato
tumay mostrato dessubidiente
ora tupary dhe sy shostinnato
etuscorrigo — ime nonay niente
oruaggio pdio talby lusingato
tuny rysponsy pui adutumato
semoy andare monty dalo parte

Iacobo amico dhoh no lohauta

Risponde il figliuolo

O padre mio oglio pure ustingo
dhauoy marita dar lapasto mio
io lauoglio anõuofare pur ustingo
uso bono dhaa priostro ballo
sio maldetto dhiaggio pdonango
datemy spacio uoymy andar uio
datemy fata annoy pui stare
dho misento tutto consumare

Risponde il padre

O uiaggio bano dhatutto sanbato
adho ousbo fuay dallertimẽto
alparlar mio tu nõnay gustato
afar nonnuoy stmio comandamẽto
tunõ uuay pui stare inquesto lato
sbatu tipoity sanay mal contento
atrouerray dello compagnio
dhotmarrano pdhattua uia

Risponde il figliuolo

E lparlar uostro nuente stmio ocuo
uoy mudo uarrety auerco pntesto
dallarco amio modo stanco duro
dallandar presto uos/ dioue accesso
adma mia adhomadia aunnidio
adhosb- dhalbrato dotto nos/ attosb
adbatemy presto labstanga mio
laqual mutodho- uoglio andar uco

Dario vlpadre

D figliuol mio tulle ſnlibertade
dapoj dhuegho dharrioj puro mdano
exhortado androj dimolte contrade
Laparte tuo ſtimo purdare
macie dernom my muoj lauctitado
tuſtaj uoglio dittial dhapitare
~~atu libero~~ Dolgaſi, vlpadre alpzaſſione adriae
atu libero albitrio dhoſe mio dhaſſiere
dagly drioj malo fiorinj dheneumolire
Eloaſſiene ghida ſuo danaj ea apuſi quſtone
ollug apoj ſuolge gloaſſiene, vlpadre adrae

D ey malo fiorinj io gliodato
eoglj poſtj allo ſuo ragione
monnorraj dhezly nenuſſe errato
dhedenegaſſe efaciaſſe quiſtione
difarrtrj male emo minaciote
eparrmj diuno ſtremo conditione
eparrmj vngioreuno molto ſdhorratto
io mo ſſi gratio puelnoglio arrer detto
Rſpo nde, tfigliuolo amoduo dzue edyno lotrano

A ltuo mal dire jo nonno guardano
libero albitrio tumaj mal trattato
pchio fratto nonuoncontare
matuſſimaj molto ingiurriato
tuſſimaj fatty aſaj malaopriare
chaſipartori date con mal comiato
ſanō chaſtaj commio padre ſtidarrej
diquaſto trafiere eſtty uccidere

Parte ilcassiere alpadre dellug

Q son libero arbitrio chassiere vololo
efo ragione acaschodum chemicno
attu dime fio datto male
enōpragli larrio che siamriene
dato to ilfiormo fequal cherisle
adinfomarrtij nonay fatto bene
iotti dato tutto ittuo dourere
fichi dittie tunōtipuoj dolexe

Dice ilpadre alfigliuolo

Z ufi nonsij mquesto tuo partego
libero arbitrio rrmanasse mutucho
dirne fo nay fatto qui dogliengo
oro mutitendoj quello chio tradho
dilij no fatto grande sperengo
chamay erro fichi nonchiuo mfidho
altuo parlare nollo stimo nienta
fchi fo fo dourere atutto giente

Z usiay commedto afar quistione
anonti se donne anchor partito
iso chetu nonay ingiuriio cagione
nonne giouato_fchio tulbj ommunito
tussa parto dimalo conditione
partj millanmj dassi donne fuggito
semuoj andare Bonne quando muoj
choaj laparte dozzh domar tuoj

Risponde ilfigliuolo alpadre

D padre pmanerus allegra mente

credo trouare dessi pagnon assay
chomo compagne tornno ymmantenente
pchio dedanan assay
cusshutto chamisuro ubedrente
allui credo godar sempre may
pusho uenuto dhandarmene uoglio
adello stare auuoi uomene spoglio

Poi che ilfigliuolo chiamado sapsone ypadane cõmandoli

Io oi uno borso priuo drioui
dritto uuolo uenire mucho cõpagno
io louuestiuo diuestir fuy
andreti godendo quesh danar miá
sarentatuti ricchi cittadini
dhuuol uenire sussi metto priuó
trouen dechom eundrá chacciando
falchoni asparuier eandrino uallando

E sichono fuori sette aguzhati a piedi picholi mozzi a uccello

Noi suom sette compagnon dhe uerotucho
assuom presh auegnió udentrerá
atrattaremi chome buono amucho
trouen chonessono molti dastruy
chiamprendeuo fie nostro nuuucho
echomadetto meuen auty asparuier
cotesh danan noi naportaremo
amentre bastaremo godaremo

D ivelon ilfigliuolo

E huuo auoi dsaper chiuoi sieta
adsapere siuosto astuttie

Acciò che quando dhiomo rispondiate
Vorrei sapere dhomel avete nome
Attendere sa insieme voj vomate
Adhocha noj fussimo moviamivolume
Eqvedo luno laltro voj dhiamarno
Ma forbito tempo noj rispondiamo

Risponono le pastorelle

Io sono elapritomo dellobvigato
Superbio dattosdhimo ison dhiomata
Questa larrarito nommato
Questa ladrio dhoghisto dallato
Questa lagolo dhaej molto amato
Questa l'arrudio dharro progry lato
Equesta luio dheuerro cōstumo
Questa dhoda piacere ej laluio vivo

Risponde loro sfrigiudo altogno

Io vacepto cay compagnony
Andiamme presto dhio molty damay
Elmangiar nostro sarà vitellagony
Lepre asalvoguny molty vay
Apicharanj sposso abuō cappony
Fra adisspetto dituttj gliaranj
Achivittuarie sussifacio cotidio
Hordampier voglio ildisdegnio mio

Vedesi vpadre affligiuto maior dogni quay
lagrimando così

Tua j vedutto altro minor fratello
Irrutto egli sima abondonato

partito essi domme almeschitello
cattivo despagna homo aiudato
et a/ voluto essi domme ribello
cosachiqualvia detto homo agustato
fradhamisia figliuolo rimanente
achodhao dadicho ubidiente

Dice ilfigliuolo maggiore alpadre dopo

O padre mio duoy mmanstie assay
dello passion charneta arito
delmio fratello datary patie omay
jo faro ogny chosa dovuto
duoy jnomy partivo qsomoy
dfuste fine allochosa chesuto
diteny chio facto alofarae
esempremay jo mubidiroe

Dice ilpadre alfigliuolo maggiore

I usy chalbiomo molte possessiony
edibisagnio charnado difuory
axiiadaia lonesta ragiony
diutt esty nosty lauoratory
eqiuarty dino fuora collor qiustio ne
seruy trouassy dacgli jngiornatoy
chenonty uolleno fare ragione
turnaldiuay qsmattaio jnprigione

Risponde alfigliuolo maggiore alpadre edice

O bidir uoglio uostro comandamento
anulontiery fuio cachomdite
domdaua pmillo jo nesson contento

asiſavo vaqzona dhomo mdiro
dhonda ſchaduno zo ſtavo atento
dinofave quiſtiona namo dar lita
dalfar vaqzona nafaromo ſtromy
po dhalvſo adhoſſ dorullomy
¶ atamy dave albio elaſtruptura
dhio ſnoarto dhello naizharomo
adina ſpuaio azliomo tuſta dura
zomay qzo fatto molto ymgomo
etutty anoſty poſi amſimo
alquanto dalla vicolto nonay domo
collor fave vmaqzio dhypotroa
apreſtomante amuay vtornavo

Drae vlpadre alchaſſere

L dave arbitio daqly albio nero
amqzaqzona dhamay cõpadho
acadho aſvitruay tutto vluavo
aqhaldy lby traqly pur dotadho
afave vaqzuna aqly ſavo vitaro
ſmuſericordio almoſtro amidho
ſaqlula dhadom ſomqzo ymqzmam
aldebito lovo fallo cancellare

Ora vadzhona dua cõtram alpadze et
cantarcãſy delſighuolo magion dzeſiano

Q ddio nefaby ovalenta meſſere
vnpocho acidolere noy cmeqziano
qvefto noſtro ſighuoly ſindaſa ildomaro
acaſolana torre qzomo ꝑqzomo

ꝛc chonalpocho eglió facmo ilpenſiero
cha cinquo colai loſtaio nopaghiano
aſuoldiecq eſon ben canto ſauo
enõlo paghaxe ſette miglaio

£ t onche·omma alſoccaó dechaſtcom
eglió uolsto aſuo modo pigliaxe
et omm tolto epu graſſ epu buom
et omm laſcaſt qua chanõpoſſono andare
qua chanoq intõdiate chaxagiom
coſtuy cifo puolecq cubare
maeſtiro cbalçollo ſtormy ſmicó
ſencõmuena mtutto andar coꝛdió

Ritorno sfiglinolo mmora alpadre tutto isbo
ccato edica cosi gmorthron gpiangendo

Ritorno ata sdolta padre mio
esiconfesso chio ol molto fallator
etpo offeso laltissimo iddio
econtro ata io so molto fallato
enoson degno dessi tuo figlio io
nopiu giomay tuo figliuol chiomato
ma uuny padre chosi pien damore
esimny tratto chome tuo fiudore

Elpadre ghino incontro esichiame nollo uo
nofacsse losguardo epoi labraccio edice cosi

O figliuol mio tusse albanuanuto
ofiglinol mio dove stati stato
ofiglinol mio tusse chosi sparuto
ofiglinol mio tusse cosi disgrassato
figliuolo apano chio tutti chonosciuto
figliuol tusse tutto trasformato
io o gramdeo dllogniego nelcor mio
ppe tusse tornato ofiglinol mio

Dice lpadre auuiso suo diuenuto sfiorzo

Ranquo sparongo chasa mia fiudore
uosty ostuy dunuestir molto bello
chasso disbto adirgom ualore
esigly motty indutto umbello amello
chorniti balastro chalbia bel colore
adoro fino sio staerchrenello
esigly motty zipra uncalzamento
chasso ome uolto alpar dellustimento

Orac ilpadre alfigliuolo minore

O iangno figliuolo io tipdono
arcó chea fatto ppassato
sa stava macho may nón abandono
facho nocapagg mapm nalpacchato
tahrmmhorm te stato tonto buono
chome praciuto et otn jodonato
7 achoderomma tutto laboriachato
O figliuol mio emy pano-mullom
uadart uostito honoreuol mato
chatcauassono glustratiatn pomm
pequa tuen tutto pugolante
ono mmano tutt muoj fomm
dmolo figliuolo orgm alpnapante
douasa stato et quadhaby fatto
quando tornasth mpp emm mno motto
Risponde ilfigliuolo minore alpadre edicó
O padra mió en dmó pensiero
ordmm quallo dam admandata
jo mcofassaio pcauto stuero
gnpasango dnastoro ormy ascholtata
jstato sono ymmolto mtupano
jstantando sono ito pú giórnatz
bastomm pocho lamió fostomgo.
laqual midosth jo lasspash zmmoghomgo
E. uermono macho patre cõpagnom
agnath mostramano dmolatmy bono
avamo stádoatn eschanettom
che almal fano mcofortanam bono

aglí arcano tutti quanti rubaldoni
assunni datton grandissime pene
facim spendar tutti adunar mó
poi sipartiron dannie andoron uó
spesi gltempo mió gnmalfare
asmandai gnlungho paese
doue attesi allurcuare
afatto o/ dmolta male spese
uenni gnbosgnó et nonni potaro ritrare
d auar dalpoma nastano allecostase
gnqualpaese uenne tenuto charo
cha chonaltru mipriosi pripare
o mipriosi chonu attordi grondo
chanalpaese uero molto charo
lafama tuto lgiórno pur sispondo
dauar dalpoma nó auano uiparo
mondonni gnullo poca auaro ghuadagno
dauarne pmagiar disideraro
at nómana potaro tor lafonna
guardano a porci astano gnsullitorna
auuando gnna dissi quaste parole
gnchiasi dalmio padre sipuo dire
tiaschuno apan supchio quanto uuole
et io sonqui cadotto pmorire
olasso anima chalmio cor muduola
uaglia chitorni chastare gntal martire
dalmio pacchato smisfu conosciuto
chiannamano dolata asu panciuto

Ipadre mio dio dagram prontu
dapiu mmm fru chatu tiam
chosi fucio dma bna otẽto
chosuno dagno dipatir gram pena
chumliar my mpresi pomarito
edio opadre io nofon dagno
chatu mtratti choma tuo fiolmolo
machoma tuo fio chofar pmolo
otto mmssi sungo piu tardara
tornay amo tanaosa mantu
uommuesti ynostro adubiacam
dudmio patisto gnaio dolentu
pchaio tornato umidi ralegraio
bacamdom molto sodiamentu
rendom laudi alaltissimo ydio
amoi murachomando opadrdmo

Dxio ipadre amisso fio chiamato pudego

ranquo prudonça chio uo fiorfesto
chaquastomio fiolmudo amtornato
ordmo mcomuto digantu honesto
puodi chadesio bena ornato
tutti ynosti amici fa richiesto
esa dunara imuta sagmato
quasto fuctido ipensam dagudaia
fucando noga chasandpiacaio

Dxio ipadre amisso dsumato alegio

ranquo allogrança suo pasonaton
adi chariçhmo dmme prestamitu

Chunofiumoga dagrã malon

chiaro fu nocte adigran uolon
ssa che sien qui cholor suoy pstamente
che si allegrino tutti quosti chon
chonballi achanti allegramente
apche altro mo maggior ossolatione
trouato che sifatto solatione

Giughono giunti drto loro giardino

D ostate abenuenuti tutti quanti
aplamilla uolta bentrouati
echo glimo figliuolo q darroti
che sey tornato pero uo giuntati
facciamo grande allegrecza achanti
la preuadenza so chenoy gxusati
chio fo noce po mandaypuoy
acio uroalegrassi conessonoy

Risponde uno de giunti pstati adare.

Darrondo santimo lauostra gmbasciato
che sera tornato uostro figliuol matrona
tutto sirallegro questo briguato
essa uenuti chonallegro chore
pfatto festo dellassua ritornato
apmostrarui cheuportiano amore
et pla allegreza noy cantarano
saltarco chisuoni ballerano

Giugne alsarna e fanno sonare adare.

Poi fatto quello chamidrasto
equesti sonatori sipartirono
stato mo detto chason giu maestri

chongeam drisaulto — vglió aut
domolta ogenta stati aron vechiasi
ma ꝑgrā preggo vglió conuenuto
seruy volata bon maraugliare
drtalot cha chommano abnava

Torno vfigliuolo maggiore ↑ torno dunitto — ando asuo
ny caant at drta choss aun suo chexo quny fuora

D adimny suo chamol dur talchosa
chisanto znchasa tanto allaqueggo osuony
onde mipara chosa maraugliosa
dadimy chamol duro ~~pche~~ chagrony
drquesto festa chotanto amoroso
allamiparoa fuon dallastagrony
dadimny chanouello astato questo
chazichosa nostra sisa sragrā festo

Risponde asuo adrat

L ghe tornato atuo minor fratello
apo sisafesto chatornato
ada znchasa uno parechio ballo
grāfesto sisa paro chartornato
ꝑsara lanocca amo morto unuitello
alqual sichiamo amitrd sagnato
auuto uditto qualcha lachagrona
entrato dcanto presto allamo-grono

Ilfigliuolo maggiore tutto achustato rispōde adrat

S chesafesto chazlrc ritornato
questo mipare dio adny douere
lapartesuo vglió consumato

interra compagnie et gnodarra
mie padre ildouuerdba auer chattato
chasiparty contro asuo uolere
trouar nomidio gliò traquesta brigata
ne entrare gnchasa— uafoglj lambasiato—
Elfermo ua gnchasa— dèrro chosy alpadra
no ambasiato— uino far massare
eglie quasuoro— nostro figliuol maggiorno
equa dentro ano iuolo entrare
poha dellanoça ay auuto sentore
sammy domondato chauuol dire
iò glio narrato edetto lachorgiòne
sacalba buono afarlo chiamare
ouieromonto uoj ply ondano
Elpadre asue fuoy dirri cosy alfiqliuolo maggiore
Eha ambasiato may mandato dire
afiqliuol miò donony aduare
elfermo madetto chenonuoy uenire
gnchasa nechonossona ritrouare
tumana sarasy dispiatare
uony conessonpy avallegrare
eltuo fratello sia ritornato
era pduto ora ritrouato
Rispondo ilfiqliuolo maggiore alpadre dire
Enquasta chasa gnuoglio entrare
echosy alsuo. io coedutto
schasiuuol chosy gramkosta fare
dalmio fratello chera tanto schonatto

noy mistate ben marauigliare
che prima nō uedesti may unaunotto
achonassouoy ison sempre stato
a fatto cióche mauuto comondato
dice ilpadre alfigliuolo maggiore
T uuisstato sempre uuidrentro
achosi uo chesso ploruiuro
aogni mio uolere ossentiuntu
adaquallo nōy uolere partire
acho chiudicho allagromente
pchonefacy tutto stuo disire
altuo fratello chosso primo morto
ecc- orisucitato eguinto aporto.
Risponde ilfigliuolo maggiore euomo mal
P adre fue uoglió aochenoy uolotto
acontro auoy nōposso auer ragióno
uostro uolonto fatto/o et uoy ysspata
nasquir uoglió mió openióne
afano yo uoglió cióche mdevoto
enō intendo comgnūfar questióne
arquel chodetto sió fatto falanço
opadre mió uchiagho pdonanço
dice ilpadre alfigliuolo maggiore umandolo pmal
D uuen ynchiaso mecho ynbuonoro
fa racoghuongo alato fratello aunolo
fuita vallegra uenuto adifuoro
asighdy yuo chesso ugisale
ama cuochió /oy tu dy onchoro

amostrogly lafuctao tuo vedlo
esillo .abraccáo obcasolo conamore
esitty vallegro contutto dituo chore

3 lfiglmolo maggiore truouo lfratello grassa abraccoss allegro

D fratelmió tusió albon torrnato
questome uno grade allegraçço
chió tatby chosi ritrouato
dâtro altruo core nasanto dolaço
pur tempo fa chatu nõ asse stato
tuay tenuty ingrande amoreço
dugutarch fratelmio jnom sacró
senone chaltempo adarco ispacio

Risponde lfratello minore allmaggiore

O misono valegrato dalbuõ chore
ch jlnostro padre mise rochogliaço
et accaptommy dgrande amore
et unchow tuay fatto spariençe
io nelodo iddio nostro signore
gracio midio chimalby conostaço
dalbenificáo chio riceuuto
rigratió iddio auoj dachuy lo unto

O re filicuo mio accetto tutto labungato accetare

Mparone simole figliuolo dalsignore
che collo braccio apta sto proj
ppdonare quando jlpachatore
chonumilto uuolritornare alluy
egly laccapto dgrande amore
asigly ppdona tutty ipechaty suoj

chi sahumilia sarà exaltato
e chi pesalta sarà humiliato
finito el sopra detto vangelo predicho
dipoi fatto la festa viene uno angelo adurre
questo stromento rigraçiando el popolo

Io imodixe uno stonçio
atutti noi chequistato stati
saquesto festo fussi stato monchonçio
perchio chonoi dolbiatto pysarsi
asimy adomandromo pdonomçio
pavoi noi stato uangiati
preghiamo iddio uigiuardi dasomno
asimy cistodischa questo altro anno
Dipoi detto questo agiunto stigo
esonno ubidallo echantano uno laudo
chedicie cosi

O essapiatom yguardare
dalle astutie compagnie
imtpo challa sonnie
esonno dimy mal chapitare
alle tichonno ficatello
amostro volerti bene
chatto pueggio chun coltello
adarti dimolta pene
aquesto propio intiuiene
qpasi alla magior parte
chenosonno bon questarte
dalor saperssi guardare

Q glié morte grande
aguardarsi dachatun
edalle loro mmande
edalor mey lasun
masatte colloro army
masimlato Rallo-gente
subito se posto monto
commensi amormorano
Q iglie meglio afare usonço
solo dhamale accompagnato
dhasemmo manchonço
dhasito allloro apridhato
sanulla-ambolato
doue usa-nelpaese
sempre may lapenne prese
sondiloro pidomnato
Q ue dhosonno mala morte
sono equesto dhagrone
dhanson dequeste sorte
dhano mmo dragrone
uonno dciato adpennone
dhamalmagio edo fallacie
nodsedo nullo-uoiacie
stonno sempre mmalsone
Q uanto uolte sono uto
aque dhenonno amonte
edallloro sempre (o/ udito
dheghonno auto adire

Explicit volum vdire
questo sommo parlato
adhonqui sondhapruto
pl primo dhattuo usque
finito

Di uosto a lor apresentatione dabram q̃ uolse
fare sacrificio dise ymprimo uenne uno
angelo et ammũzio quello che simtãdo facendas ẽsto sacrifitio

LOchio sirito chaé/ lopremo porto
plaqual lontalecto zntende eguslo
lasecondo audire ãuocáo schoua
chefo lonostro mãto ess rubusto
mo se uolete udire at zntendere zn sorto
ecátarce uno stonó sonto aguesto
tuo se uolete zntendar tal mustecró
stata duot achonbuo defidero
N algantis lasanto bibro narro
choma iddio uolle prouar lubidiẽzo
dalpatriarcho abram spose dusarro
achoma unãgalo glapaulo mpresanço
allora abram esua orechi sbarro
zngrinochiato dgran rarracẽço
arrando elsuo dsió tutto dsposto
durolar fare quello degli fusse ympossto
G ddió gliduse togli stuo figluolo
unigenito yste alquil tuom
adilny fanny sacrificáo sbo
at Hostarotti ymonta poca bram
sapora diuogh at nomenare stuolo
ua chió telo mosterro sonço muchram
chammino platorno asspra adsecto
afamm sbo daltuo figluolo obecto
C onsidotato impocho alparlar solo

dttal comandamento cosuoj ramj
nobrsdgniamo dar dopo ysfigliuolo
unigenito ysac ilqual tuamj
sono pdarcgli maggior pano eduolo
aprendo dalsuo cor tutti ysecretj
dapoj charsmadi era meschio
allasuo madre pdurm consiglio
N. ondrea iddio chelricordo jnquellora
mo pfarlo ue piu giornj jnuiaggio
pche dolore albro suo unigenito dimorj
cholfigliuolo ondando plumbo selvaggio
tutto olsuo cordoglio sidurore
ponendo addosso sopra olfigliuol saggio
labegnio addogli jnsieme jngasso lecho
portando pmano plgrom altello olfuocho
Z sac disse allora opadre mio
ora labestia chodolce esser morto
abram rispuose dnostro grado iddio
promedaro chelacasca porto
fapuoco darreca jnlen tutto sforsio
aquesto passo uolentieri jsporto
chisserue adio compiacerto drchore
sostiano ogni fatcho pstuo amore
A acsto parlar drsac arum altello
cho signor dolsonto abeam forza forte
pensando cho alsuo figliuolo dolce obello
allo suo propio man douea darmorte
damolte choste era tentato quello

perubidire achosi dire sorte
ma dalserui adio auendo ptq
uolse ubidire sichomo uy udirete

Dormendo abrā atutti dilu dsilusio acp-uene
uno anzi achromalo abrā sidesto umgno chrosi

X brom obrom odi ploiuum preapto
adtutto ploor smaro pac prendy
umgenito tuo figliuol dilptto
glqual tuo my supra glmonta ostendy
chotu uodoay dmongy altuo cospetto
odiuy fomm sacrificio yntrody
qualchio tidicho ena-puio sluiagio
oso- cho ynuomo glmio parlar nō auzzio

L imagio sparisca abrā ado qmo chiony drao

L homo tuiadi osanto iddio staerno
ison dispoto afar qualchetumoy
pquello chotu promesso auady omny
drādo ifaro patto sempitaerno
altuo figliuolo esigli daro poy
grom gente strame somgo- alchuno ynghomo
omoly co dysa- nascerommo

N or dalbe isserui dalsuo buō signioro
cacchar ragion dalsuo chomā damonto
ostendo iddio tamerity ogny honoro
ondio uoglio ubidir dmia tormento
tusa lomipotente creatore
apuoy forcuero ogniuno parlomodo
echosi dalbo acodaco espromi

cho assendo morto ſſpuo rſtatarco

§ sac leuo su pur nõ dormire
odſſuolex dalnostro eterno ddrõ
zmposto mo churado adoferexe
·zſſacrifitio ſtõ agrusto eprõ
po dispontſ durolex uenire
adaulto erm forze lobrigho mo
otſ lauolonto presto enõ tento
agruardo bene chasco nõtſ sento

§ tate sir ſſeruſ mrõ fadah esaggſ
ondato presto elasm ſſilate
prendote tonto pone che aaschũ naggſ
ſſ giornſ sey quonte drriecasitadio
chamnar uocshõ ſſuocſſ ſſluaggſ
po dallaquo onchor uocho portrato
esopratuto fate ſnchotul forno
chenõſſ dasſ ſnchose ſſgruũ che dormo

§ ate dauer drlagnre ungrom fustello
ſſpoter fore ſſsacrifitõ ſomto
prendeta onchor dolfuocho edrũ coltrollo
apresso anno ondate pronc alquanto
fate chasate eprõ ſſn iõ fallocllo
ſche duroſ mposſo- poſ daruanto
enõ assando bene tabostrõ dorno

curato si chiamo chagagi lasomo

L hauemmo dunqz adunq auuto
po che impurito sono tutte lechose
enessun piacuia sia dissoluto
acto parlare oparole otiose
aostui espensi segnie may chaduto
acto cagione inchose uirtuose
adogni colpa adio chiegniam pdono
rendongo gracia allui dogni suo dono

D chari fratelli udite alquanto
almio parlar collo intelecto nostro
essendo giunti apie dellmonte santo
nelquale facemo lsacrifitio nostro
espettatemi qui collosim tanto
chio andromo almonte chio uo mostro
aquando aremo sacrificato noi
tornerem presto presto luogho auoi

D dolcie sac mio charo figliuolo
porta sopradtte questo fastello

esu nelmonte macho vrén tusolo
adrò portera vfuocha algrā coltrallo
at plomar adrò sostiary tal druolo
chagragiò adaro diseruir quello
alby sempre albanfara larragirò uarda
po chenasim bana gramay spada

Dcauarando padra echo lalagmò
echo vfuocho at ucoltal nellaman uostro
dapotar far losorto somto adogniò
malomitral tupriegho ora munostro
dimadrom epachora nouoghio prsegniò
dicha albruno afar losorto nostro
nosiomo Inluoghio sriuestro adysto
priaghomifaccio dital drubio auto

LR nostro grande rddrò figliuol miò buono
pronedaro dallomital cha drà
fapur dauora uchora alby chomiò ragiono
scha sion grath anosty benefiq safrisiq
chumol dadrò rittauar grā pdono
at aquistare sio magny benisiq
irrer drby larada sio spando
afaq uolentiar qualcha chomando

O tutt quanti noi dichasso mio
pdio mascholtate qualchio fussallo
ecc uerū chasappio dove sio
snostro dotō altruio usar ballo
gio so tre giorni chaggli andoron uio
inelaor mussonto batteva un martello
allor portare sangue farmi motto
cha dimorrinohonio no lomidtaelaor covolto

O adre banigno reuerendo asonto
diquello chaparly noy nō sappion niuntu
uoggiendoly somarsso indoglio tonto
diloro atteson domandato ogni gentu
dispagli trouare nessun sucontro
no ben accdian chafiuoy prestamato
sempre sumola dove nonne rimedio
sperane gndio fuggendo angosso atrodoo

O patriarcho abrom signior mio charo
odolce sar mio piu noty uoggio
alsus mo tornato impronto annuoo
adhomo domo uo pensando paggio
signior dolcelo apagho riparo
diritrouargly piu nunor nō dhuogio
mon doghe mao stando distarmy
cho dolmarito ddolsiglinol. puarmy

Esarey dolzono asen

Dono dixpui dhoſh modomo nostro
dhe iddio nō abandono iserry ſuoj

Giuogho ben dhe ladharita uostra
uuſa parlar quolcho uorresh uoj

Chiarry dubbono aſsay

Chatto dette qualpensier dhotti mostro
dhedandpoſſen ritornare ommoj

Chomo mipoſſo cōtener dalpronto
peruarto dolmarito alfiglmuol ſcō

Dbuono ubo dolce figlmuol mio
odi ilparlar daltuo prāgēte padre
cōmolty preieghi boy egran diſio
aſſendo uechio aſtarla tuo madre
traquistay dolmagnio atorno idio
nelnostro hoſpitio aberghādo loſquadra
depoueri paſtandogli delnostro
ſeruendo ſempre adio homo tomoſtro

Quando nostesh dice nōſi potealbo
tolegreza elotitio dhonoj ricauamo
cento dallegrezzo nelquor nostro arlbo
dhemolto ofuerti adio pte ſtatimo
pdonarty may noy rmagerlbo
futicho aſpeſo gcondo dhenauemo
cor pgrazio diddio tubion condotto

Q dhetuse ſono tucto dbuono ddotto
assirio—chosa ſtimay pur fibrea
chadmacch gumto ſnquesto ſtato
ꝓpotacch lastrar chome ſidicie
ecredo gritutto dalmó ꝑmapato
asitual monte latuo—ꝑcutecia
gron gondio mco—dancch allouato
ꝑconſondo ſuſſi bastono eſortogo—
daſſtenacch ottay nostra—uechiegço—

Q agllo eterno iddio chemay nõcre—
omagior glia cuno! nassenne
enogli piace alpõtta ꝓguerno
opmsermito—ſemy mo nõe
ſichome tutti gllj chelbio pmaro—
mapiacca alluj chitedelba ofercca
nelſuo cõſpetto jnſcõ ſacrificio
ꝓqual mone auy grã benificio

Q homotu cotiſentito opadre ſomto
didor ꝓſacrifiçio ſigcom dono
ꝓqual pechato delbo patir tonto
ecrudo tormẽto ſonço—dchiũ ꝑdono
albi piata dolmio ymocãte pronto
adallo—bello—eto—nello—qual ſono
ſe dalcãparmi nõmy ſai cotrito
iſaco vno—movo—etu poy cato

Q ſomto ſaco—modce diputada
ſchuſſi mquesto locho mõmoney
contenty pronty auoy dutanltade
preqhermesty iſſignor dio chãpey
ſottu murtady opadce dbontade
chome potcatu ritornare allay
tapmo ammia dolio ſono armuato
dalba eſſer morto ono ꝑmio pechato

I utto—lammo—mio—teſto—adolonto
ꝓqual pẽchatto eſono· mechonio

tumdiash gio dhatonto—gonto
nassac douco—dello—dharne mio
dgundio uolgi aldolor si cacontu
dhe dustar cuto momo pur ballio
sughe possibil far cotanto iddio
frebio nomuoia—dolce padre mio
Koram credendo dharsae douesse cusentare
ano sappiendo ittempo dello—nesures
giare dicse cosi. adusat

Inostro iddio dhae pfinitore—amoro
sempre piu dhatustesso amor tipouto
candhor tfaco—magior sugmore
dhe suatoro—tuo carne morto
endhu may mandatie parlatore
duncz disuo—promesso—orch consorto
accedi farmo quelche abram tdica
chatu saray almondo et gnasi filtus
Sas collo—pagrone sup ior umildo cantonon
et gntrepdendo dhaae che douco—nsuame-
dica asi adabram

Dsadel padremio quantucz elsanso
portuo parlar tracuo—amoso—adotsio
pur sedapiaco alnostro iddio mmonso
dhuersi ilsonguo darso—sio—lassposio
jnquesto lodho sopro—dfuocho acaso
uostar contento dhumo—dialtro uosio
cos—didio edite dolce padre
perdendo molte dhose dlte etoquadre

Giusto nocco chemai fussi nato
saro uolessi adio mai contradice
esio no fussi sempre aparechiato
atte buo padre uolse ubidire
auegno ben dheltuo core epiegato
dagra dolor pmio douer morire
maiddio cheffede sopra ilcielo impiro
apromisso diquesto tal martino

Lassonto tuo risposto odelce figlio
attut higuto alquonto almio dolore
dopo chatu consenti almio consiglio
pubidire almostro gra signiore
dimanci allui tuse qualfeesthio giglio
chedo suave et grondo et buono odore
et chosi sempre codio uuoni
sequesto morte mpaco sosterri
Homio tidissi nelparlare dipremo
uolgi pmuorso didio tutte leuele
tu nomomi dalluigho malattio
ne diuorato dafiera crudele
mo nello ofarto degnio sonto apio
aplomore delpadre tuo fedele
dumqs sedaltrio dire noti dipart
lasaui ignudo spoglione elaghorti
fl brom cogrmedo spoglio stat ignudo elagelh
lamoni dicreto et ordinato prsullo altare p
pe dilognie ugno dioni estanda ost ugzate dee

S atutto ditempo dhauio unio almondo
forcasse aodha iddio ghauuasse mpostо
equando giungnio aquesto gcieuo pondo
delsuo morte nofussi ban dusposto
nofenurebbemay nolasi gioconde
laterno iddio omgi sorco posto
gsu nellonferno mstempiterna pono
po prieghо allsignor dhemuoio bene

D uoco asolo iddio smoy tanoss
pugnovomgo- mstoū modo offeso
prieghо dhemabbio emuoy urgi dmoss
aformmy tonto doltuo limio accaso
dhemie pensier sfantutty mtorimoss
passor troqsh elatty mouel cdpaso
dūgz pumoy dhetrodho sio cdgunto
formmy costonte eforte mquesto punto

D dolce padre mio piom dictamego-
rusguardo me condotto alpimte steamo
prieghо- laterno iddio dhasuo potedgo
mfaccio forte pdhaga/ quanto temo
pdonamy ogny mio- dsubidengo-
dhadogny offeso- cdtutto elcor gamo
mapremo dio parsebo passrone
prieghо midio latuo- benoditrone

Dapoi dutte piacque

Dapoi chetu pmesso eterno iddio
dauerty mosso aquesto passo stretto
adoe tpriegho quanto piu posso io
chedatta sia isac benedetto
contutto lalmo etconogni disio
tubenedischo figliuolmio diletto
etu signioe dapoi chetu mprocurato.
sia fatto inquesto punto iltuo volere

Detto questo abrā prēdato collomano simistro trapolly
arsac et dixo lodestro pdarogli poltoltalo a suo
dorlo ⁊ a uno angelo apare eprēdo ubracio dobrā diat

Abram abram nonme stender lamono
sopra isac tonto giusto et pio
et nō uccidere elsonto sangue humano
deltuo figliuolo fedele buō suo mio
tumoay fatto altuo precetto pmano
eer cogniosch ben chetimi iddio
dapoi chepmio amor nō pdonasty
altuo figliuolo alquale tu morte dany

L angelo detto dicto ubpremo uerso lasac ubracio
abram abrā smagnodio et adoro langelo sponi
sac eabram sforzo stupefatto dallegrezza
esaoghe isac et diss

Ora sucritto figliuol dolce obuono
alegoltuo cor altrosteo eterno iddio
econdi gracio allty dissi gr andono
chenedi quanto iglie cretriente et pio
duo magny grandy alpcessento mma sono

Ho sanctotū me

chefatino giubilar tutto elcor mio
luno dauer fatto ogni diuin precepto
lautro uedersi saluo osi effetto

Isac allemani giunto a cogliochi alcolo
mondo pura ingino chiom dita cumaximo
lentio cornogiuno coll

D infinito amore o somme bene
ochorcito eterno odio immenso
ringratiare turo tray chome sadiuenga
mamomi basto vdire lauio ce elsenso
campato may datenta mor tal pena
portuo piato choquanto piu apensso
piu mirituoso interno ubrighato
sforzo tamo no ssforzo ingrato

Isac sacrifica acquando a cuasitio abram
suolge cuadando unballo montonp cri
zcando admuntona dixe osi adisac

O mordo dinostro idio edemantissimo
cho corostando dinostro desidero
aprouueduto duro mdtone bellissimo
aqui trapriuy aposto inigo mustacio
dalqual faro force sacrificio sapitissimo
porto figliuolo chose mio reforgeco
attentoo chasatiamo disacrificio
laudiamo idii disigno benificio

E detto quasto abram prende dmdtone dilegolo
aspro laltare lucado cmetica chauido dixe os

O uagio uenduimo otta signior paradizo

checidonasth tanto fortitudine
acepto questo don dheatta sacrifitho
olqual ponasth jnquesto ꝑtitudine
colore tprivagho acõlmguo ssaafitho
chono uagruomo atuo beatitudine
equesto luoghо dhomo ꝑmemoria
elsignior uedo atuo teuꝑpho aglotia

E fatto dsagrifitio uno angelo apare ad
abram et jnpaersono diddio glyprnata
molti beny cosi dicendo

Abram abram ascholto dtuo parlare
dita dsignorе ꝑtuo propio gratia
pqual dhenouolesth ꝑdonare e
altuo figluuolo dhomo tracmandai
alseme tuo farо multiplicare
chome lestelle delcel dio ecciai
et comhe dhome larena dellito
dellmare jnquesto luoghо stabilito

Iseme tuo possedera laporta
defuo nimici eseran benedetto
tutte legente dtuo seme ꝑche ripfetto
sonlopera tua dhatanto ferido morto
ponai altuo figluuolo dheforte stretta
achui darо ricchezze dsignorio
ꝑchubidisth allangelo suo

Abram auendo udito langelo jnginocchioni silucio
jnpiedi et dogrã letitio dice adire

Quale colui chepotesse narrare
ghirlandi fiorit delscrivere addio
chipotessimay cholingegno dimostrare
quanto Misignore edouono edolce apio
isse may nopotre contorare
quanto dolcezza etgaudio cinalzo mio
nosto padre sendo che iddio cimgraçio
edilaudarlo may nosarae sagio

Quello chetuparli dolcissimo padre
ppriuato sento et conoscho essere uero
no dono iddio questo gratie legradere
achi noserue allui alcor smacato
efidati sieno chelle loro squadre
drictali bene ormo gra desidero
mercedonagli aquistare collo intelecto
ano seruendo addio copurco efatto

Et sirtul mondo chi arecha richezze
honore piacere et senso terreno
nopuo gustare diquesta gra dolcezze
chelmondo nopuo dar quest gra bene
e uoi lumi eloso mme allegrezze
elsignor dono equale diffedo pieni
giusto no e chi no cercho iddio
nditauolo chosa chompio ilsuo disio

brā chermādo le parole disac coniugrādo dio

O padre figliuolo sonquesto mio
seruendo addio sentron sigra dilecti

che gondy arenpoy allo partito
daquesto corpo essendo traglietty
quando sarò lanostra alma capito
ynque diuiny at glorió∫ obgetty
edquesto letitió chee unarco
duuto eterno retornamo asorco

{ sac prende ilcoltello mmano edrstandendo
dalmonte grubilando e cantando dice

Tutto ſe dolce iddió ſignore eterno
lume conforto cuito delmio core
quando ben mitracoſte allor diſterno
chelalegreçço eſançate dolore
ſaltu nohuſſi priacio ſarelbe zinſerno
qualche nolume tacho ſempre muore
tuſſe quelluero eſonno ben pfetto
ſançe qual torno ynpeno ogni dilletto

Q uanta ignorantia eſtolto epaçço
chiuo cercchando fuor diddió letiçio
qualchoſa epiu beſtiale dhaſser coçeço
dalmondo at deldimon prien dirreſtro
alnaco gaudio armaſſimo ſolaço
ſitrouo ſolo indiumo amicitió
Laqual ſaquiſto conſeda opeccato
ſacriando bene leſuo ſanta mandato

Eſacru ſanctio cantare ſac euadedogly
poy choſy laty dichano

O ſumo obenturnaty ſignuor noſty
molto apiaceu ſac altruo buō cantto

nolgwerno dwe pareuamo wde uostri
ripien domgosáo et didolore et pianto
oggi cotrastri edspiecolemostri
dessec jnuoj iuramo-gnió gnidió sonto
onde preghiam adichi lachagione
se lecito diuel odblatione

Sac risponde aserui dicando

Lsacrificio offerto jnquesto gorno
astato tanto acepto egrato adió
Lpiu chagion cholatto fiutto adorno
chediamtur nonsi sagrio vlde mio
mo quando asarā aream fiutto ritorno
contentaceuno eluostro buō desio

—Sacer dicono adsac

Ghristo nōcro nostro gra colonno—
che coldiaessi porrio che amadonno—

Dipoi rauano uerso alb- eqn Sacer gluuada corra
love pnotro erabracagli adgrada remanerge eddiacosi

D olce figliuolo conforto dolmio core
reltuo partire Lche nonti pacciasi
osonto mio odpagno obuon signore
jnquanti afanni epene mifacesti
ameritato questo olgrande amore
chiuo portato chelmio mialasi
uostro ponture eson sei gorni stato
piu chaltro dorme afflicto etribulato

Essendo abrā afatichato pacchiamo Sac risponde

R isponderuoglio osonto gratioso

† p consolar latua Affecta mente
in questo tempo fatto pfilua
pui chedomo chalmondo sia uiuente
† pubidire alsuon gramay nõ luce
disubidire adio omnipotente
dunqz nony dolar .matutto lieto
intendy bona nostra andata segreto
E lmassimo monarcha eterno iddio
uolse ilnostro fedele abrã prouare
achomandogli che dalcorpo suo
douesse santo sacrificio fare
eluy cõ segreto murmurio
cisse lunar dinotte achommunicare
auendo nelsuo cor cõpresso assalto
questo parcarto sdrutto dterra caulto
A beam disanto ubidiencz fonte
murmeno sicho sonczo dirmy questo
ma quando furno solity insultmonte
mise ildiuin precepto manifesto
et cõbuo modo cõparola pronte
aquello morte midisposse presto
alegommy lemany et igaurdo spogliato
crustllo legnie mette collocato
N ligando ilbracio pmolacmy dare
conquesto grã coltello pmillo tasto
la rigal andrio ghaomicio aparare
prendendo lasuo mano drando questo
morte nõ uoglio chotu pecrã furca

altro figliuolo enogli dar molesto
allor mi volse adgrā riverendo
rendendo laude addio dital cōmiato
altissi abrami et vide unbel montone
posto trapruny mirandolo ornamento
elquale ofersi adgrā divozione
sopra delfuocho pēna innocente
dinuovo iddio glifece gratione
dimolty boty et homo tutto gente
saratbe nessuno senza benedetto
dunqz fluta si modco dilecto
Qui vuol adgrandi stupor e marauiglia dica
Perlo tuo parlare ison tutto istracco
choglispiriti mio senso mi chiaro
almondo may non fu talchoso adito
istupefatto sto pure apensare
qualchon macchato tutto impallito
sol dalludito tutti mi troniare
auuegio bene cho ofcetto damore
albi chagiono distare gmal dolore
Miracholosamente taquisto
contimiracol maggiore sie ritornato
poca fintin sono tutti mie quai
contutte liquore elsignior sio laudato
psarisparo aldolor chio portai
nocte siamo eballi inquesto lato
ciascheuno intō pastori dello agel buono
vizzogram iddio diquesto magnio dono

Chi serue addio cō puricto dichora
mie contento epoi salmato muore
Sallo uerbo dyppiacq unpocho alsenso
nelsuo principio quando (a) exercitato
talmo chasente usco guidio immensō
dcanto dalaiore stutto consolato
latnato suo sitcuo uo rodiato
daquello luca delsommo splendore
Quando ordinath sono tutti costumy
dcantadiuinory elmostco etacno iddio
alor suoncon quogli cpcelsi luny
chesonno uuer luō colcor cquio
cantando uo puttsanto disio
logiō dolocçge dolpsatto amoro
Dangubilando adica ogente sbolto
cerchando pacia nomodon dilotty
sauoy uolcta auera latino molto
seruito oddio contutti suoste esoltty
ogli lasorte depiacer psatty
chesto gioando ogny suo sudore
finito

Orroasiasso chenclacl drmory
piato tuprenda dinoy pechatory
O chonosaono chapnostn pechaty
tu fusti preso et ormantato amorto

moristi mecco ꝑfarci beati
ꝺomolto pena ꝑdarci conforto
bene crudele chiauada altalporto
ſotutto anoſi ſuolo dcanto edifuori
uando ꝑſomiglianza tuaggiamo
gieſu ꝑnoi mecco ſtar pendente
allatuo paſſione conſideriamo
oquanto latuo madre fu dolente
no quanto ſiconuiene mapte ſente
deltuo dolor aoſchū denoſtri chori
oi chelmiticho dinatuo hymano
locatno elmō do aoſchuno acōbatte
et latroſco diſeſo ſtanto uano
chaſſalſa uiuto dallechoſa matta
altuo ſoccorſo chelmiticho abatte
tuoi tichiaggiamo attache noꝙ druori
finito deo gratiamen

Et infine uno angelo uēgo ognuno diedo
la miſa ſcripta ſtrangia

Chiaro cōpreſo auete almagniō ſcritto
delloſeruare tutti ꝺmiei precetti
pero chelnoſtro ꝺdio ſignore deltutto
aſempre auo daſuoi ſeruy electi
ſe diſpoſti tenerne buō coſtrutto
tenere cuoſti chori daochpo netti
et intiamorati diſonta obedienza
aoſchuno ſiparto cnoſtro uiaggio

finito la ſopradetto ſcripto ecapreſentatione
laquale ſi fece ſopra uno ſtrangio nello
ch. et diſcā mario maddalena luoghio detto
caſtagli anno dñi 1470 deo gratiamen

Hui comincia la tragedia sopra lo martirio del
glorio apostolo sco bartolomeo e uno Angelo andato

El cuor fermo e costante
albiate tutti allapostol beato
bartolomeo chiamato
p suo martirio trionfante
A noi suoghan figura
deuotion dituto humano guanto
lastorio edegno martire
chexmuette dxpo omnipotante
sichome auoi presente
noi mosterremo asuo laude emmemorio
seguendo lasuo storio
chome efu dxpo uero amonto

Ladolo dastarcotto dice cosi

Son lo astarcotto
poquol p nuntio auoi mie sacerdoti
chome oggi aotto
no uedete qui glitrexmi soni enoti
che sono nostri duoti
equegli uoglio liberare eguarire
or fatolo sentire
oogni infermo ricto et acostanto

Sacerdoti dastarcotto dicono asi albadiere

Bandisci obandidore
atroche ogniuno albensare siosermi
che astarcotto signore
uuole liberare gliomolati eglitrexmi

chegluno uerj efuerm
uenghmo dmanej dsuo dsperitado
cutti acomno sanitade
cia schaduno sara sano et auttomto
Ibondituce bondisse dlppo etdrco
D sacerdoti nosti
fomno bondire che aschuno omalato
chesi presenti emosti
altrompio (e astarotte iddio beato
sorto e gruno ubaruto
puroti dastarot che iddio magno
pero che god compagno
drualtro iddio chomato beuncontro
Dno poucro istontco uno altro et drac
D ouo uaj compagno mio
Risponde laltro
Xtempio uo aguorur dellasebra
Risponde ulpemno
E chosi uenicho onchio
aguorur mia memoria chapuracbra
Dica unaltro pouero
Io chasono pieno dialtro
credutu chio guorusbio sio uenicho
sibar compagno dogiuro
faitu naucsti benpetto otrunti
Dno sacerdoti dica cosi apoiton
N dio mio schiatto contrite
ouoj chamete guaste lapsbna

el nostro idio oto te
che magnarissho cō p fectione
cō duuotione ofserto fate pmagnando noi
che oggnora prieghion tuoi
p che loggratio nō mi sien neghate
(poneri diano cosi otendo ad esto rotto
O esto rotto idio
ate cupra sentum conubraltado
p che tu sygnor pio
guarir ci dolci dogny infermitade
deliberghan piatado
dino signiore poche bando mandash
eguardo che sian guash
drento edifitio y dalchapo dllapranto
(poneri rio essendo loro risposto dtono
Y signior tutto risponde
desfacy gracio chello bramiantato
otta tu dschonfondy
chatio risponde almiano tanto equanto
pensa lepoca elpiantto
che cōportano cōtinuta angossa
io cheo guasta lacostia
chaggho merce chasono tutto cōsidonta
(poneri dtono tcalloro medesmy
Y ron malitia epechati
vegniano ymnoi esion priui dogny fede
nostanqui cōgregati elnostro
eltrostro idio nocs parla ne ode

peronore nostro aprode
noj sacerdoti nostri iddió praghiate
che chonservi noj lamore
cisfattió graçió cheresto tatuntto

Dicano sacerdoti orando adastarotto

iddió sí mertudroso
castarotto checcidaj salute
tuttj sí prietoso
chon tegratié sdale bē ōpiute
tuttadj chonservi piute
lacharena aquesti dalor maly stanj
dapardo efogly somj
sempre tal graçió sarò ritordonto

Dicadoro sacerdote apouan

dixij mió pntengrono
chonoscho loriddio nostco eglialtrj suoj
sotto qualcho chagrona
eghó sdegniato forsse pruerduoj
apo dua diuoj
uadano abenir che cōsiglió

Dica uno panero

Ché ben angi meglió

Dicano sacerdoti

Chaschuno sarà certo enono accontro

Dica uno pouero asi

o uoglio offerir ipermaió
andare aberir chi uien mecho

Dica dmondo asi

Et io checo p̃ ilamor chamó
pchió sia mocho uo uenir atracho
Dice ilmocho cosi
Io chesono mago ciecho
uoglio essere iltuczo essn fornito auuno
Dice ilprimo pouero cosi
Dcentciano pchammmo
equi aaspetti ognuno fermo acostumto
Ipouery uomo aberit asshotcono bnaltro cdrocosi
Dove nay amicho bello
Risponde ilpouero
Io astarcotto chegiuriste ognuno
Dicono ipouery chequomo aberit cosi
Dentory andare fratello
pche nopartio mmodo nessuno
epegiurato aushuno
andiamo aberit collo mbarcato
seaspetti alla tornato
somuco tucti sepia cõsidante
Ipouery giugono aberit adiuno cosi
Berit nosiamo mandati
et adastarcotto ognuno semosso
giu armati armolati
sol pegiurato chafu loro mpromesso
astarotto mse stesso
pace Bognato enomo giurigiuno
dedrici lachagione
berit nostro iddio tanto lustrantro

Egliè sí inchatenato
astarcotto uostro chenopuo parlare
et allo si leghato
uno che bartolommeo sisto chiamare

Chonne Apuo costuy fare
dissel barit chonne lo si strecto

Pche a ommicho pfatto
dixeasu iddio chosto graçia tenere

Pú forgo costuy
chotu iddio berit costurcotto

Dalsi pche choluy
lalto iddio onnipotente sabaotto
costuy sisto diobotto
tutti ighiddy diquesto puntaio
uedi chagio emuntaio

Dutti suo fagione esuo sembiante

Exappi enery achapagli
labarbo grande estrutto abbarbuto
ghochi suo uaghi ebeghi
Lanaxina bronchoedelparlare arguto
enelfraso astuto

ben ꝓportionato pesto arcito
dupo pora uastito
ede doqui uarii molto abundanto
Q uasto animo gioioso
peraltro uiuere econosto logiont
cõtra llogueggo posso
tucte la lingue intendo ꝺ ꝓsonto
qualche rimutamento
noi nolparliamo emaglio usto ꝺ enoi
etutti apertiner suoi
conforme expo quanto ꝺ ꝺimostro
3 intendete stratagli
uenuto che sia papa ol mieno
che contruo ângoli bueni
niolagli mio assuo pon chatomo
ꝺandomi quella pena
che astarcotto sono si grauj
strata distrutti asaij
sua ꝓpria sapeto tucta quanta
3 poiion priglioino uiaggio ꝺabori etornaro
B erit impatie stata
noi tornamo ꝺuro qualche ꝺoi ꝺitto
Diamo ꝓpoion che sono molto impio
stratagli ortoin nogniato
Diamo uiaggio poiion
Guardato impomo che sia cosiuto
Dia impoiuero zoppo
ꝑ ndroio gromma ꝺiritto

questo astuto giuocatore mio

Orsu compagnoni
forse vedrai molte gran cose e sonte

Hi giuocatori cacciatori
ostate maestri nostiate ben tornati

Noi andiamo dicendo
uno huomo gia sono .xviij. di passati

Orsu fussi mandati
adio berit lardare noti giouo

Scostiti spiritaccio
sortirette lazzarabastardo tutte quante

Sancto bartolammeo
latua oratione mutandi forte

Non parlare falso et reo
acci dallui sangue fare più sorte

Dasempitterno morte
libero mai obarto lommeo mio
io nolando te iddio
diquesto grazio chue spiritodante

O uoi uouelle vecchi
otta chesse tuó ve signiór ffacto
Dice ilvo cosi
Dille chó tene prieghi
Dice ilsecuo alvo cosi
Ecco uno huomo drietó tanto barattiero
che ildianolo maladetto
chattó dadosse ach ollui sopigliò
ostui giuoco tuo figliuolo
Dice ilvo alsecuo
Vammelo quo fratello affidomte
Vo ilsecuo atruouo san bartolomeo edice cosi
A tucchi drietó daqnió
uieni ditrouoi altre chio sbi suo messo
Dice sancto bartolomeo
Echo chaprestato uieghi
chattutto pruoui chió tiuieghi presso
Giugnie san bartolommeo al secuo altre dice issuo
Signiore costui edesso
chesslottiente ollatuo parolo
giuocco latuo figliuolo
tantoqui pfatto chonie huomo treustiente
Dice ilvo assunto bartolommeo
Ysetti fratelmió
saprasti tu fuoi alchuno madiamó
Risponde sancto bartolommeo alvo
Sono seruo drietó
sono figliuolo dilla adiratió

anutrio ladotterao
dottaro ythu cha/e/ dola tanto
cha tanſuo nome ſanto
ſo aochio uoglio tanto/o/ ame adtare

Dica ilso astō bartolomeo

onorabil fratello
ſapreſti tu lomio figliō liberare
cha/e/ qui alcholonello
legato vſcatto chamuſa ſchoppiare
alla ſronta acoſtare
pocha ello morde tanto forte
chada pocho dimorte
peggio /eſſino morſo chedilioſanto

Dica ſanto bartolomeo aſeruy dadio

Rtorato adiſlegarlo
etotamente lay marinmicho

Dica ilso cosi

Neſſuno adato ohocio
pigliſino cruely morſi ochano anmicho

Dica ſanto bartolommeo

Et io oro vdicho
cho chatauto/a/ diritorno ora laſſegato

Dica ilso aſanto bartolommeo

Padre noſtro noguardato
lavata iuio lachatano peſanto

Santo bartolomeo alibaritto lafacillo dicaſo ſi lafacillo

Laudo te dolce padre
dello gra chorito chafatto moy

Dica ſanto bartolomeo
Laudo dpo arlamadre

Dra ſa bartolommeo allaſcallo

Lauda ypo et lamadra
diqueſto gracio dedalloco aito ay
oco ſaſu omay
uaparlo alca aparcolo aparcolo

Dra dca allo figliuolo

Chommeſtay ofiglinolo mia
Riſponda lafiglinolo alco

Bene ddio mercie allocatión ſa
Dra dca altoſpiero ſuo coſi

O atu toſoluer mio
ſo dmolta balle egra faſtaſy
dalgra taſoro chio
to dato iguardio ſſoato aquaſy
et da quaſti gaaſy
~~Et diquaſti gaaſy~~
tdoco atte dapoſdeallay uonſti
lafiglinola guarifti
edita chaſi tuo ſcatollo amanto

Altoſpiero io aaccuſo altraſoro etōna altra dona

I iguardo daltuo taſoro
ochatcha piu gente podoroſa
quuy ſi aogonta et oco
ogonne aperta apriaca ſtroſa
atucto queſto coſa
oſcritto qui ſtroſtoaſti ſlaoto
ſichaotuo poſto ſtaonto
poraſy uedera dama chaſon tuo ſonta

Dia ihc altobuera co[

O ſo lufficio tuo
chagli dotto grazioſamente
dichio ſotto ſempre ſuo

Riſponda ito ſoliaro

Volentieri ſignior magno oppoſonte

Dita itoſbiacca quando otornato co[

Dicerai buono gionta
quello huomo chacallo zanoſato guariſcano
alafiglio dalta
unpateraccha oſto ſabuonato

Riſpondano quatri chatomo quim

Queſto huomo chatu uuoi
auragoſſutto apotacio trouara
pcha ſtando teamo
aſſuo uſo atoſi uede andara
poi uiene teamo aſtare
atouegiamo ſeglie ogni eguanto
madiuy fartio ulpunto
cheglie lealo quato huomo nelmodo ſtante

Diaſ itoſbiacca allioro co[

Porta dalca noſtro
priegho atomando chogniuno pogo cuio
parogni uſo achoſto
pcoluy chadalca ſuo creatuno
pocha ulca proauo
didargli ogni teſoro ogaparechiato
nona uuole aſſero ragiato
chabbaro lafiglinolo innuaſonto

N oj tasscáo-mo sauor
chomo sorrudeamdo albromo cercato
alnoghi cholny usso
crollo albromo uoduto motoruato
et albromo dussponsato
chatorray alua adrogh cspromby
cha ulasoro sisorby
crosi mondy puro uondonto

S rgnóre crosi tenono
quelbuono amicho tuo gignuno-parte

Questo bera cosa-nuouo
sorce costry ādato nió pare
pory ulasoro dapartro
sicha sorray torno-chasá sio

S rgnóre ulnolec tuo
sisaco-fatto crasaco-fallonte

S aestry cerchace
chorunfinute qoie egrd tesby

N ostry lassay tesoraco
pcha questo cuchogo sono arron

te preagho che adori
eterno giesu che sei sommo richezzo
segusti suo dolcezzo
arai gratia collalma anima sancta
Questo giesu ossi stesso
fe tucti cieli elsole colle stelle
efe gliangeli apresso
chasono luxado amore prefecto ebelle
pontefice diquesta
falsiceballo esa stadi formato
ostia efuo peccato
codde inabisso elagni notte lapiaghe
E intendi che eterno iddio
fe lechose vdenti et nō vdenti
equesto signior mio
fe adomo edeno efuō primi parenti
tucte quonte lagenti
chefurno esono dinostro sono nati
nadi sesenno ingrati
che elsuo volere crocifixono onegunto
Questo signior diuino
dalquale nosi cōprando lagcodcezzo
sisaca prebolino
intrario inverno peterneggo
odi sommo dolcezzo
che co stui che ero iddio por sifecte huomo
per ristorare sipotto
che adomo et euo fucō cotucto errante

O atrò uergine et madre
quatordici anni arrea q̃ ilsignore
sisa suo fiaglò epadre
enacque dila huomo esaluatore
costui pernostro amore
sostenne pena emorte doloroſe
sepensi quoste cose
sarey cogliò sempice ácaūstonte
Z ute lachose humane
chome axtraltro pompe exichezze
sisono fallacy euome
dapensò ove ogliò esuo dolcezze
etralle tenarezze
nellequali luy tyspiro cogrā feruto
nellequali luy tyspiro cogrā feruto
tysponday altrico feruto
dasse aristuno edrigiesu emonte

Ireo drae esi esiō bartolomeo
I etrolte ragion tuay
tuo facto pamorare amico miò
suosar cache uno
dibyptagoray accedere altuo iddio
drae uno sacedote alro
Dre maluo gio exio
tréghitu estarcotto nostro usigio
orasò sacrisitio
esiom dalletzroggo ogni tcobonte

S. Bartolomeo dice così al Carnefice

D. Aochi diritolacto
lauata uió questo sacrifaua
che christo benedetto
etca erano iddio solsipuo fare
chamo facto lagare
conantone dirriocho luy asuoi
così sacatp uoi
sono figurato colle uirtu ste

D. popolo stolto
o sacerdoti falsi edistcadeli
iió uolti astarotto
chasi undimono chu mgomo luogli
desiata uoldiano
agesu iddio equalche lapostol dice
et aquesto impacadeiae
maria suo madre chefa gcagió tolto

D. glumagli diysso
anno astarcotto uostro mchatenato
pero che luomo etcisto
gittalo atacco pochano mgommato
chae piu apatechiato
atconar fuino alcgargiele acollo

Dice uno soldato

Zuo tomtosto apollo
che acció sono sparto et op contro

S. Bartolomeo detto così alcutti

Co schiuo sio testimonio

Diquelo ha noy uedreno uisibil mete
eterno fuoco— dittonió
eo teſto idolo quoſto ꝓmotumeta
guardata buono— gionta
alnoſtro iddió chauttano— ꝓbiſſo
agioſu eo aſſo
ſo maraugliró eſempre eo ſte
Dra dce eſſi maraugliando
P ertay gra maraugliró
dauer uedutto unonoſtro iddió guaſtaro
Dra S bartolommeo eſſi, dice apoſtuaro gli fanno
Dapiu dauor taſbtuglá
uedray eſſe dapiu maraugliare
gieſu ſonga piú ſtaro
ſlomió amora libaro— queſti miſerm
ſchiatuo uery eſerm
laudino te cómento opunto
Dicano iporon eſſi apō bartolomeo rigraciādolo
S tuo dolce gieſue
tuch laudiamo edgrade humiltade
quanto noy potian pure
poy chatiá monde dogny miſeria tade
criſto pieta dyprotade
ſempre ſiatu laudato ſignior noſtro
chaplo ſeruo noſtro
ſatto ay gra gratió atuſtee auery miſcatto
Dicunto bartolomeo eſſegno ditapio dice eſſi
D tempió ꝓ ticonſagro

altronde disgiasu choe atteno iddio
tu diauolo soggo et agro
biasgiardo amaestrare sallo et trio
no uarquo accastro
sta ynquialcha disetto ynbocho obando
chogiasu qui mimado
p confortare uogliendo tutto quato
Q uasta co sactatione
lactiotiforme anoghio cifiouuino
et ppiu diuotione
dimolta ecota ueghio no formice
Gia
giasu umando aduco
chapochoghio lacar me uno mato
cosi gliempio siumondo
doqui beuuto deldiauolo amaro
E cho chio uoliumostro
quosto diaual tucrubile adispetto
ocacho loddio uostco
pui bruto asogco chealtco malodetto
ponsato mo fatto
come astuy uepoto libenace
no mimosim caso atarca
S chadise apauico esta tcomoto
apostolo diddio
tramondo chacondussi gtui dispetto
aqual tdicho amichio
diliogauch tantosto cuomme ppacto

elatista stoparto
zasmo alqui dalquidiáo massco qelo
adio ritorno mtacio
lo douo ciascheduno bena ogmto

Dica santo bartolomeo cosi

N ostri sectiony diuoty
sacamo sciutto annui vo et varino
et annui sacerdoty
et annui gento qcondo epicholano
et archumq sinchuno
anolare losalute suo mactarno
et saggiue lonferno
ouo sidiuonio si si arrogonte

Dicono alquoty cosi a sco bartolommeo

P ur uolta albromo mtase
tapradiche tuo santo opadre pio
albromia si compiase
che confessumo che xpo ehuomo adio
pero costoro at io
uoglioa checabaptesi Lomoro
dugiasi salmotorca
dasollo tosto colaior lboromte

Santo bartolomeo qlibaptesa adica cosi

Et io uido ibaptesimo
alnome dellasa tenuto de
albuta uiuoy medesimo
fede spetanga esomma charitade

Diano coloro asa bartolommeo

Apostolo ꝑ puntade
Dattrá tasora ſa tuoto utuo mtelecto
cha ama pouaratto
ꝑtuo distepolo uo ſaguir tuo pronte
Dno ſatuo uo adiro astagiova chome ſonto bur
Bartolommeo acduerrito dſpoatollo eguasto gſidda
S ugiuoro ea arriuato
undistepol dyopo manuallo
bartolommeo chromato
chauaromeato agſie huomo droltollo
ꝑcha utuo fratello
allo ſuo dono ennolty abaptiegat
etutty anno cuanogiut
aſtoxcotto abarit etcauricante
Z Iéu aſtagio tutto adiecato chiama dſtuo
chapitano et diaugly aoſ
Z. nutto dſiorta meſaé
ſentando enoſty idyuntupat
et ꝑcha amaria ynaneſaé
uatu ꝑtulle huomun armat
eaonquaſty ſbloat
anduta ypcendue qual malodetto
equy umenato ſtocotto
chuo chemuoió ꝑche ꝑ huo falſbuo
Z capitano uo etuuolio ſſ bartolomeo adice oſ
R molgiu auen toſto
diuangy alla occido maladetto
Riſponde ſſ bartolommeo

Che uuolo alsignuor uostro
non adirare edillo cotrafatto
Risponde uoscapitano
Dicho cheualiro dispetto
diuanzi allui costo nauarri
Dice santo bartolomeo
Negato chafarai
dicho che alloe uno uatire diuotto
E sarui mionomo sco bartolomeo mogli alta
aguardo quatre dias cosi ira asto bartolomeo
E uscai ibtial incontro
dapoi cheltriu fratello ai puertito
Risponde santo bartolomeo altro
parlo chome hiu saputo
puertito nolo macuertito
et anche te ynuito
allo saluare dallanimo tuo
sichome luy lusiro
decredi anna enosso piu arrabo
Dice altro asanto bartolommeo
O tidicho arispondo
cheltriu fratello ai fatto abandonaro
losiro iddio chocca almondo
cosi fuco atte altuo emmagare
poco somigo tardaro
fa sacrifitio aiglidy santy nostri
Dice santo bartolommeo altro
Quo sono iglidy nostri

ſanō dimor⁊ aōſchuno ⁊ ⁊ truffanta

Q. uo chatt conſort⁊
altrō grieſu chaſa ulaēlo et latrō
et trſuſtaro mmort⁊
gbrtaſerm ſotto ado pate anō gueō
achattaro ꝑterro
altrō pratara bert abaldacho
chogurino ſſpezzo aſiacho
guardo ſaltro puo ſarco ulſtamghrante

Dicono uſtarsoy alra aſtargia

Q. tayſputar trapaſſo
aſtargio re che aoſtuy tuchōguico
che uſtromolo ſtrachaſſo
chaw apartuto mmſto luonō
maſſo ⁊ ultrompio uuroun
ello tuo uddio ⁊ tutto rotto
bert et aſto rotto
eſco ch aſſate ſono leſuo mēbra et mſtato

Dra ulra aſtargio aoſi aſtary

S. aſciomo queſto parlare
auegnomo atormētq et alle angoſcie
aoſtuy ſtata ſpoghara
eſsā ſtruſtuto corpo ⁊gamba eaoſcie
chō uo uedara latcoſa
aelſomgra ſuo ſparto mpriomo tauro
forſe conqueſto guerro
ſarano chonoſaro parole tante

Dra ulra aſtary

F vustatelo si forte
che vitiagh ilsuo cristo che si crio

Dice sto bartolomeo

S etu midassi morte
no meghexo giesu che a padre pio
apriagho hu chea iddio
chetti couerto plasiuo piatade

Dice idio asexu

D dita inquitade
battetelo forte poi chesi spoxlãte

Dice santo bartolomeo

D oodi tce parole
dichio chetuoy auoy state impatte
Latexne notty duole
afatty battere pur quato tapiace
priegho giesu ustaa
chetti conuerto aquesto teste fusse

Dice idio

Dateghi dalla busse
astudiaghi bene tutto sopcastate

Dice santo bartolomeo dice ad

D attuto ecco adisso
fu idio giesu daghaltsoy suoy
ptcaco dallo busso
ogni graue dolore patty ptoy

Dice idio adso bartolomeo

D acho chabratty auuo
dassoa mocca tu chotho luu posto

questo fiá fatto tosto

Dra sã bartolomeo

Dsallo tosto crudo re fallate

Dra dra aserry fiso

Pcrfargli grã piazza
trouatagli uno acqua intrado riente

Druono yserry alre

Signore nostro masserre
echolo qui ohere fatto prestamente

Dra dra aserry

Fata che prestamente
cusió legato su dfesto cogió
fiohe astento muoió
echiatty poi xpo chere suo amãte

Dra sã bartolomeo alre

De turbea ammatidy
masantiny grogió sangre far piu motto

Dra dra asẽ bartolomeo

Chegragio modimandy

Dra sã bartolomeo

Chusió uerroa dlapo disotto
poche dimió grasu dotto
dlapo stette susb alsomo regnió
et io rõne sotto dregnió

Dra dro cosi

Fatto tisió che alaclo tegli lapronto

Sancto bartolommeo essendo legato

Dra dro volge. gliodi alaclo adrai

D dolce ythu xpō
ysotto legato allocciore dellegnio
chome peccator tristo
sotto dogni sospitō signiore degnio
altro dilletto tegnio
quando tuprese latuma mio chuore

Dice uno adi detto bartolomeo

Saltro iddio piu tanto
di chotti loui questa angoscie tanta

Dice santo bartolomeo altro

Q nuquo ca astugio
nō mutagare chesposta sotto diddio
tuspoy tuponpa et agio
allotuo fa tō spay esollo io
accredy agiesu mio
pche salmare atupuo ogni etto

Dice uno dolendosi

Dme chamuinbrotto
altradutore che pi tanto arrogantre
Q asgoido agcon bocco
alloco mactuio cheqiesto portaroy
leuatelo dalla croze
che sostanere qlsforo molty guay

Dice sō bartolomeo

Q tuquo chafaroy
credi chio tuma torniadoy omorte
ceysou muso sforte
chio muso bosse dite ecudo arcontre

Io nasscho qui arrachato
sirrualportrete chardenr vnarrath elegate
tutto losshortichato
sicho tutto lapello glisi sprath

Dachotme noth ruprich
malurago
vnpodere chapuree sono corno humano
chasio fussi vnchomo
zouarrath auer prato delmio sebrutto

O vnpreccho charu praccio
chasrata quatco equesto cherautrabo
glidue facamo labraccio
aglalacy due cioschu sbacy vno gobo
asscrstorcae ocigombo
nonuauute shoctrchiatel uoy
tagliamo bertio vcaby

Erberta sashusse dilao fonto

Vpsse dalpie cutto
pur fecto sudio cioschue tato pronto

Signior guardomy fatto
chapfac tosto mo quasto lomomo

uuo titu face cristomo

Sotta quarisco nelnostra addro

Ry. dolça padre pio

Gsdro trigno crysto chesa agaçio tonto

E. soao sossi abugsardy
quasti tarpriddy aquesto ca palasa
otu chadrea tardy
sopra aquesto hnomo chae tuto ãtasso
otutto ultuo paasa.
sato tasoro sottasy coystrano
procuro tamio mano
chalo quarito cosiuo uoao sonta

Dia dra alsetuo cosi

B aldacho adio machone ap.
si umagato accadi gio acostuy
tantatalo inprigiona
chamocuro losaro poy dapo luy
ottu pensa conay
apcasso ta chaio nõcuro umacho
ccadi omay abaldacho
afurcoth boa ucho dsono stomty

Dias sonto bartolomeo abra cosi

L homa nõ ay uexagstuo
chaldrauolo chaa tuo iddio uuoy chio adoy
et omna nõbisogno
tuo stath na crohuegga no honoy
do tutth uouo tasoy
acosto chath daco paradiso

D tue chome conquisso
  elbeuuto traditor chesi spaxlomte

D truoi chetiotmuoio
  cruoel tiromno eloiuoio muy lorrato

Noy tiriamo ueuoio
  daltuo nimicho chow schoctichato

I osto sio sir ucato
  sulle suo spalle mettete lapelle
  oruo pocto nouella
  altuo grasu chesey tuo ommuto

E onpredoche profondo
  dryhu xpo uo lustrath spasso
  losanzio tuu ~~quo~~tufondo
  chi axpo seguite se masso
  guardato chio sono dusso
  efuy scortichato cogtō pomo
  chi uuole ulsommo bene
  prigi dbaptesimo che atutth/e/ cosomto

S apello chatu potth
  collo tuo arme questo esanguneto
  esagth dolcy et forth
  fanno uitanatiue dpiomto tucto ogtu
  baptesmo dolcamente
  noy tudomā diamo cogtō dsio

S'o altroma diddu
  baptezo uoy collo pouolo sanctu

Et uuy tauphondo
aquallo tuo ſcortichato uuo tuotto
ſempre uo predichondo
accattocto achuo ſio tutto lacgente

Dra dro alpetuo

Salueteuo dupreſente

Dra dro alpetuo coſi alro

Egtuoua echo chandſoſto
uuatquatu tuocho uuatitoſto
alco chatigliſa ſi tuballato

Dra ſancto bartolomeo uo dtroc alro et dtro

Et cha tutſuy chuattuce

Rſponde alra aſto bartolomeo

portdurty anagoſta ſtragagli cdoloty

Dra ſancto bartolomeo alro

Duuotutu batocgocu

Rſponde alra aſto bartolomeo

Et nohoro dtuuuo runſicaſoy gluornoy

Dra ſancto bartolomeo

Et ſſignuor deſignuoy
uochatu ccudo cotutitio cſoſto

Dra alra apetuy ſuo

Tagliatogli latteſto
cſollo tu chcoy laſſpada pui poſentto

Dra alexandro alro

Lotuo cotiadomioto
oſignuoc tutó uotoſto aubidtuo

Dra alra alexandruoy

Da cnó aſſec ientto
ſtachc tantoſto tulſtacy mocuc

Dra alexandrino

Zoaſtno ſſeruuoc
elattuctu dacco ſubito acquaſto
poſo-qui ſtohapo preſto
ohano iddy tutſuſh ſi accocgontto

P oi che cotanto chiamato
uno agnolo mixo ochanalcar
cha cotal atto acqoio
xpo adorj sichome fa mestier
poj atuo piacer
lamorte dom̃ddio atuo uoglio sagrò
sieti fatto lagratio
chacosto manchato tuo sanguo tutto

D ysalso mio signiore
oyhu xpo tuo padre supno
aspachio dolciuo core
ofinito luatuo insamportarno
atta do mactarno
latanto tuo odolce signuor dogniuo
acho cheatte uoglio uoglio
eciamay signiore dolcio trinphonte

A tanto agnolo
laqual contento pena may fuito
et impano angosciato
amorte andoe sospiro ay patito
pene atal portato
apiacie anche magnifichato
pato auer aposato
macho nelpaxadiso trihinphonte

G ddio eterno padre
tuoy laudiamo amamotoso core
achosi lasiuo madre
che lasciato ofinito alnostro honoro
pruoghio cogcondo amoro
Lapostoli sco che pruoghy fuoj
sichonelsuo poj
sagliamo macio coluoy ysanay aconcrete

Amen

Jncommou laro presentuarono degudicy
dhaddio mostro auuromita primo angelo misse
dumgrouuma st prima uno angelo dsecumdro

O Dor dhesiate uoglm drsdpesse
lodhulte dhose eseggeti drddro
equdrdhate fdlss dduedere
eparue qualdhetuon dhedesserro
perdha nasdhose son leragion nere
uroj lagiustitro mettete moddno
mouedrete oggi sarroj stomete dtentj
dhatutj dlquo dalbromo stor dhontentj
D edrete drhouonabo sipastre
dhi crede dheassergi stella/ qtaro
equdlhene gliondree dhe quando nastre
nellaventuro sue sia destmato
dhogudhdre drolry dhemuore mfastre
sengo battesmo/ oj prima dsdio nato
dntuto uader sicrede dppreno
dello ueduto dime spemma omeno
Z rimentre dhenoi siomo mquesto ruto
noi nō possiomo rsuo segoetj mtendere
pdhe lauuto nostro eqqui finito
quallm finito bene nō puo ēsprendere
ma qui noi semeno drqui partito
semarauigliano dlla sua gldistendere
dhaui sueam dellopere pellagrime
et quelldhe ddio pmette eqbuom fino
L eggiesh muto podri dū aremuto

dhauergrompempo fatto ponitentro
edhonsumata tutto lasuo tutto
nadorno mdigrum; et nastuego
sperando poi quello glorian finito
poterfouur dopo lasuo partengo
ma pdhemolto mso sconfidauo
espessevolte ldimon cotentauo
Q sendo allauoiar nellorto vngiorno
sbramedhoso ldimon gliuso nadare
lequal gldettono nallomete sdhomo
et muerso iddio sconmosso dolore
drendo uoglio almondo far ritorno
et resto drmcunto uoglhodono
dzadhrumolastar buono omolto peno
edhisso peggio almondo asempre bono
P artisi dallocello dpoueretto
commal parsero · seguedo ldimon ro
no allosalute suo edo rispetto
alzadentar dalbrolo dzgrasto apio
et pianto tosto vngroumatto
qualora Longesi mondato laddio
dhesso pagati glmostro apto
pdre pentuto ritorno — dlastato
L olta dice questo sonigo dtutti suo - dchapa-
D tadriquanti noi drhosso mo
sapotate bar lemie parole
uoglio mognumodo dhosuesso
fatto ldoueio atutti esso dnuolo

et segnum power passo plorro
fategli sarrito shomesiruola
force adholoro sheumno mendramdo
questa mefatto qualchun shomando
Giugna immantanentre alungo paese acanallo
allafonte et sanalbro et posa adormi et
adormentasi epoi siporta anoslusde dasmony
acio elshomo elfonte ouer naraso
plamar troppo sadmento fiore
emupomesser gumto mparadiso
tanto letito sento dentō alshore
qui potro bere ermfocessharmi dmso
tomto shepassi difebo dshalore
afonte shiara bello adilettosso
bonedetta sietu sporogni shosso
Giugnie andtro allafonte atoglie adomary adia
shoi at poi sensuo at portosena adomary
odato nesso idio contutty isonty
shenami piu monshoia omai nietro
podre teomto rob/ questi bisonty
Ajemuon dalbona usato fealle gente
somgo mtefare mistoro mstutentonty
netemo dishotasty acdmalsanty
napoder compaiar namonte uoglio
inadogni briglio mfindaor mispoglio
Qualfiadmia piu contento afilia
quando saro ormedrosso tormdto
questi domary fiser cagrone et radica

fiumi darmoglie edarmi stato
eglicheniuero dproverbio dhedria
dhedmõa danari nõne stimato
et glumma eparenti son dholoro
dheporton sangiouanni bodhadoro

Ē uognie unaltro alla fonta et diae questa bomga
et fermasi alla fonte cioe uagliandosi

O rsle laudato quelddiae signiore
dhefeae dmane efiumi etutto baqueo
et inquesta solitudine pmo amore
sibello fonte pduar gliprieghi
fia benedetto dpunto et dgorno dlloro
dhetanto bñ mqnesto luogho naqueo
pche saro dhogiuno ricordarmi iuto
dho auuti plasuto eio partito

Emaraujonte qñ sanuede dhio pduto ddonar
dria dhosi etorno dypoi allafonte etruouai
dsopradetto ultimo dhetto auco auuisi da nan
nommi pria lasortuna far peggio
sanon disfarmi mpridar pellogolo
o morte uenne dhe pma tchueggo
nommi lasciare dmondo far parolo
gueglietto saro sempre ormenauegho
robo nõghode sanon dnllombolo
et sieglasemmi dalmondo armouero
nomma maggior dolore dholesser pouero
entommy sono stato miglhoro
consumato uo lagrouuegho

uno fumi adiogi et pena rio
fongo: mi rmay unora didolcage
arcredeuo tornare adhosa mio
ariposarmi nellamia uechiegge
eragunato 2q/ quanto potuto
et mi pinto lo tutto pduto
O sfuenturato ómme dhomo saro
dhenuto fio lamio daoro mangi
adhe mapidho mdio pongo ildhsio
dapodhungo sso nomo dhemancingi
puo ssquesto dhelostato mio
sio simendidho edeo rudho damgi
qñ uuolfuna impoiuer lafortuna
rubar nõgiouo ornaserita adhimo
tonito eguaitco dhoso asdhorso euomo
senõ ladolce dhaio ebuono morte
dhetonito musbles penre steuno
quelmudisato dhitenea sorte
puruotornare mdhoro dllafontuna
dapoi dhsson condotto adhotal sorte
et bendhiouda mdarno afortoarmi
nõuo pquesto oraestesso mõdharmi
Elmercatonte duce aquello dhesipoto ultimo
dllafonta umilmente congeompeno
O alutih iddio dhorro mio fratello
arestitu tcouato immie pdhetto
dhasugellato conquesto mio mollo
dodi tosta dus dhtipromotto

misento consumar datal feagello
chesempre tisaro suo esugetto
sequesta mia domar minenderay
faro che vuho sempremar saray
Risponde olly choro allofonte Almeraconto
Ratel molto mduol deltuo lamento
qualsemmi fussi amudzo ouer parete
maposso farti leal sacramento
chequal duhemidy nõsß nuento
esettu nonmi ordy vson contento
miaenchi tutoquanto tritonmento
lacato te ogmmodo guaro
sequal tuposso tuo domar trouaro
Risponde almeraconto
Nome imora dymmi parti qumoy
auerimalvaco nõtaro ~~ostefinto~~ apitato
otuagzio dyo negar meghi commoy
adoghi auere nasdhosi mqualche lato
manoghi tirerai dhenoghi uma
sapi dnsono mtalmodo arrabato
dhelaragion mufaro vbessi
podhe rector nonae burri nomessi
Rsponde colui dellafonte Almeraconto
Iommi puo far tratallio crobo tumoy
quantumay nonmi posi far pauro
macarto sia dmidsß danar tuoy
ammi condotto qui lomie sragura
pdre smul qustron nega sumoy

Lapassion titoglie ogni misuro
Dyoma mio smoglio chitegli rendo
ricordo prima chiaro Dhatummi offenda
§ apassion tifa Dyosi parlare
equesta Labagion cbito scusato
timogli trouarresti olgeldare
pensi Balteoua tufussi passato
andiligenzio troruien ricordare
apasso apasso Lowe tu B stato
miotu fardene ormone stare Lodo
uo domandando et ricordo pellostrado

Risponde dmercatonta

X ccedar midarai Bulgeta sio
adhistrarsi dupiodhison canto
mamonti fruuo lafantasio
Dhatcoppo mitipare auer Bfarto
sapresto nommydaj laiobo mio
undmodiuo rmarira qui dysto
podiel pregar et dmmaccar nogiouo
consenty intendo uomre dla priuoia

Risponde qual dellafonta dmercatanta

X mmipar dmantato dre braueny
Dhaumsi fgeldare apaladny
dtuo geldar co/o/ podi pensary
et stmoty dhaster dduo lupony

Risponde dmercatonte et cosfuno gluagla

5 esi gagliardo ortusia mestiery Ibracce
Dhari tiostaramo mie fiony

manci dhedomma fica partito
tulasciai edanari ellauita
Dia imomento dhoro quidi ap̄ſſo eraicea uoluto tutto
Diddio chegrande inquito equesta
chome puo ſoſtener tanto mgurſtita
echoſo tanto atroca edisonesto
piano dicrudelto edmalitia
chenun penſier moito plo testo
che paggia dhe mutezza ochoſtultitia
nonmi eredendo mai poter ſaluare
ſanço tanto aſſpra penitengia fare
Dor chonoſcho iuano auer perduto
iltempo mio drquelcho operato
almal chio togliotin mio uoluto
chetuai conſentito et ſoportato
polo ſtafiſſi quelcho eraduto
nō areſti pmeſſo tal pechato
ondio pqueſto almondo uo tornare
laſciando penitentia et coſtentare
Et daumi antender uo daoro mōgi
chenulla ſia dila doppol morire
equeſto uito ogmaltro uito auangi
et uoglio uſar contutto ilmio diſire
ſuoni anti ebalh latino romanci
tutti idioti pompre uoſeguire
nonoglio piu noddiſto eſſeramito
ma fraghuomini tenar laggrado uita
Sie maledetto quellaſpro dyſio

nelquale ſon uuuto uttonty affanny
laſtarmmato giel dmo ſoferto
chome beſtia ſiluaggio ſanza pietà
ſia maladetto ellotempo ſanza morte
chemiſon conſumato quaranta anny
ſia maladetto lafame et lofetto
et landar ſempre ellbalço alaqua et alſuto
S io maladetto elgiorno chmi moſſi
dachaſa mia ſpuenuto aſtare
coglianimaly nelcondoſi boſchi
et ſempremai auendo adiguuare
manchoro atempo mõgiar deglialtri
uolendo pure almondo ritornare
adiparturmi ſimm tratto meu
echi uuole ſtare alolmo ſuuu ſtio
mmentre chep/ piano alromito ſcontro lan
gelo muſpetie digiouane dice coſi alromito
D padre ſanto idio uidoni pecie
et fuzzaui contento ſempremay
ditemi doue andate ſuuu piace
Riſponde dromito allangelo impochonto
3 naloxandria mato done uai
Riſponde langelo alromito
3 uoglio bene quanto neſon degnatte
doglie pluolar diddio chau trouay
pero dequeſta e/ laproprio mio uo
le anuoy piace lamia compagnia
Riſponde dromito

S Son contento et nõtalus dasdire
porcho parcelbe chifessi vellano
ma volentier meneriolouo qire
solo sletto pondar piu piano
sicha volendo tu dammio partire
potze gagliardo se grouane pano
thamma marqi sange piu tardare
sette nõmoj auer meõho assentare

Dice longiolo alromito

D reuerendo padre mi contento
uenir conuoj senõr do disagio
et nomme ouo et nomme do ssauento
diammar qñ bisogna adagio
mabenche giouansia monnj sento
dandar correndo amodo dunbastagio
sicha piglata thasso nuostro modo
che diuenir conuoi troppo nogodo

Risponde alromito

D volta andianne conbuona uentura
conquesto patto thatusia mi sforta
mmenire thodiuargio nostro duro
pero tholatuo iusto miconforto
chatu dotbessi buona criatura
gouernami atuo modo mi saporta
thomio todetto lamia dobolegga
thaquesto arecha sabo lauecchiegga

S ungono sbasi dalromito et longiolo: pordra et dio ass
D buon sus dditto apadre sco nostro

nostate umilla uolse ilbentrouato
anoi bisogna lauitorio nostro
chemchauia cadrate tanto lato
malla omchrosia ouseramãte mdgiostro
chaquesto pouerello uochio afammotto
etio collui capassion irposare
preghiamui dsedtosi uipracca fino
Rispondo quichiamto diquido ella dlongolo
Ihari fedtuzli monui potse dare
quanto mogcata lauostca uenuta
quantung nouui possa souuenire
chonno sapemmo lauessi saputo
fadbisogna alleriolte patire
accadhe lauirtu sie anostauto
po uenuto dentco et qui sedete
et qñ avo pueduto mangiarto
Posonsi afare collerone et mquesto uõduo vomy
et parlamo alfigliuol dolloste dsosi ducendo
Carul uallotto nõ allramo argento
bisogno anemo dmangiare et bere
sappi selpadre tuo fussi contento
uolentiery plmosmo tenere
Rispondo uallotto avomy
Aspettatemi qui entrote dentro
insin chuo amie padre asspeia
sdate gli riposatem intanto
Risspondono uomy
Orua dsodio tafaca ruho esanto

Valetto ue dpadre edice cosi
P Dare allaporta ogni sono arrivati
due paren che dneggon domandare
edion dnedomar son lor mandati
ueneron pdio qui allogziare
sesse contento esaran trattati
esara fatto lor dadesmare
den chonor faremo faran proj
etnoj tanto pun ricomaran poi
Rispondo dpadre dfigliuolo
F iglinoi satutti ipotuti daremo
enonci imparra nulla prq
qual dnedar dasuo roba dlargha dfocno
potra resta et dlegrato epoj
dmondo dgagliosti ebempre prano
pquesta bra facadba tuuoj
manofiglinol dspru massa tufo
edmoa domar mandagli ua
Dice dnomuo dangelo et dnomuo dpare co lui
qui anno fatto collatzione
L musa mala muerua frategli
dmonun posso far maggiore honore
dpoma sciamerebbe fare dquegli
dpadre amici dalnostro signiore
mano papiate bona dba pouerelly
non posson bdisfare quantalsio auere
po ungnaglio dpanoj smmu albiato
e usbilisto esimmpdonato
Rispondo langelo dnomuto epa spartonaste

Lamgelo napota amatzgo dhoromito arcolovo

E non bisogno padre vschusa fare
pnessim modo nō auendo errato
nesciamen pdono admandare
diquelloa maritata ass lodato
madzomo potuenno mai sodisfare
atanto darito dauuta vsata
xpo xpu pnor uene vstori
et contra sth un dmor sempre dmory

Eam sono partity e lromito dicea ass allongelo
non sno smusogno o sson desto
osbglio guasto lomio fantasio
uagando rimutato dosi presto
tanta bonta quanta mostaua mpria
mor dzonosdho dzaro emanifesto
dzotusso tutto pieno dipacifico
et tarto musou tedzo accopagnato
mdluolentiery et mal mane incontrato

Rysponde Lamgelo

D padre mio questa nonson depatty
dzuoi faciamo qn uoi dicesti
ghouarniona atuo modo et or contentty
non rimasatty dzoma pmettesti
po imp riegzo dzequantumqy ghatty
dzomi uedesta far vsion molesta
delpgrato delauor nōgudicato
et pamor dddio rimandarla

Giungono allosta elosta sisa loro mostro et duro

S. eſſ uoſtra molto bentrouata
uenute arripo ſirui dnoſtro haſpitio
doue ſaeta atesi eprouedut
confede et ꝯmora et buō gudicio
allotto abello abuō ſcdia mauta
anetto ſopratutto et ſangō altro
um uantaggiat pare abuono carne
et ondze umpramotto unpaio duſtarne

Risponde langelo

L. ſon ſmagna leproferta tue
hoſta dzeno fuſſe ſi audace
noſtan dibuona uoglia tutto duo
duſtarci tzedbe ſomzō podzo mpacce

Dice loſte

O vedete alloſte laparole ſue
fidateui dmo dzeno chifacce
nō p̄ mio guadagnio ambo puoi
dzenō ſtondo piognente poi

Risponde langelo

Ora quanto digm alloſtano
nacio dzenoi poſſom pigliar partito

Risponde loſte

Sonei ſomiglio dmo malo uio
auo morir pemai queſto romito
unaco opm dopo lauemanio
ruſtondua dzegia par tromſito

Risponde langelo adue dromito

Andiamne mbaſto dzetuoi uozrone

et nō accidā̄ pero altra. ma grana

Mentre che lo mirabolo et romito mōgalabate dra cosi ragionaua
ala uenne lo romaringo. impo
che uno sparo quella cosa cōbene
ben disposto fargli uno strano guado
o che ma. pagli o meterlo mp rigore
cuoi dongeri dita intanto alquodo
che quella cosa fatta mistogrona
che altramenti nonne buon costo
uoltato adagio adalfuodo dischosto
Risponde lo romaringo allabato
O labate ise ragion cōbedo
erama tanto che uaglio un lupino
anō potuette far cantare un cieco
nōne possibil cauarne unquattrino
o che sotto figliuoli d'ronasso pedo
et mobosa sua nota napone naumo
ama pgato che pquesta uolta
lo soporti pmsimo ariuolto
Dice labate alo romaringo
Io potuto dare parlar comprendere
fatto tusse dolmio molto cortese
equalchetu restuoti uoglio spendere
et petro fare molto grasse lespese
uoccasti atto questa moneta rendere
pagn uon pla pago dunmese
uobamo libro che ma quabadzone
che fare che uolle questa ragione

Portasi dle suo pbacho et mquelmaggo el
suogno droa osi allabate
O essi labate uongo ppapare
quelda uolta usaseio pano
Rispondo labate dalcuoco
Fadzetti prata mafacci godere
ordino dzelamanso sio bonpiano
dogna buono uuando et pmia bere
redzomi dzquelbusdzo daromano
edzo mudosti impacho tappetto
dzompaie ess mezzo mfastidio
Rispondo claudzo allabate
Io mess plausoso pbno
unappon uantoggiato lungo enbraccio
scondi dzcspiazon diongi mono
gtassi stoggiati ecardzudun botaccio
et pdzo ilsoldzo tapetto sprono
lofuse prmo et por mfine unmugliaccio
Rispondo labate
Tutto mpiato matornmi doubio
digudzaio seruoj mio amicio
Giugnie dlo et bedzo et labate duce oosi abedzo
Radtu bedzo drlegiarmi imanno
epagarmi dusapdzo dmoneda
Rispondo bedzo
O essr labate sono mtanto afanno
dzmale monpotrapdarmi zanello
anesso compsiato impedzo dipanno

acredenza pfar quattro gonelle
pamie bombini uedete ffsto mdlo
chamelatolto dfindacho dalfala

Risponde labate abacho

S e sabato nonfui chmsie pagato
puo far ragione dauerti andar addo
ottistarai doue dsol estabato
cmo dsubeidato auera dmio

Dice bacho alabbate

Cuŏda Bldiauol mabene pdogato
rosa uoglio dbestemmiare dpapa pio
chacsi fatto badio uadato
atnon potrebbe effpoggio allogato

Egli bacho apartito uno mezzanolo dallabatiande bacho etdiae

D acho buondi e e chome mupare
tumani dafar ragion collabatacco

Risponde bacho

Sichaglie uero chosi possegli cepare
chaglie cagion chisono mgombatpatto
emi minatto distrumi pigliare
edamolto piu crudo chim cagnatto
et e dubbitato ddisfarmi
chemmeuoglia dandarmi apridarmi

Risponde lmaggiuolo abacho

Sdao durmo chason sua maggiuolo
daglie lmaggo diquelchaglie auare
ano anci dassuo tolto unfagiuolo
et uoltri uguanno accan dalpodere

et drac menamando pambolo
ch̃mmu debitor ꝓnça douera
edrac alchamarungo magi chiegga
Risponde bodze
Dadigli chaseglia ſcripto chabigli legzho
Q̃n lamiga et dromito mio fatto allatrena lagalo ducallosta
Vanquo buonosta et fa lavagron tuo
chatruoglion pagar dromo douera
ꝓza tractato aal dapoppo aprua
chomun̄ dabana efato aaj godera
Risponde losta
C aschadun puo donar lavoba ſuo
eaſi uoglio laſsarua amio piatere
qualunqz chose midouessi dare
andate mpace ſonga pur tardano.
Dra longalo allosta
I anti piacer aſatti atantobene
chanzar unaltro gratia tichioggiamo
chatu anbegni lauua chostrone
da zisino malexandria andar uogliamo
L osta chiamo dfiglinolo et dicie chosi
Achompagnia chostoro odamostine
insino alfiuma oda smustra mano
fachagliumandi passato daanubio
chadallo dastra portarestu dalbio
E q̃n furano partiti adilungati unpocho longalo
p̃la dfanciullo et afogollo eqn ꝓmuto diuado
dica cosi mst medsimo parte tandarano

Quando sella fortuna me contro
auerra data questa compagna
daqua dmoni dhostu nulla duano
dha caddon della nuoua ghoardna
certo rmasa dabitare nollano
pfarci mgonna rrsdio et ullano
accompagnar nom potesse peggio
pu non credo ildio pquelcha uoggio
Equnty dhofrsono allabadio lungdo pdzo etdisa
portmario dapregha ultuo maggiore
cheglipiacca doargura staseo
zondar pu mangi nocido dsauore
pcha lamotte dfatto scuro enaio
et gram temenga dtoano stando fuoro
no uenua allemani drqualdbe floro
fa plamor diddio dgnoci manchi
dhe plandar nosiamo lassi estonchi
Elportmano no allabate et dua
abbate ason duo foresteri
giunti tasta difuori allabadio
et omno dmipos gram maestri
pquesti boschi omno eristo lauo
uorra sparo sanu fussi pratare
dnapridaro odngli chattano
pzalor parta mpenga apregare
cheglidottoiate stomotta dbergban
Rsponde labate alportmario
dschio portmario dsson rifutto

podio affan- della badia ſpedale
altꝛ dꝛ̃ſ̃glioſſoni pmaami abatte
auagreandi dꝛatim ſ̃ppe malo
riſpondi damia parte dꝛogniũ patto
mãgli uoglio et ulpiegar nõ ualo
eſepur fomo daſſo dꝛbuſſoni
mandar ſuoglion uo obiũ baſtoni
E lportmuo tomo edꝛa oſi allangulo
X ꝛdateui eandio ꝑdꝛa labata
macomandato chmõui detta apꝛua
et mando addꝛ dꝛe ſ̃pur pꝛiuato
eiu faro damonatꝗ dſatua
afiramui tochar comto maggata
dꝛamal contentꝗ uarata apartino
uu conſiglio peluoſtio miglioꝛe
dꝛe mangi uaſottrate aſtar difuoꝛa
Rſpondo longelo alportmuo
p ui toſto nouoglion lamenta ſ̃duro
palle mom uoſtꝛe chedaltro ammalꝗ
dꝛatmandꝛo adꝛata ſ̃pultuꝛo
afaro aantoualta mmormalo
alqueſto abate lamenta ſ̃duro
dꝛefatto ſta dellũ muadrato
noi nõ uoglion anar nefiuo dꝛo detto
baſtaca impoſtio dꝛpmdꝛo ſ̃ſotto ſtetto
E lportmuo uo allabatte et dicuo
L uoue uno dꝛaſo ſibon ſ̃pgare
dꝛaro noglio ſ̃pitꝗ mandar uo

E ꝛdꝛae dꝛõe dꝛago damagra

adria chano chiaggon dannangsare
nalatto chade nebbosa chasa.
Risponde labato
Zumaresti stomolta infracidare
ua apri loro nonna dar riadra
et qual gaghoffo fur nulla sperta
mettil nella stalla chome erienta
Elportmano torno adiae allungdo
Venute dentro prmo chesperto
entrato nella stalla cheticheti
Due longdo gli sono nello stallo
Pocho mess labate sieontento
tenera qua dolbiamo esser contentj
massa potessi far checatonsento
mandarci inpocho diluna sarē lietj
pche possiam vedere dove posara
et dum pacho daqua vogha cōsolarcj
Elportmano ua allabate etdisse
Bencho chitoppo parlo spesso fallo
pur ripriega malbiate iscusato
quaforestien chrmessi nello stallo
mā conumsta molto pgato
dumpocho daqua edndelbo portallo
et anche inpocho diluna sie lordato
tanto drieggian dove posarsi
or chomandata quelche dalbo farsi
labate risponde
Natalchessio tussa unbalbone

leuamita dmançi colmalomme
partesser ſeruo et ſe ſimag vagrone
et ſempre allobadio arrech domo
ſe dalor rulla noi aremquſtrone
intendi bene et nomm fore mgomme
apro ben gliochi chmo uede lume
et dn dallaquo ruol ſtuado alſtrume
E lportmaio dmaſcoſ porta loro dallumo et dalaqu
et lamattmo lamgelo dua coſ alportmaio
P rogata apamore oportmaio
prioga labate tuo pnoſtro parto
che dasaltarti nonci ſia auaro
tanto chegliparlauano impodio midiſparto
et tal don gliſtaren chelara dauo
dimag taſſotiglia etranti allarte
eprigalo antanto ruuerengio
chelio antanto didarci udienga
E lportmaio ua allabate et dice
V amifacſti uerſaro tal eſpoſto
meſſerlabate dmo o dnixe
dſtaullaruu manullo ruoſto
ſeuui antentato duolarmi udno
quello mbaſciato chome futo mpoſto
que foreſtren ſuorreſcon partura
ma primo arrebondiano uataruu
aqualche bello dioſ preſentaruu
R ſpondo labato alportmaio
D rmi paceſtruu daquolche dioſ

maguardo pur dmō pigliare errore
sella uenuto loro nōme dammosso
uargem dnsōn contento sptuo amore
El portinaio torno allangelo et disse cosi
Inquesto punto io odi colto lassu
mosessi dmō albio rossore
uenne medio et parlato umilmente
poche dudirny labate consente
Langiolo et dromito uenne allabate et lan
gelo dice cosi allabate adenoglu tatazzo
Padre et pastor diquesto monasterio
sacento imgne auesti ognium dmoj
nome possibil contasando duero
dirender dogne gratie et laude annoj
pur nauringratian color smarro
pregando iddio dnsuristor poj
equesto nappo uoglam dnostro uostro
pfare mparte deldebito nostro
L'abate rispondo loro dnosi
Dabate bene ammo essere mgrati
dnome son molti dnostri tatto logatto
uorrebbe essere andne ringratiati
et son stupi et ammo tanto audatto
dnenoglione essere datutti honorati
palor begliodn magnesto disgratio
non vagnio muoj andemolto mpiace
questo uostro presenta andato mpiace
Langiolo et dromito sipartono et dromito

Dice cosi allogiolo molto adirato et cogram furo

D tu spaccio o tuse uerormente
Idiauol dellonferno schatenato
uatticondio omai dreprmente
uio uorrei contacho messim lato
chispero chome giugni frallagrente
inpocho tempo tussaraj inprobato
cpnonstu- duco chomio parole
che iddio -nona piu giusto chomeshole

I nprima tufumasti aquel romito
quelsuo rusel chatenco tonto charo
por losta ilqual anco sboan fruto
giucadesti ilsiogiuol conpiunto amaro
coc comunbestiale diconsentito
ddarlo aquesto habato tanto uomo
mai udi far lachosa si arutosa
chorna fatu chesa imdo loro sa

Allora longiolo smanuscito alsomuto adisogli
chosi amonendolo. cipi elbo finuto ilparlare
ispari uio-

D capri lochio ben dallontadacto
et rendi sereno mmano allaurogiono
tolo dalsens pian dogni dufetto
diqual tormesa ilfalso oppenione
aldemon dallonferno maladetto
dallo uolumo tuo suto cagiono
chapardutu allasadie infernali
che uadzia allo-fonta guamali

L'ma mandato riddio ꝑdno tmostri
quanto sonuen equsti suo giudrij
equanto sien contrarij apensier nostrj
dajud thoraggo glangelica dassoitj
masetu muogli mtme asser denostri
torna allcella aglusdti assercitj
at ꝑdha pu tagcadr ilbuon disso
ituo dne desegnati diddio
Qual dballafonte ꝑdo isuo domanj
oguna mal guadognatj mmulla modj
gmtando terrazani acontadrnj
facendo usure barocholi efrode
nullo stmando uprecepti dnnj
et bandha eglparasse acanto nodj
auer lagato quedanon stratto
comcaoglial lasaare asuo dispetto
Qual dballafonte por gumsa sacndo
sempremar fu doponari patoso
et quanti natrouauo ꝑdmondo
atutj aio cortese egratcoso
et ꝑo uolla riddio signior grocondo
farlo dquedanonj pu dmtroso
et dhagli spandaraba mmandamtj
nadandosene auer trouati tmtj
Qualtargo poi dasu datta nadnto
mseramente taghargli lamano
ane pm uolta suo padre battuto
anormmo crudele paggo et mllano

questo ꝑmisse idio dyoro domito
auendo fatto dsuo ꝓapto uomo
chechi lomadre et dpadre nō onoro
nelmodo stanto et podio odmoro
O ipsi uomo aquel stato romito
muordino futtomto gratioso
et bondio fussi delmondo partito
nō era uerumanta uirtuoso
dsuo diletto sposo sue smarrito
curdio aquduas tomto ꝑtioso
onde ꝑdoglu addio tutto sidess
fu necessario dioglude togliessi
P. oi noi giugnamo aquello dmoragtono
et sbi choglimcasi dsuo figliuolo
giudicassi choglusse grondo errore
considerando choglumca quelsolo
auendocilui fatto tanto honore
nonmeritamo dargli sigram duolo
maprima dyelmio fallo tu ripranda
uno dchiaragion et duero mtendo
S nsino oggi sempre quellostare
auuo auto buono cosciencza
uarso dapoueri gram tempo stimero
mallauentro inluy elbe potentio
et nō fece dubbio altro pensiero
giusto et temperato ꝛcomprudenza
aue gram tempo lui pregato iddio
droglidessi. unfigliuolo asuo dysio

L bome addio pragna poi quel figliuolo albo
ilquale amaua at tanto tanea dharo
dhallusato lmosfino rmorelbe
adaro diuentato tanto auaro
thancor contratti mlodi farolbo
at finalmente poi compzanto amaro
alpadre pelfiglinol ft ftato dannato
onde pquesto iddio nolo prinato
L fatti uolessi dir quel fomoullatto
thoolpa auor doglieor daparanti
cholui thamudo sopragiuntolatto
at futuri at preterit at presenti
onde efare futo si thorretto
chofaralberto agliatarm tarmenti
pfatofamente adunq; lafsogni
pbaralle danfiniti guai
D ro cuesto adir dqnellabate
thapi patriarchi delle millonie
sempre studiaua auer legato mfiate
at tener geaffa cunto labadia
undolci fucrno ebruschi pellafatto
mangio afadarna at nō dibadaro
napanfi almondo auer maggior pracaro
fanon potar dormir pappare at boire
L te sappi nondimeno chequesto trifto
adoloroso abate fu gia buono
at ferno fadaliffimo dixpo
mapoi migrato dogni dunn dono

diuenta dhomo tuai uusto
cor ghuesto solamente ilsuono
esser dhomato monacho aqua ponny
aquali tenne obsuonço parechi anny
Solo restano allasu dannatono
donargli qual uasi chera uenuto
dmalo aquisto et pmgannagrono
bendo quellaltro lauesse tenuto
buon tempo nosappiendo laoagrono
onde uenisse ai dredi forsi suto
tolsdo allui et acostui lodato
pdio coglialtri mal fussi dannato
Odato dnio dnomuto tesso prodotto dnosso tagolo
spantse et dnomuto luca osi ogendo umulto
Dsommo etterno amore mo prensibile
quanto piu penso allotuo grom ocnenga
dhemerdquesto peccatore orribile
tardo usato tanto patrongio
cho essendo pmestesso marueggibile
no conosendo latuo grom potenga
maor dhonodhe tu ossoluy
dhomorto mterra portasti pnoi
Et plagoatio dhetuny iargita
ttingrato osignioruio usiacio
ltnp romotto rimutur mieuto
pdhe bna stato atte tonto fallacie
cristonare ondhora esser renuto
et uuerbane et poi moure mpaco

ma priegote signior dhesso mueguida
atao homay datte nomma dmudo
Et detto questo dhomuto torno alhomubono
atimo angelo aponsta at lucanza ogtimo
Padri at frategli iquali aiuota ustra
rapratentar questo dmuota storia
rendata laude at gratio eythu xpo
prmapa dallapaca at ne dngloria
at fanata dtutto buono agiusto
mottando questi exampli allo memoria
dteguding diddio sono mabisso
dtaben glumol uedar odsuo cor fisso
Nessuno adung sio pratentuoso
uolera mustigar questhoro uaso
at dalba allintellecto ess nascos
dmoj mortalj dhomo lapostol diuo
crada umulmente et nosio auroso
saumol fruir quella glora salua
dous digiubilar mai nonfinita
at questo pj ultim dolla pratente festa
Deo gratias
Sorio staça 88 finita addi xbrij dfebraro 1477

Questo e lo testo — Del primo libro uno omagio fue
ne e omaggio — gllo chostumo de fare di lui de lespasante stogo

Oregolo — dottrino — edocamento
datutti esaggi omaestati fiumo
che nelprincipio dogni intendimento
dopera che affare adisponiamo
diddio almeno pchominciamento
chobuo diuoto cor sempre inuochiamo
sengo — qual nullo — chosa — fatto — odetto —
napuo nodo chiamarsi asser pfatto —
Equal lora dilaal techiamo et inuocho
chalpensier mosso pdiuogione
tipiacciu ditu fumor pstarci impocho
inquesta sonto rapresentogione
atuo laudo chonora inquesto locho
primapiacto sicho sio chagione
disporre ditutti informo talmenti
chonseruiam sempre atuo chomandamenti
Dicendo quando dalluomo elsigliuolo
uero — nellosuo proprio maestado
dagliongli colliu tutto lostuolo
sopra lasedio disuo dattado
sedra sichome giudichator solo.
adunagli alliu gram quantitade
ragunati suadiam diuarii gente
equali allegi equali molto dolenti
E banche liuongni nollo dichiari
sonchose tutte chaldi seguissimo

℣ dottor ſonty apingagny chiorey
chaſpaculato quaſto materiá ommo
ſanço chatullo ultimo di ſiuay
molta altra choſa dichon chaſaromno
dallaqual noy furēqui alchū miſto
bancha noldubo vdiſtapol dixpo
℣ furō quallo rapreſentatióne
chodicon chaſara naldotto giorno
ℭcarto ōtantion chaſaromno obuony
chi ſano piu diuoto opiú adorno
quaſto atto at pladottor ōditiony
potra ōprender diſano datorno
algundio cha procáedo delfar bano
aquanto cuny ſonchagion dipano

℣ angiol dallo trōbo angelicho

℣ diomany iſtuon dalla praſente trōba
ſuegyte mony algudicio uenúte
uſate áaſchadun diſua tomba
ℭalma deuoſta corpi riuoſtita
lauocie dalſignior chaſi rembōba
logmparabil ſua ſentegio udita
ſtatu gaudany noy chellub idiſti
quachal daſpeagaron ará dōſtar treſti
℣ urgite chiorno unaltra uolta unony
uenita apie dalgrom ſonno paſtora
udito laſentengio afoupa daony
chaghá duaro biō gudichatora
alqual unuto aguſto ſcanſony

achilla vbriaco dibuō chon
vonagha acgodar dalsuo benfara ilfcutto
asuo adcan astoma pupronto alutto
usu alsuon arguesta tergo uolto
surgita mort alalma cupiglrate
apre dalgrompastor fata vacholto
cha pusu lasedria dilsuo maestado
auanuto amostrar suo glonia molto
laqual adaada achi ruste pubonrado
echosi dagli oposti ilsuphao
pero chequesta idai dalgudiao

parlo iddio aglhomegli suo chosi dicendo
vna storia

O mie ham monstro ugual alett
abaterno bonne plomor siete
chome pastor lapechore dachaunati
sapara chosi uoi sapernte
questi chagli miei pie uoghō astacti
dalalto mio giustigio esi matarata
tutti ghagnuogli dallato destro mio
dallsuustro echaunati ario uoglio io

O unsi arei dabuon michael dica essi auno uposto

O uenquo dallo smistro mano
upocrito superbo pien ditoschio
or sidmostra chisu buō austruno
fatti oltre traditor chutechonoschio
tuta uistuto sempre colour uario
atrodsuono andar nellaar foschio

pansash dzhalbara almondo ddio
orban puoy dire dzhalbato sono io
L orpocrito rispondo allangelo
N omm fare torto messagier. dyopo
do dafay almondo sempre bene
dzgunay etamy dcorpo triste
adatty baono asempio domne pena
esempra mchrasso alluscito fu usso
lopare mio drsanuto son piano
pachatora adhuusso sempo lopre
tiodhi chopaternostry mbocho sempre
L angelo rispondo allipocrito dosy
G pocrito tuay lalmquo ardito
pcha drfuor nopuoy esser ripreso
malomio usto dhendo mpedito
uode alato cuor davanto apreso
tanto dayopo ogni opa gradito
quato dollo amor suo a ploria acaosso
ogni tuo ben fu passer lodato
pero dadio nosa promiato
L orpocrito dice alangelo assi
G consortay sempre qualtri alban fare
efu chagion drsaluar molto quonto
L angelo dice allipocrito
N ogni fu yopo charrolse spirato
zquor drque chatstanon presenty
L orpocrito dice
G asaomy dir chimidetto saluare

L'angelo dice

O ~~Ro~~ spaccath uenquo tca fcadolenth

L'oipocrito dice

S nomm partuo dalmio pastora
tu cirrecch ſeth ca passi vlchoro

L'angelo dice

L'angelo dice ora asalomone chosi

S alomon sauo mono drtostollo
atta trolsa ilsamo lalupuno
pdpiacaco altuo fommil ponso
chondolatcio adio facath gnquno
inpotangio anchaca futh masso
or uiuecch gmagio panuro
cholsal dalsamo tuo cddush slmondo
orpetuo colpa andecch gru nalpcofondo

S alamon risponde allangel chosi

A agal tu parh contco sapiango
chidalbo andar tualla brighata lieto
ifoq iltampio cotanto ~~eccelangio~~
sfacuss duunlibn afu profato
dallidolatcio facq pentango
caschimo mio sentango fu distcato
chome mdomo iddio pldetto tuo
chatamq intanto paae ilpopol suo

L'angelo dice cosi asalomone

B alaam fu profato offu donnato
pidolatcio atacho nallonfacno
maggior nopotuusser tuo pochato
pban chatucono stash gspadre atano

ſatu tuſuſſi znuerito amendato
dellidolatrio areſi fatto ſcherno
matu nogli uoleſi may diſſime
pero tuoſtemgho amon ſmuſtra andare

Salomon dice choſi

A uſſuno malo detto quomi mali
uoglion data chenoſon conoſciuti
p diſtatarmi dapracce carnali
mteuoro ſontongrato teapduti
orche mruolglion leſiade eadi
leggeam richezo e maſſimi tabuti
trondrito piu chiuſſi ſauio molto
emgi fu ſuemorato poco eſtolto

L angelo dice allimperadore troiano

P aſſa mandaſtea o imperador troiano
chedaſtiltuo figliuol ſtar ragione

Vrdiano lo dice allangelo duo choſi

N onſar choxi chechi nō fu xpōnio
dadrō nonpuo troiare redegrono

L angelo duo choſi

C oſtui fu tanto giuſto atomto humano
che ſomaghinghoio noſa gromdo onogione

Oldiauolo dice choſi

E ſiſacceſſe ononſi puo ſaluare

L angelo dice

C uuole paddrō choqui choſa puo ſtare

Uno fanciullo dice choſi aſommichele

D ſommichele gonfaloniere addrō

aggi puto dallo mio fanaullecto
schusare midetto ilpiccol tempo mio
lacho lo ilgiuocho allo carnal bruttacto
perigniò comecto facj ogni atto crio
nō costrigneto dallo mio ciachecto
selpadre mio maiasti custodito
diquesti migli nō saxey uestito

Sommichele giunsponde

Non ero ito tempo tuo tanto piccino
ihatu nō chonostasti ittual dalbero
chaplo ghiotor mio apelquattemo
tuno tamesti uarghogniò napeno
fugiendo sbuony stany achapo chino
almisser giuocho donde ogni mal uenne
no quolche allonsuono piu tmuro
albrutto uizio dello sogdomio

Fanciullo dice essi alpadre dpeno

Aladetto stetu padreo cattuio
ppo tmandy nellamagioc peno
partuio chagion delcael marteglio peuio
euome alfuocho sonza auer may lena
sbattuto mancasti quando ezzio
aguchiar nōsbocc pquesta meno
echosi quando chombaldy ondauo
tustany chetto pchio nachauauo

Ordinano sacerdoty dsempiore

Dpiue primo pastor dsunto chiasso
dachacchato padre achapitano

uelguardar noi che picchola ofsa
ssion chollochar dallo smisico mono
tu chapcouash quonto ulpechar pesa
esse ssperonça diaoschu xpano
peraghal signióre chapiu nóq cotrash
dache tuperdono pochelnogash

Sanpiero usponde loro chos

Cariby nuou pien dogny malueró
lauostre upoccasie nõ arcã qlochó
ussuty sicce mmoyro negutro
cor mdito auer pechato pocho
massio neghay ulsol dolla questiçó
ypronsh amaramento esempre ynfochr
statte elmia cor manoy lupi rapacy
fush nalmondo et nõ pastor uoiacy

Esacerdoty dichono esmpiero

Nocciadauon chetu chome pastore
cuersponderesh et nõ chomo tiramno
noy diramo lamessa comche lore
achontauon lusticio chonasomno
moly altrora toly aldimõ traditore
usando esagromenty tutto lanno
sadallo echpo chualy altramno scioly
chomo sramnoy tradramoly raccoly

Sampiero usponde loro chos diccdo

Quandol simulatore adrschopto
chonuen chessnosty alsegreto ueleno
uocamash lusticio sthuoscho apto

nõ ꝑ ridrò ma ꝑ empier vsano
desgramanty edallamassa vmanto
malmondo auesty mmolty modi apruno
machi mal vuu ãdouer chamal muoiò
ꝑo tradto et nõmy data noio

Dꝯ ponan asomfranaschо duchono cosi
somfranaschо ponaxal badato
albi prato dapouan tapmy
nofumo si almondo mbasso stato
estragiaty dapacenty edauncim
eraschim credona dass restorato
dapo lamorte dapiacer druemy
eor drpeggio craschũ ammactiò
priegho giesu chetorto nonq facciò

S omfranaschо nsponde loro
Eterno riddio unpuosi inquello stato
nelqual uoy unpotessi me saluaro
mauoy fugdy echoldisio sdeenato
ogny ingiuriò pensasty uendichare
latc vsto lingua dcare auiolenato
uasfatto amam smustra chapitare
uoy ndamasty uaxo pentrigio
ꝑo edeadduoy uien lasentigio

3 ponan drchono asomfranaschо
Enostry afanny et lanostre fatichа
drmqz dadchò nonsono apregata
molta gienta chonnoy furò mmicha
lauiagian ora ãmadostra lochato

ſallo ꝓſona pouera emandicha
uomo allonſorno queſto ſe/ acrudoltado
noceduomo ipouer boneddth
fuſſon dadio acichi maloddth

Sanſto nauſigo dua loro choſi

Li hi ꝓgioſi coduera pacienço—
porto lapena ſoco ꝓcmuto
malarenſo che cddiſſpiacço
porto lacroa nomo ſu pagbato
ſallamondoſtca achi uſo ſoldço
craſchu mon·ponſuto cdſoſſuto
mauoj nimiq dogni buō oſtumo
nō uolaſth apour ghiochi aluoi lumo

ꝓarlomo lcdꝓagnie aſongiolomo

Lo uomo padua amodato
dallonoſtca duroto cdꝓagnie
noſtom uacalth dalſinuſtco lato
elaudauomo iddio lomotto eldio
cdaſchundinoj credeuo eſſer ſaluato
ꝓnoſtca diſtaplimo cdpoc prie
ouſtom uacolth tralla—ꝓduto—ghto
cantando ſalmj tanto dolcemodo

Santo giolomo dica

Eſſonto cdꝓagnio nō ſimon tcouato
paruſoroj limoſimo annth olando
maſtcmor lalmo noſtca ·purgbato
domolti migi cdaaaſchuno—ſtando
loro ſtco diuio giorj furon ſmulato

po idrio nostro nō spaurde
lauostre ~~drrrogron~~ bo carchauata te adiosp agnio
etroua estato aspaccar marchantio
¶ uigi dichono contro allouuru chosi
chommao lasupbio

D stato nostri qrsto spacano
echabaud drre chenu dalamondestco
strate mandati eno fatti lachaca
dalgran signoie dallastio man smistco
esian dunno semāgo atal uacione
paerto ca drchuio etā maestco
chelsignour uoglio far uerso dmoi
qualcha gro mostco nōuolacc auoi
¶ lpcha sendo dmo massa saasi
pnoi prochar douotu char soatelli
chs dolmirtaco uostco siom dpreasi
edtanto signour nostom ribelli
nostom dagram tmoio stocta passi
agia paura dagram sogelli
pnoi prochatu et diāo uostci prochi
sian dhsuo magnio groglio nōi muglii
¶ lbjunuli dichono cosi aspbi
D rastci uuuti consupbio
quanto fusti damoi gio omnuti
hoiupartisi dallauuto ~~quando~~
dasser atca douer tanto tallti
chelsignour aglunuli suo uoglio rispo
nō acolor chogli loio apatti

Elor uolan pigniando ditorno

alor uolar seguitando contentomo
apaser maggion ghualtry tormentomo
olesth dulo esser datth gentily
uuando altruy arogenty eturomny
orpur dheghualtri anchylletree vill
uttroueřata negli eternj afomny
dispoth pntutto omō uoler smuly
non stmando haltrupeno adomny
ma pforzo maggion regnādo almōdo
riallonfamo attutth ghualth ādratu pfondo

E dhoma esser puo occhallo gurstigio
ōcedo pur allor dhe amoy pdono
pdha smul foagello loc molestio
nōdasser qual noy depdha sono
esi dhomar alluoghо dilettio
enoy mysery lasaar mabondono
dhanō co minor pano ulban uadare
dhanno costeo dholnostro altro dolore

Uno unru dial

Non almondo poter ſonço pachare
ſtar gromparta chadaſtro nodrato
ma monch allor diruto troapaſſato
pnō prchovnar nollo mſernato
pontuch aſtraonfaſſ dalmalfarce
divitornare addio albon tal ſeta
chally ſegrando ourch abandonarono
otie fracando ,tuby gracio troouarono
Q auoy ſampoco iuuondo diſtuch
iuuidoſh ſampra altruy moleſh
morſh almondo no gromma pentuch
dittoth otroy aquah uoy dmateſh
aqueſta lachagion ꝑcha pardut
ſondauoy ibam dheor ua data aqueſh
ma ſi chome uduole vuoſtro bano
cuſo iddio hath ꝑleuoſtro pona

Lauando drao

D gio bonagin altuondo amonſuath
tanto chumoy ſtuiato ſugnath
tonado vſuior noſtro muh acquoth
ocha uuolaua chonuoſtoy dath
ſiata cotanto baldanços alrath
apar chaltroſtro mal uſſdiath
dapcha iddio dſuo gracio aauſſa
euoy accpto cſrompur dumo, maſſo
t ſa dallaſuo gracio pur cpruro
chome aſſ puo chenefiata cotanth
queſto chotcoma uolh onde duuro

che avgion checcj rodvon eodenth

O fuerſj tej miſerj jracundj
chonchorꝺa uoſth dath modj egeſth
zuqui zuquioſj et furbondj
ſuata omj madeſimj aſpij emoleſth
choma chredate uoj deſſ ꝺgioondj
ſath daddio chamaj vurmoueſth
dallo uoſtra crudele inquitade
tutto nmicha dello dertada

N aſion aſtacmj colvolex dddio
acó chemánalamoj mdiſpiacere
aogni noſtro piacere adiſio
aſempra anfarmath alluo uolere
adunqꝫ ſe unnotta zngrado cio
chadteio aallagriamo aben douere
apnoſtro allegreggo unnartuo
uolbioth gldamo eſtatemj jnnoſtra gio—

Laadeſſ dnō

N oj fuoſempra ſi dyſpema preiij
chelaeto ben tenauan pfallacio
enallaunto almondo aſſendo ueiij
znotio lenth ſimgo poſo apocio
chano aſſer deban ꝺtemplatuj
umjdh fceddj zngriane ꝺtumo ae
amoj madeſimj ſempre ſiamo ſtath
enelaſudoben ſempro zbiodath
Z hpcho adunqꝫ ſeru prate apare

preaghar pno laduuno potenco
chenoghio noj schusath chonnoca
chagienenth fumo da pfeuacio
chodltemanth nopotuomo foco
bancha noj tuth fuon duno penaco
fcadh pighn aghradath emalcotuth
uenuno anth domoth accadenth

Dnatro unu fuo

D nnnio ddrio duuoj edoboro
chapuostco uolar nō ass buom
uddio ymputata chosi ddeggiero
dando lacolpa alla costllo tuom
odnatuno steagio eiusupoco
malconoscanth desupen dom
ouo Alboro arbitrio cha rachasth
dallu ancho bene ladoperasth

B ano cagion sdfiogaior uudispreccō
sendo desuo greadom malconoscuenth
allo gio condito allaltegraccō
anno sarracsaie puostoj tormanth
stategu nello uostro trapideccō
anuostoj uuh ottusoj latmanth
pcha noj nol uogliom praghar dogllo
chofaco arosse suo cagnio man bello

Dnuonicio deco os

N on par giustigio dhagion dalssbar nostco
dquello aquisto dqual noj album fatto
chonoscrato sbl dpamo-ar pchostco

asia chomo siuiol fatto vcontratto
chenoj prender. dobiamo lauuto uostco
bancha lauuno nostco adalchun patto
no sovenisse may niuiu bisognioso
sanzo alchiū pramo opalese ona schosso
D ano uoglial signiora darcj piu pena
chaquella checalbron date nostasse
chasempre prisoma asanzo auer may lena
ducaghimare allarcoba son mossj
staty siomo eanchio amondo spamo
chaldio dnoj misericordia aiutasj
lasaomo alchimo dopo morta randuty
assex dobanj ontco adouer tanuty

D uolchaportare nopotesty lasaasty
creudi dispratuty chanj oesmy anay
may jddio naiostry quoy antcar lasaasty
capacj chamacchmy znsca domay
may upouay souenisty oauitasty
fuconiei tanto quo domar sichacj
cha uuostco iddio facesty daltesoro
bencha uudessa uiuuta qsta marcoria
X dmoz marty sonzo pantimanto
dmo tolluty adiuostca vapmi
debitamente lonfaenal tormato
uisoco conaeluto sonzo finch
chomaldisio puoj nonsu may spato
uoglion dddio balzuisto suo doltrma

chomay fina alby lagcom pono nostco
echos fuo gustigio fiamostco

D albel fignor ſmongiar nostco obecc
atornalmente allapena mondo ry
tuttol nostco proghar fu fur ghodetco
vloupo amay dolalmo nõ amary
donoghato prato amora amorro
et non uoglute orpruagh abondonam
che umspochs amor drootmõgo
nõ manto fugiamo lastmo

P ero unpracaio proghare dmoestro
fonmo hando uoglio gudchano
faporan dally dallus fmistco
thasbpentar manchoay eloofallare
uol che chiomay fiata allato dastco
fnoy douracth potera ynpottara
gratia atal amor quonto fu fmostro
chano nõ maritum fidruo chiostro

Q uolhgniotonigo chonchor fuo fchopto
ghóch mantah diuera chonotanigo
utoghe anchor norma chequondolapo
uoy empiamate fonigo contmõgo
eyual fachs vipran tanto che corpo
ufadur chatal fallo apanitonigo
tanto non merito quonto ono unpano
uolex ddio aghaccor uostoy dant

N onnuriardo adunq̃ plogolo
auer molta uirtu masso mobriò
alumo olabo ſirpchiò chambolo
gliban delatmao et ogny uuçiò riò
po duſár aſo dogny laſauo ſaiolo
lomonto ſo dmãtichar uy uddiò
chadimãtichi or uoq apiu chagruſto
auaq chiadeto graçiò almoſtro gruſto

P oq chaduharno accco natuo
phomaſſ puo chi draurno nõ ſiomo
paro porcalba conao aduiuuo
chaquello ſguitando cupdiomo
nõſpuo tanto uuer chommſuo
chalſaçium ſncotalatto nõp taſſiomo
paro bouotro chaq ſcatraçh atumo
panſando quanto ſorço aq ſmoq lacamo

D a quony ſon duoq chapla pouoco
dmoq douenlba muouerſ amarçado
praçhando alſignior ſommo charmuuo
laſpio ſmõ chamuarmoq procada
almoſtco atcrmo dormo aumoq chaçiouo
praçhatol puimo chãſullo çran ſiadio
ſio ialto ſuo ſcruçiò publich ato
chamullo uala quondollo ſorco dabo

P oſpuy iddio lauaſhiolo dauanq
plibacauuy dmon dalchmonio

apcha fussi alsopotar costonti
lostmol dello carne almo demonio
alqual debitomẽte vsando esonti
vforza farlo apsuo testimonio
amostro quello ordmauss nolorálo
pcha dogni uaygho gnió dlouo sluolo
Lapurfuss alchun cha cõma tuss
nelmondo mão qualcha follió
cõfesso apentuto stando ssy
arritornare addió allasuo uio
promisse chodallu pdono auesse
vn anno umando mquello uoghó cró
iddió notomoss ochoss umoniss
asuo sentongió eterno ormisa muss

Parche suoghi glinfiniti mali
che procedeti sondagli pietro
aquo sondati pechati mortali
equalchalmondo plor procedette
chaquasi dannati uoghin quali
son luchagrón dallonsenno glimietto
beato bernadino dnarno apiano
aquogió fusti preghando insieme

Dpechator sonzo penteruy morti
pchaldiuin quidrió oriu cõdanno
pdio nimicho dmoquistigio etorti
nellultimo sua ormoy gnighanno

apoy chamola chomaly yo quí yapo vy
ꝑche latrinal pono ova uo nomno
vnpaño cha gtaporte q nassigny
ꝑche dtual supluca sata dagny
C ory sforgaty maggata cfodita
alman potenta ꝑrmo sondata
allasuo chosa ꝑsorgo capita
iullo atto achasa roumato
arsion pnasndi rubanio ynsimtu
odi amicady abnighu maschiolato
schondoly gonçanio luy adrussiony
chomathy diviay ragiony
C uostator dogni bana apredatoy
huomny acuch mugni arrolenty
dabany altruy alor pisipatoy
disperaty chassa damno tormaty
dipriopio morta adabastammatoy
nachondo suy sprecgator dolenty
dello natuo songo pontur may
ynsiemu sbdormaty arsiuay
D sprecgator drdrio cõlungo equono
suo sapur suo potur asuo acomõgo
liaty dogni nstio adogny anony
schaynuschonluy achillo minuetgo
abandmostra mão nostro signora
assar pian dmo sabil sapiengo
nõu saccendo roumar disatto
ma uasspotto alpantur chonogny patto

E t fraudolentie duracie materie
dichsi fido o non fido ingiurando
compendo fido p̄ſar ſuo douere
hipocrito naſurgie alluſinghiere
malioſi falſarej ach furomdo
bonitarej cuſtum aſmmaeſtrando
utmy ingiuy tradituor mendaſy
p er tutti quaſi ſette altri peccati
auaritia ſuperbia chiaro ſiamprendo
et p̄tutti altri ingiſi ſacciati
agni coſtuma ammiſera impendo
chiquo imiſi amonſi ſiaguſto
adiungi qual ragione ovui diſendo
mo queſto cōclusion iſin ivnoto
che ao nō uuol miſchiare loro ōſſoto

Q ui drao ſetano ſo adcauola ſuoy

D ioy chaſiote poſi allaſtragio
dampier inoſtey regni dapachati
ore biſogniō aſtratare iuſtiaō
inpiuto maſſo qcā tāpo dauanti
pche eſſendo oggi ſtati dalgcā quādraō
mattetany ingcāde ordine tutti quanti
ſiche nalteriſto rio ſame dicdanno
luca delnoſtro mal parere ſtoghiamo

D iuoy tu calcabrino ſonga dimoro
partiti ouo ladouc emo lodetti
dalſommo padre delleterno choro
ſitrouerem partiti daghiolati

asia laquada drutth costoro
aqui conduerca amdiuagi inpresetth
daquo forcamo asprissimo gouerno
couercie pond dreto alsuocho eterno

Qui cshono diuisch dolonsorno. et
Stasi xpō diae oli apochaton

O perueesi xpany doue losteutto
drtomta mie fatiche piu ducate
uui fac huomo estetth inpronto dutto
adho esagnaly dalla praeha portato
puoy muomo sparsi ysonequo tutto
ben mise pocso lamio harritade
lasoay ystalo estanty platemo
tolsmy pace ptcarity diguerno
O auoy supbi pran dingratitudine
mie benific nō uolesth intendere
sol pnōdare assenso amare utidme
uolesth sungno et nō lauutu prādere
puandolotto dollo gro uontudme
nonui auesth duolarmy ofondere
espesse uolte pbosb uilissimo
ronper uolesth y mio. legge sontissimo

O uoy dalocsto mie lato lochaty
uenitz dalmo padre benedetth
apossidere ilsegno obe sbatth
poche fusatto dōnoy domo aleotth
poche duuertu fusth mbustcatth

ome praxendo mtirth uostry afetty
onde daben chafaash mpretterito
ome disposto son rendery merito
o albi fome adestmy magrare
albi sate euoy midosth bere
aforastary mangsth orcatare
nudo muestrth at mprigioniere
murriátasth et ynfermo acossolare
uostrsth ome chanallouo gra maestrare
et io chonolby acor uostry mdordro
disposth allopa dimi seruidordro

Ihuon dichono dxpo

D signior nostro qñ truodamo
chosi afome amdqar tabiom dato
acostato omchor debor tidomo
aforastiero adomoy acattato
oquando mnudo auestir tfratamo
arrucamo ynfermo at mchor canato
chabondha nostra uoglió stá mdordró
sempre allatuo dicó ndancordo

Rispondo dxpo allma

G muntó mdricho quando roy
aundefoatamá ysfaasth fatió amor | suhomo ome ysfaasth
aquando ptió omor quel dedasth
banchonostá signior adhor dasuy
sricho mquel qnado peopió mriedasth
onde dantro allapatá delmó gramó
delba ihuostro aoperar amaro ipremió

Et tuoi chasieta dalmio lato moncho
portitezy dommo rey maladetth
nalfuocho andate eternal dio moncho
no uuuco pglmostey difatta
apaccechiati edrauoli sieno emcho
aghomgoli suoi elui stiu dstreetti
plouostee dhatture operagiom
mentato questo mo maladizion
O albi fomo et nom satumsth
nabar mdesth at uadestmo sete
forestiero et nomy rcatesth
uudo no cuestito nomy adreto
Infermo ymcharcere may mmicitasth
chome fatton quosth chadestro uedete
perfido crudo spietato semegio
diqui fatto uendetto mio sentetio

Dequando may auedemo signore
chonsome este emcho forestiero
uudo mfermo ompsigio treaq dmoro
chenoch viuedo may questo uedero
chatorremo buomuto atutte loce
dmoy stausth moquesto cdo amoro
chasdanmo fussi stato uduto
Epoito dhoto nemo buomuto

Et io udrolo muoua dequando

am drque mia mmisth ſlnuegh asth
chosi ammo ustasth drneghondo
algom ſupliaó aluata aqustath
aor pmó ſmã uiamondo
ſichoma daignomento mentasth
allatenebre obſcure dallonſacno
uía malodath ondata alſuocho eterno

Lz Cho mnoſ ſmaladetto ſemo
cheumto dalle nostre tẽtagion
uegzono astarca ꝓqueſte aridell pene
ꝓpriomth et mmartoy et ꝓpaſſion
anoy allora abutaremo ꝓſtemo
quasth trouamo ſpertuth dabuon
guidhatu ſluoghi douamo astare
ſechondo lachagion dolor pechatca

Questo sey lor apresentatione della natiuita
dellnostro signiore gieshu xpo et inprimo-mente
uno angelo et annuncio lafesta alpptō adrae cosi

In nome sua dellomnipotente eadeptore
padre figliuolo espirito sto
aary sia gloria elaude atutto loro
plmmuerso mondo tutto quanto
et noy industi assiu dolce uompora
edsomno sapor apresti quanto
sirichiedo popra manifesto
adare materio aforma aquesto festo

No uoglion fare larapresentatione
sichome dmagnio inpenó dottamente
collo sibillo insegreto parlone
et dmostrauy poi humile aprome
lorcagion dhello sibillo glasagnóe
almostrāe digiesu puro et hmanto
nolgriene tempo fe adussimo et empio
achome gieshu nato dhadde dstapio
mostrarrouy longolo apastor
aquelche longiol loro elbe parlato
achome loro assignior dasignuon
andare cioe gieshu che era nato
achome lor ghisacon quaglihonori
chastapon forte edelbonto adorato
poi por tornare midiato mi ssi mmu-
sqnosto sstmo dellafesto fia
et poi uoi chamedare istate

P amor digiesu nostro signiore
ustate mpacie acconamor guardate
tonostro festo che odgrade amore
facciamo acciocche spesso nepigliate
echeuny ricordiate dibuon cuore
diquesto seo di benigniò apiò
or cominciate alnome didio

Parla lompiadore amaestro

Quanto potra questo tepio durare
chesi mirabilmẽte hedificato
zincho modo potrebbe may mãchare
chesi pfettamẽte fu fondato

Risponde immaestro allompiadore

Diquesto nõ bisogniò ragionare
pero chaldurare suo etermitato
edebbo alfine arumo uenire
quando uno uergine debbe partorire

Risponde lompiadore amaestro

Maestro mio dimmi nõ cadra may
questo tapiò quantũque ussi duro
abenche dalledonne siano ossay
nõsituouo pallchuno sonptuo
chauergine partorisse may ogniuay
ben partorischon salue sipario
adunqi questo tampio alto euerate
chiatrato eterno sio tampio dipace

Parla unsacerdote alpopolo fatto dibenifitio

Ecchi altra detta sipuo stimare

ꝓsommo fondamento dnaturo
chalnostro vmpador ihesongo pova
fo tonta chose sempre cō misuro
vdesi may nesuo tempo i portare
ꝓuon chaudio spada allo cinturo
ostuy aquietato tutto lmondo
mpacifico stato alto egiocōdo
uniq̄ perche sidea far tonto stimo
dun ydolo chadova fabrichato
ogiento grosso ano pensarlo primo
chauarlo ꝓddio mterra adorato
deluaco fondamento alasuo cmo
che ottauian chetiene ilpristinato
giusto benigno oltra clemēte apio
adorar uuolsi yntero ꝓddio
ero cheluy aquietato lmondo
napiu ndonde salsa alasoctimo
elupi coglo gueagli suada andare
alun collaltro ynsieme sirogiono
nadarme nōbisogno ragionare
paro chesotto ilcel qui della terno
guerra nome edtutto armo fatte
son bomeri uangha et gaspa adatto
a lauorar laterra polseumento
asotto luy ogni chose cacciato
huomini prudenti edital ualmato
chesomma mente dllonatura adotato
ꝓcha natura omai uuolsi acamento

che qlisie lomateriò anuncziato
at adorare unostro imperadore
chome diciolo aterra uero signiore
p uia uno popolano alsacerdote confermando
ilsuo detto

Dicitur huomo saggio adipui mtelecto
dalbe piu rattamente giudichare
laparte chatidi uolometto
nocteczion sipossen dineghare
optimo dunqz auanne alsatto
equesto chosso achapo omai chauare
chefacty grandi uuol glionmy stronchi
diadqiel duncz acciocche nullo manchi

p ar lo uno sacerdote allompeadore

Dsanto imperador nobilitato
tisse data dentale ommpotenczo
che adi aterra ogni poter tadato
luoxomeia esonczo dissendio
pero uoglumo chetu sio adorato
chome timon dissimmo sapienzo
ghouernatorce dioio chu piu natuo
pche tucto gouerny commissuo

Rispondo lompeadore alsacerdo at ilpopolo

Gnonsso chapartito meio pugnerny
quantunqz ilmy chabuono mtegnone
lauostra sio anolere adorarmy
nientedmano nosso sese nagrono
pero tredi ditempo aconsiglierem

domando anuoj poj ruriſponderono
ſicha dalfatto poj ironny pento—
chaſigron coſo— uuol lafede lento—

Riſpondono ſacerdoty allo ympadore

2 oj ſian contenty etce giorny ſtarono
oſonto ympario acáoche ticonſigly
alquarto di atte ritornarono
ſicha partito allomaterió prigly
maquanto annoj daltuo ſtato ſecanoj
nõpare dhomullo— tu tirmacamigly
dhacioly almondo afortuno— tuchiomo—
lor ſommo idio adadorace tuiramo—

Parla ſacerdoty adotton lompadore dicé
inficaſa medeſimo coſi

C homo eſſerpiu chio ſió adorato
chenaqui mongió bco anaſto pomy
epur macorcho chio ſono muechiato
ſeacompur dhelnimicho nomy mozomy
maſio buõ conſiglió et amiſato
lachoſo— paſſero ſongo— mie domy
annocomny priuito dlla acaquiſto—
pero ma glie mandare plo ſibillo—

L t conla conſigliarmy priteromecta
adoſſo fatto poj diliberaro
deſſer iddio ſolla mel conſento
quanto ohano laſtecrollo altutto ſtare

Lompadore dpama ubarono andde plo ſibilla adire
muomy par fino ela chepreſta mantro

tufuca lasibillo— preſantare
ſe Risponde ꝑfilio
ſatta ſignior echo chiantro muió
actió che preſtomeda ello aſtó
parla ꝑfirió allo ſibillo
O ergine puro honeſto ebenadetto
emirmando parte lomperadore
echomando chetu tirmuow mſr etto
auiaŋ allu ꝑgratió apomore
Risponde lasibillo apfirió
Dió chio fux poſſo forte midilatto
ſol ꝑſeruire aſſi alto ſignuore
cheeach omo attalpinto riſerbato
chemay nõalbe mpió mchoronato
parla lasibillo allo mpadore
O dagniió et magniió mpador ſereno
te ſaluy eguardy ddió che ſempre dura
tu mãdoſſy parme et itui balano
iſon dinanzi giurita atuo figuro
Risponde lompadore allo ſibillo
Tuſcia laben uenuto et or ſereno
iriſcomo et poſaplo ꝑfigiuro
timoſtrero ſegreto deltuió puttu
chãchor nollo chiuõ daltuõ do dutto
Risponde lasibilla allo mpadore
Otui uuogli mſegretu aſſignorty
chonaſſo mucho utuo conſiglare
mo ꝑpriano dallo chioſt mformarty

vorrio imparare luoghi reposti

uoglio inſegreto luogho tacho ſtarà

Rispondè lompadore alla ſibilla

io ſono contento aſol ꝓ contentarti
andiamo chotroy nonſi uuol più ſtare
chaltempo fuggie adondare edomuto
chefarte uſpicare ame ditempo ꝓduto

Gionо inſegreto luogho alompadore parla alla ſibilla

El mondo tutto carcho dadotarty
equeſto mamo gliuuotairy domandato
equomtungi uuoĩ diglotiò armarmy
tonſo ꝓ ſimalo meritato
.pero contacho uuoĩ conſiglіaremy
ſaſarà uo/ lo ſono adchiarato
ch etarmarai lachoſa ꝯ ragione
altro conſiglio fiò laſſaitione

Risponde lasibilla allompadore

Queſte gran coſe ſolo aimmaginarlo
tu uo riſpoſto ſo prẽſto ſare
ꝓcha poxgratiá conuiene ympetrarlo
ame dadio ꝓcha malapuo dare
pero lagrienta tuo ſa diguinarlo
rispome et maqui et ti adiguinare
attendi anche tradi ſongo ſire ſtato
et io uerro ate allo riſpoſto

Chiamo lompadore adomdotoy

Dassinquo compaſſagio ibandotoy
ocfiata ꝓtuo porta imbondo andare

che ptrodi uegniamy niun dmor
mo impona at inaqua atodo adiqunare

Rispondono bonditori allopacadore

Fatta sara mesere ve dessignor
ptutto roma fare publichare
alsomo bando tuo druolmanto
per ubidire ltuo dhomandamento

bonditori bandischono alpto

A matter bando ppresso ecomondare
ottimam che deltmondo impadorca
che ptrodi satenda adiqunare
impona et maqua somço altro saporca
notificando achi nolmorra pirca
fio nallostuo dispraçio anfimorre
achil facia fio dallmy maritato
chome buo attadmo ahonorato

Parlono bonditori allompadore

Pertutta roma siamo ffi sonando
gentile ptaperador questo aprudita
et mogia pareta albrom massi ltuo bando
et amma chiaro ilpopolo et laqunta

Dicano lompadore assay fio

Oveltra su seguita ilmio comando
uta plasibilla preastamanta
pero chaltorço giorno arrischiato
edio contutti ptrey adiqunato

Rispondono assay allompadore

Ffatta signiora apreastamanta andremo

questa vergine electa arritrouare
edesso fatto qui lamenerano
songo altro indugio osongo pur ponare

Lo pariano usare alla sibilla

L'excelso illustre imperador sereno
mondo pte chatampa diternare
pero chaltuo consiglio edrizato
dallui et stõço giorno auischato

Risponde lasibilla asany

Andiam chison tontanto duranze
esbl donne sarey entrato mnio
chalfacto agronde asongo alchũ fallire
lauso mio allui preztato sio

Giugnie lasibilla alimpadore dice

O magnanimo mpio agnusto sire
tirron degni sapere acortesio
idio tisalui mtouto alta trangllo
echo chata tornato alasibillo

Risponde lompadore alla sibilla

Tanto mograto iltuo mdernamento
quanto vitil oso questo alta aserano
eson daltuo tornare tanto dtanto
cha pgioia se conuerso ogni mie pano

Risponde lasibilla allo impadore

Lodiamo iddio epoy dibuo talanto
inqualche apserto luogho omay mimeno
chiuegh dal cael quanto posso giutare
epoy tuttexo quelchoy aforza

O a tornerro che inchominiá tappogli
echoth schalgi imperador preegiato
lamie parole stimo ella racogli
sicche tasío dogni chosa auisato

Risponde lompadore allo sibillo

Rndrom chetal difio mme racogli
altuo parlare che io nõ lare stmato

Parla lompadore allo sibillo ogñ pono giuti
intuogho arcóso et aperto

Vedi quantario áá puro aserano
apero pacio ottay tcamm dipano

Parla lasibillo allo impadore

Dr̃o chomio ue chisono schalçato
asou rimasa nelultimo uasto
uedi lario quanto puráschato
pollo bon manto auedro bello fasto

Risponde lompadore allo sibillo

Vuogho lario bella puro agrato
quontũg agliochi muá sia manifasto

Risponde lasibillo allompadore

Dupoy challario echosi groçiósa
guardo stu uedy ineśo alchimo cost

Risponde lompadore allo sibillo

Io uogho lario bello adrichato
chomo altrauolta quando iltapo eballo
uullo altro chosa mie manifestato
chadio tutto scho achiaro tufinallo

Risponde lasibillo allo impadore

O repon lapianta vitto tuo schalçata
sopra alpie vitto mio signior mie bello
sta franchamenta adimillo tamera
adi sanullo ora tapar nadara

Risponde lompadora allo sibillo

Guagno umarchio si maraviglioso
chama piu bel nomdda creatura
forma nelcielo adoro si fortunoso
chelommie vnso nullo nomu duro

Risponde lompadora allo sibillo

Guardal piue bene amsitio chitich poso
formary gliochi anō aver paru

Risponde lompadora allo sibillo

Nolarchio doro prima nōara nullo
at ariue aparito uno fomaullo

Risponde lompadora allo sibillo

Lhafomaullo apardio pollo ben mata
aditiary apimto chomello tapara

Risponde lompadora allo sibillo

Whabuto at muestro alle bucanto
apiu chelsole dimostra lampaggiara
quatordich amy ltampo miansanca
chollo mimostry anāo nō posso averare
iguardo fisō aditiuare nō mollo
euagiolera imbambolmo mollo

Risponda lasibillo allo pmpadore

Lhabombmo/a/ chomo tipar formato
guarda labito suo ala statuera

Risponde lomperadore alla sibilla

diuno chorono doro uuoggio ornato
equasi diuno iddio cqlia figliuolo

Risponde lasibilla allo impadore

O tquardal bene chadio tale mostrato
quelfio gliesu chadello uergin puro
pigliero carne equel fioadorato
chomun chafia jnbetalem nato

Parla pure lasibilla allomperadore

Pero omperadore etempo omai
chadio tposi uatti atuo estruo
chia uuoratia iddio omai tulla
tua mortale etormenti morde
quando uorro etenar torneroi
questo per nullo nontipuo fallire
quantucha oggi tiruoui mpadore
itiriuardo dochi nastie muore

Risponde lompadore alla sibilla

O ergine prudente abenedetto
tralle merge chemai allumato
diquesto puro uerbo perfetto
adulti marito dass honorato
cor ognischo dolagrante mstetto
pocho honostimento adalsuo lato
uatte mpade emillo gragie sia
randuto atte diuanto cortesia

Partita lasibilla ritornano isacerdoti et
lpopolo allo mpadore et allui parlano
cosi dicendo

Tempo serano grande imperadore
chelpopol chiaro daltuo pensier sio
sotrusa iddio ono somme sentorca
accioche più indubio nosi stio
laglorio trihumphola elsommo honorca
dimanst adeglialtaci fatto tisio
sencgo mterualllo alchuno esenço posto
chomne fatto asio lauoro exposto

Respondeo tempadore sacerdoti et alpio

Qualunco cuero iddio ramo alato
che ecco aoch etarco elonatuco
sonça sine dalbe esser adorato
chesempre uiua eternalmeta dueo
ison mortale eson pmorir nato
adalbo dhocchartui pulcpulturo
saltmondo sicipolo msomno pace
solumen dallui pche allui piace

Spero uo uandate acipolara
caerchacata uirtuosa uito
accioche poi possiate ocplacce
elsommo bene allo uostco partito

Rispondono isani allo mpadore

Nosion contenti poi chatte nopace
allouostco speranço de fuggito
saluti adimoz elsommo acceatoce
sichoma uirtuoso egro segnoio

Et parlato isani allo mpadore disubito
coino dispio et lomattuma delnostro

L'agnolo apparisce adipoi in lungielo apastori
aparla loro dicendo

Storia sia in cielo altempi terno iddio
apacie in terra abuomo uolunta de
sia tra gliuomini tutti aquel di sio
che a richiede lasenta teminata
aglie nato giesu sio figliuol pio
inbetalem di giudea attode
in el presapio posto albuon giesue
in cospagnio della sima edelbue
Pora anuncio annoi grada alegreza
e noi pastori nouella spauenta
che nato ilie della supna altezza
adimo amaestarlo presto andate
duotamente adoriamolo
accolla sua madre ladorate
sichome creatore dello nauero
figliuol dio edello uergin puro

Parlano i pastori tralloro el primo dice

Dio ostui che ci manda sattode
che uuol uoltra che andiamo a stare

Parla laltro pastore

Poi che nato losa maestade
adogni modo andiamole andare

Risponde laltro

Chusto dinoi che sappi questa strade
che a noi facto tanto bene

Risponde laltro

Hoo del giambarda lasapra disfatto

Risponde laltro

Toglieta duo cauoli cogliamo nauegha ratto

parla uno pastore agresti

Ch alury iddio chesa nostro signuore
figliuol diddio notamato gresua
nouaggiampur chedatasa honora
uno sanallo bello cum balbua

Parla uno pastor alla uergine maria

O santo madre pomy diuolore
te uestan chomia donna duertude
et sa diaolo mterra maronata
eda questo uadhio eas paignato

Parla laltro pastore agresti

Dio ra tsalua signuor dututto ulmondo
alba beato tua madre mario
. tusa pur uuho gra signuor gocondo
chaoy lasmo albue mtua balio
langiol uenna cotatar profondo
amsagniary chatusa slmessio
echoma noy sentimo .. laparola
uenimo etauechomo duo cauolo

Risponde giuseppo apastory

O sfiata pastor giusty jhan uenuty
anuntare ibre della natiuo
sfiata pardiuoty cono sauty
dalbuo gresu adello uergm piuo
dadhuy aoata sampre asomty auuty

ꝑfin che luniuerſo mondo duro
alla fine uostra fuor conte exſo
allui nomdrata unſonto paradiſo

Parla lauerogna morio apaſtor

D paſtor buon uenuto dalle greggie
auuertire morio allui figliuolo
chaluniuerſo mondo guido araggie
lui ſiui ſhompi dogni pano aduolo
achome deproſeti ꝑdir ſilaggie
tu dolce buon gieſu cheſti foc puolo
giguardi aſalui inqueſto corto uito
da loco paradiſo allo partito

Parla lompadore feaſe medeſmo quando
uede caduto ilcampio edica quando
uede eſſere formito dmiſterio dallo
naſcuto intendimento

P exaerto por chelcampio aſumato
eſſer no puo ſongo duum muſtero
orſonio aerto che gieſu enato
echo quello ſibillo diſſe ſuero

Quando lompadore paſſa edica coſi

O uoi chauete ſempremay ſtudiato
ꝑ auer uero ſentimento intero
chenuol dire chelcampio ſie chaduto
dita qualche ꝑuoi ne aconſento

Riſpondono ſani allo impadore

D ſonto impadore chilaſiochoe
fu fatto fuſcitto chefu ilcampio dmondato

quanto esso durerebbe elor parlo
chetermin fermo etempo glioco dato
aquesto tempio etermina piutosto
che chaschessebbe sendo unfatul nato
chanostar duno uergine douea
anostocchebbe imbattu[to]leam gridea

Risponde lompadore asam

D ursonio chiaro challo spirito sancto
ero insibillo echalla mimostroo
iddio figliuol addio chalnostro pianto
conuertiuo miraudio ar oro disse
adunq[ue] rasgi almodo tutto quanto
adormo luy ar iolodouerce
sichonne creator dalla natiuo
figliuol addio adalla uergin puro

Parla lompadore agliaraldy

L t pero festo grondo oggi facciamo
chenato ilsaluatore dittutto dmondo
alluy duotamato ringraciamo
chome signior deaeli adelpio fondo
orsu araldi poi che chiaeli siamo
dalnostaer digiasu uaio agiotando
. trouate glistormenti asargli honore

Rispondono gliaraldi allo imp[er]adon

E glie fatto serano imp[er]adore

Parla un angelo luc[ifer]ando ilpp[o]

O uoi egregi esaggi attodiui
che pisspatto pigliare apiacere

huomini dorme grandi apicho lmi
lafasto stati auditto eredare
iddio unsapio dipiacare dunti
zanitto staena achio maglio douere
apordanato auendo noi fallato
dio bonadetto ogni sio uagrato

Q̃ comincio — la cappa pentatione della — purificatione cioè quando la vergine maria — presentò — gesu — al tempio — S. simeone — Et prima viene uno angelo et annuncia — la — Assumptione — dicendo fine — dicendo la — historia — seguente —

Olo ussalui tutti ostate mei
et padri pio opimora
adesu gratia schonno uoci
chatutti stati conduoto chore
tacti seruenti adetti mei
et allo festo nostro che donore
Larto — de gratia — digno — reuentia —
achosi tutti lauostro — prudentio —
& — dtemplate ministeri sancti
chosti negluti chequi fur uedicato
clariando lamori tutti quanti
equesto ottimo — mistro fur potecto
non risguardando solamente achanti
mo allacose grandi sui segreti
esse uolete fuoco assai onoro
quieti stati sancto fur romani
edicato adunqi anno — fedelissimo —
che dispetto profatticho exo — pieno —
nel tempio ovare tanto obsequio —
ecerto alli no parauo — pieno —
di anoto stare deuotissimo —
aspettando nel tempio laseruano —
matre dio alsiglinolo anesso —

ſacondo cha dadrio aurto promeſſo
edreta anchora ipadre uenerandi
patriarci aſproſeti tutti quanti
cha proſetando dſon coſe grandi
dalbuon gieſu chetti chauo dipiatti
oaltro ballo chome none ſpandi
taſtalſo tutto nedolci ſambronti
Diquesto ſonto aballo auenutto
chota anduſſe aldiuin ſaluamento
edreta ſimion chalbuon gieſu
neltempio aſpettauo edgrā dſio
riſguardando uedreta imbraccia ſua
eſſo gieſu dolce figliuol dridio
eqiesto acatio dolle leggie amedua
Vechio otteuuto ladempimento pio
arieſon ſacondo chera ſcritto
Dacielſonti proſeti prouduto
a odchi lingua oodcha ſermonie
ſipotralbo may dixe lalegreccio
chauoi uedreta duerra aſimiglio
quando ara imbraccio ſuo dolaggio
oguſto oſonto ofodel, uechiono
quanto fu bello quello tuo carreggio
chauaſti dino trapaſſe delmondo
ſanio uedesti lodio tuo goondo
edreta anchora buttula morro
chaltempio uien chopudicho fracio
portando uſuo figliuolo pla uia

pesso dolassitto allesso asste bracio
augurseppo uschio mompagnio
et ancho luj dandare molto sauocatio
portando chonsecho duo tortorelle
ofacto questo delle pouerello
L inque danarj dana duochatello
segnio dellumana redegzione
ettiaz furon leferita dellagnello
donde nauemo nostro saluozione
tu dicaj sittuon chefio daltello
ano dimano forcaj asultazione
chafacto dacco alalmo pio
dello suo madre uergine mario
D dolce obello mario chono aj
apuocifichaton bisognio alchimo
pcho abatarno uergnio atuscy
luarnsi apachaton aio sio lmo
plorno amor grossu chsdato aoj
dolor pachatj sicho aaschadimo
te segnio madre dolce diacomego
duco dumilto adubidiamego

Uno angelo dica questo stomgo salmo

A andato : sono dalangelicha corte
ostuon pta amucziarce
quallo chefostenj ladumo orto
aio chatu non aj guamay agustarce
na uneterno giamay lacrudel morte
se poma nouedi chio accompanio

ſpopol diſdraal cheuada iddío
aduncq; tirala gra opadre pió

Angelo ſon mandato dalſupno
padre celeſtial dcharitada
profeti mſiomo molto abeturno
chao mandato luomo dhoma ſomma pietade
chapredisſaſſi quello amor ſupno
choma manda ilſiguiuolo duaritade
dous ptiomo liberare dallonferno
dous ſimobedienzo priuato eva intorno

Datta aduncq; chiamati ſaramno
egli expreſſi dſpiritu ſancto
qui nalmezo duoi profetaromno
acioſchodimo colſuo ſoaue canto
lo uento delmaſſio ſpirituſaramno
euoi tutti tucati jnqual tanto
ſtando aſedeua aſcholtaua
nalnoma didio chominciao adchiamare

Anmo
Anmo lofede tuo aduocatione

fatto to aspettare ssalvatore
sta fu chay nelcore
un vaso pieno dibenedictom

Xpo

O vongho riquesto tẽpó perstare
tanto cha cumerra ssalvatore
dalmondo aquesto nõpiu mancharra
chanerra qui cõ grandissimo amore
continuamente qui muro fermare
adorarlo contutto ,ltrió chore
amay nomy partire smollo vaggió
dsiglúol diddió dquallo rchiaggio

Xbram

O nobil patriarcha obediantissimo
locredenzió dalqual giustizió sua
o abram sue ,
adicha santy didio benignissmo

Xbram

O salvatorra creandatore dtutty
qually chamon hallochore hinnanza
anne consolatore denastry lutty
dennanma alibarare dalinpria mamp.
dogli nimicy nostry tanto bruttj
end patir chapriu stió prefonca
facha naltrempió dinostre malvagia
sarvanno nsoncetto et ingiustizió

Ysac

O ysac odrigóssu figuro

fuogli ac may ghuspirii tuoi
adichoma tuttuoi
humulto— didiuino— naturo—

f 3fa

O diuin primipio oconditore
dalla terrestre ecelestial monte
osapiente obuon disporitore
dallunniuerso esonco— qual niente
sonti may auuero dichu ualore
et abeterno tutto fu presente
gnte adchuna choso et ichuo sorte
orien etcono dallombreosb— morte

Zacob

O iony obuon iacob cho pplantusti
condiuitio antichio stuo fiatello
chonto— dalfiglio bello
didio chome abeterno profetasti

Zacob

O sol nastente sancto— fine lutto
cho ottuo rossco ogni chosb— uompi
adiuspando tenebre dsuny
arfergario day dlatuo lompi
plunniuersb equastco qua ultime
portuo piato datenebre aschompi
fucho lotenebre mnoi sien dstimate
adoltuo ssplendor sancto illumanato

Dovsch

O condiuoc dallo leggie odiucha pio

omoyse[s] may fiocho splendette
dadi labenedette
parcole dyetusay delciu iddio

Dyaua didauit laqual banserco
qualcha niunaltro apeur potre grammay
aqualche apri tu niullo riserco
tusey siomo inlocho dauo guay
clo sichedim sante adoua aasserco
lombro drmorte sichoma tusay
uiany etuo su noy amychosaos
diquesto musero carcere tenebros

Zesus

Dortissimo capitum pia diuttorio
ogesue dya cor tu portash
spirito et mobeuash
iuarme cantando dadiumo storio

Zesus

Dre dore osignior designory
cho aolo etarro — caiggi sempre polo
ocho oreggi tutty enostry errory
stando assedere nel supimo polo
omelodio deglangelicj chorq
asoholto unpocho elnostro omoro duolo
et uiany et caggi noj ore altissimo
coltuo amor chetanto banigniissimo

Zesus Zesus

Dre drchonto · dennato

che inley auertysh agrá _pssono
idrcho atta giono
chonto chome lazzarro fu sdluato

Padrchar formmy quallotnporio duuino
attrma smarrita ti flagrey
ma tonuartito quello dastmo
anar sia uerti dosuo supluy
tre giorm stetty jnquello pastle marmo
figurco dindulgenciò dogli uuy
chatunto stratte xpò mspultuno
poy trionfo allumono natuno

Damal

Dnaltrp jmamorato dpiatade
uenghp apreander daldolce figliò bello
adrò adamello
chetty par dalaterno charitade

Damallo

Pongrú ogiudarcho popol ladueggo
allo perfido tuo ostinogione
allora drcho grú ladaggeggo
et usanto dasanty uerro mãdrgione
juuano acassero ográ uostro alteggo
apruuty sarate dunzione
tiapiu orate ra asacerdoty
adpcofay ruino erata uoty

Samuel

D padre samuel prendamore

quelcha tu dapista natuo par

qualcha tu conapish nelluo patto
stasu contrallatto
di dalfighuolo didio sommo splendora

Samuel

O chalor santo dallo luca eterno
espacchio intrio allato di splendore
diquello gloria chaca sanpiterno
atu dicu procede ilbuon sapore
p loqual luoj chata ogniu distorno
afiguro sostangio daldiuino amore
diuj apon noj jntalo beatitudine
nalballo sguardo dituo pulcritudine

Duchcas

S tasu nuchco chauj cdaputo
uno fiammo nalpetto chath chale
adicaq quale
fia dbati cheghalaq ach an puaduto

Duchco

T tanda signiore mhumile luogho uenne
pgiunsih giudor asuo altezo
matri paeto ballo an nosone
tuttimo neanchoio posto mbasezo
nalla tecta guidancha dacheno
dito nastaco duchs disortaco
che distrual raggiaco ilpopol mio
espcoglialen daq sara dio

Abachuch

O uenj abachucho esisparagi intorno

lospirito tuo che tanto giocando
chanto- qui nelmondo
latua exultatión digiesu adorno

Rbacchuch

P rando- chiamol drletto nellechosa
chason create chio slaccator prendo
altruio cor mhy uoche sipose
zquasi dicho tuio chaio amprendo
che pasolluta nostra mamorose
uutoare traonporto onde marando
cfaro fosto nelmio signaor dio
conasultanon ingiesu pio

Dalochras

D malachia tuno puoy pui staro
glaslor grande sitrasprigniá estracció
ueghoy tnello facio
che delnostco messio tu uioy parlaro

Dalachio

E cho chiuson dtutty ilsaluatore
poueco at humile sichaparo agiutto
priuato dricheze adogny honoro
uedratel dumo- uecgmo pisulpetto
chapar dhogni superio alby ynerroro
dolcie bambin orstatu benadetto
mo- qual sarco stalto sentmento
chodelsuo di. posso- pensar ladiuento

Daruit

D buon dauit che domasth gboho

odipastor fatto tufirsh rena
chāto qualche tu trouy
dixpō signior nostro messiō

Dauid

O benigniss sommo ouera mēte
misericordiō apadre piotosissimo
et giaōschiuro chost adio alamēto
oguisto dogni spirito ddalissimo
chefiror ditu gustare nō uuol mēto
apadē atuo figliuolh mdulgētissimo
uuery epdono ommoj nostri errori
et ampi dituo groagio nostri chori

Ezechiel

O gezechiel tutto infiammato
chaprocsso mbabilon dicasti chose
astoutte et luminose
dacti notigio dixpo humanato

Ezechiel

Q uatro rote sinaél animalh
onchora quatro mquallo luogho stanno
·douotar seō spō molto salh
sotu tabassi eglobasso uanno
donde tuuoj quitidj batton alh
duntrono sitruglrangza dispar anno
·sopro qual ahumano asspetto
quasi torre dalmō do ogni difetto

Zacharias

O giorgio daldiuin lamento

fatto sopra gierusalem tapino
adello suo vorno
drgiesu onchor lamentamento

L ardente morte dalduno amore
quando infiammato vede may no ecco
certo questo altro stro buon signore
chae venuto acontentarsi co meco
coglimomini odiny tanno emaggiore
torto ptutto ogni noio eguarco
chalchare uolle lutorto pgcon gelo
chontrare noi lassuso macolo

D uosi unuongehsto maprofetare
sagno ottuny questo stō uno
dae tri ssano
ple futura chose drchiarano

D luttimosi aely muostro altuno
champarca audace dantuvogliono
certo mtendo chosa che matuno
nolpatro no hummo condugione
daie pace uno ugno puno
alfiglinol partonno dridugione
achiamato furo emo mello
iddio chomo asopra ognaltro bello

D mor tuta tertue osso .tanto

odallo ſpirito aleuato nudo
uadaſh erode ecrudo
dichotno lohberaſh alſantiti ſancto

Oſea

O tenero mſantiti figliú diddió
cheuuam almondo pdonaczh tuto
ae agli atte dar morte cercho ondió
ſento allo tamo mió mortal ferito
o erode tiranno molto empió
paſſimo tuo mtegion ſaaro falluto
impocho magutu mandaone
ufiglmolmó apoj zlohiomercoa

Joel

D iaq joel che aſpettiamo noj
chaſiamo apã ſſj danoſtrj nimicj
ſatth impocho quicj
dactj conſolacion dhome tu puoj

Joel

ſ ate exultation otuth uoj
iquiaſh deſiderato laguſtigió
zhanoj cuallegriamo anchora noj
chantando ad iongalucho miligio
ufiglmoh diſion nagli ſpiritj ſuoj
exultan nal ſignior ſanço pigritó
exche mandaua auoj aſſommo amoro
diguſtigio abonto ulgrã paſtora

Sophonias

D i ſophonia aquſth lachagiona

donda tray chotanto allegreçço
manda fuor ladolaeçço
chatu arech dalduun maggiore

Regem Sophonie

N obil gierusalem bonpuoy ghodere
apiu gio ndamaco lomeh ogiuy
ra uiuo nchor mapiu temere
dacho abracciato techo tray tray
Iduo iddio ban lopuoy sapere
sagliochi dituomonte ap arty aray
auaeço preslo druho cstrò gliuccalth
daglituo lacy tuth esaluoalth

Ezech

C he uedtu ageo drche uoch
chasenti tu ageo drcho senth
uuny achostoro presenth
de prioghon fdio nelqual tu oredy

Aggeus

C ondy sono roich mloco altuo
accado portorumno prestomente
cholny che saluera laccatuo
desiderato eghe da ogni gente
tnach saschonderco dasuo chaluo
atne nadar lopace dicertomato
pbracciò duno dignio sonto
ando ogni spurto sicollegco eodo

Simeon

N obil sanio et omtubo et anchoro

ſacordoto ꝺuoto ſimeona
narraq lachagiona
ꝑcho uolaſh xp̃o p̃ttio chemoua

Simeon

D pontaſice ſommo obuo paſtore
ogelatore ꝑfatto ouero amante
chaſopra atte porraq ltroſteo errore
otu chaſolo tralle ḡte tumte
ſactia redẽtion ꝓtuo amara
tramdo atte tutta legãte ſonte
uoq apomoq ſopra latuo ſpale
etraq altuo ouil diquaſte ualle

Sãſ gohomnaſ baptiſto

D preaulor dixp̃o ſomalbello
baptiſto gloroſo mtuo aſp̃ẽzzo
daq quaſto allegoaẽzzo
moſtraq alſalmatore delmõdo agnello

Sã giouanny baptiſto

N agluttion prath omme ſanture
pare uno animal molto dluino
aquí dapreſſo ilſpirto uenire
ꝑo ꝓnochiõ ío mitchino
chaſopratutth qualtq amolto fino
acho laqual dddío echo qualſiue
acho langal dídio molto ꝓcondo
chaꝑchath toglía atutto ilmondo

Dario de giuſeppo

D manó agnuſpo ſun prata

uonte olfigliuolo benedetto
charreta mbraccio stretto
et offeritolo altempio dello prae

Terzo mano

Q cho ilsantin chapla suo clemeço
rio obligato allegge quello seruo
pdare asemplo annoj dubidreço
obello hittallo laquale incerro
ogni superbio eruno scalenzio
agliuttalj dispirito conserruo
chiuuole adimoz salire allalto iddio
apterjuttalp dalfigliuol mio
Q cho choliy chasomno pontificio
dallo eterno mandato ~~eterno mãdato~~ qllo aprende
acho chi qruasto ogni maluficio
echo chi nuouo exemplo aleggie et mtodo
edono sopy nuouo sacrificio
acho chi dallo morte adifende
ostio /e/ asacrecdote dricto
chiemane atorre dannoj ogni dietto
Q cho lauuergho doltissimo donore
acho lardente eluminoso facie
pay nalmondo uien questo dalore
ulruo povero mpegruo dipacie
chapio carcho delnostro signuore
netta uasello dolombo uecacio
obuogiesu ulruo fouttpieco
unzion sonto diehost mortpieco

Echo chidono ilsuo figliuolo naltẽpio
ason uenuto nõ che bisogniõ anessi
dipurifichation inquesto sacro tẽpio
tiõ aõ chase daltriõ figliuol pcendessi
dipurification singulare asempio
echeuostro misterio conostessi
chiuuolse adunqs entrare asalnarsi una
questa salutifera purghatione
Echolgrom dono chio uergine matre
oparctorcito dissõ sancto
echo cholui chelotenobre atoe
uidusse allui e torniõ ogni punto
echo che mchaeno eleterno patre
ofterir uoglio allongelicho chonto
ilsuon mterno chome fa mestolo
et empiõ mostoi chon diduum cpslo
Eiprende adunqs eltriõ figliuol sontissimo
questo bãbin chee figliuol didio
uoleu simona uechiõ cpustissimo
chollui aspettato contonto diliõ
prendilo chetolo mondo ãllo altissimo
et quanto strene orne toldo mchoroõ
questa lattadiano chio tanto lamo
õteo alualano chesu posoto adamo
Eduo colombe prendi oalto iddio
atolli onchoro ledue tortorelle
daltro figliuol mio delfiglinol mio
chaltro don nopuo dare tepouerelle

ſſo bonpadre chaſſa tonto pio
chario chiedaccy lapacowlla
et atto-aſtcamr diſſarmona
ſedittio-dato- fuſſi do-ſittuono

Simeon

Q uaſto bambino chatumay preſſerto
dallo nellamio ·bracció- iluo tenerco
cheſſio figliuolo diddio ineſſon certo
echeglr auso- qui auenuto
aeſſere mqueſto ſagro- tampio oſſerto
et io ſapario nó aueuo amorito
ſopertino- nollaueuo nelle bracció-
eglie oluy cheſſoglie tutte labraccio-
O uuomo ſonto- diſſi nobil gente
diſtirpa eeghale et generoſſo-
otu che aracchi ſſhumal preſſente
eſſendo tu pcerto glocioſſo-
chome tuſſe chotonto vmerente
iprendo marauiglio duno choſſo-
chadipochor donare atto nochalo
chome coſtume diſturpa reghale
Q ueſſta lagrual diddio elſſaluatore
eglie cholny cheſſa tonto aſſpettato
eglie cholny chemerito eghy honore
plny ſſoco tuttolpopol ſſaluato
eglie uaco lume eſſplendore
eglio cholny chetoglio ogni pecato
atutto ilppto edaco ſſaluato

apsaluare adsyrmo aglio uostro

Burgo marcio

D adea richo nō uiol pouaco fuglio
achuy huriulto inogny chosb
dimostar uiole pdaca omoy dsiglio
challo prandiomo pdilatto sposb
ache nuino allaponpadio dipuglio
lequale omio lachoda uolenosb
laquel chefacsh asitiuon quagiuo
attendy chetu luy nellamon tuo

Simeon

L asáo andaco omoy obuon signioro
dsaruo tuo nello tuo sancto pacco
scondo iuuarbo tuo piano damoro
inpaco dhelsaluator tuo uaccaé
gliochy mio on uoduto ello splendoro
chetu mondusty achy mtorno gaoce
lumo dhaogni gionto allummato
ello gloriō alsuo popolo adanato

Dipoi detto questo psalmo Simeone dixit

N unc dimittis seruum tuū domine
secundum uerbum tuū inpace
Quia uiderunt oculi mei salutare tuū
Quod parasti ante faciē omniū pploꝝ
Lumen adrevelationem gentium
et gloriā plebis tue isrl
Gloria pri &c
Sicut erat &c

O ra dirò s'maora questo ſtaço dñdo vſanello

Adoa quaſto figliuolo che tanto bello
ſacuo talmo tuo pſullo aoca
qñ peſiglio tidaxo ilſcatello
onde modomo mió quello uo a
pungaco te chome mortal altello
aquaſto amme mchoca molto aaé
modopo quello muſaco lamto
acquamto adūgz ſió buono ſacuo

fmito.

Hoy sapiente attodini
chasol pchorito frate uenuto
honorum gentily apellagiuto
dotti disemato adusdpare astuti
alodare dpeticapio et uonfini
diquesto festo ogtuio napipiti
chapriano uudpo songo monchaca
dipinto pipinto qualcha uoglion forca
ostaceniu sbatisto neldisserto
ostaccadio co lauio alcreatora
adapo bateçar pstõ macto
adalsuo predichar facen sentoio
poi uecto sire mohoronato dopecto
achiu giouanni sol ppropio amoia
glidaco lasuo uito quale stato
allorcor suo equello dello dhoguato
dpoi dimostraceniu chome ilia neqho
achome saldisserto fa parito
sloquicon dhello cogtieato ilpueqho
ordinando sbatisto co e lauito
edirà dhomo mharaide Maqho

ada guron lafesto alto apulito
dello naturito delce chenullo
aduan .deluenne dello fomeullo
Ꝑ aquuc̃ poy della madre anuato
almodo daldomçar chello puglóu
adxc̃ chome dace fu incitato
dichedace gratró aqualche domondow
·otrattacc̃ lafesto ſchōpighato
aqualchelxo aſnoy baron parlow
apoy ragionacc̃ lupow molesto
chome albatisto .ſo tagliax lafesto
Ꝑ ſeguuc̃ chome laſtoriá ſpenſo
chequello ſac̃ teſto benedetto
fu poſto mãgy alce mſullo mẽſa
chome chea quuy nẽnto aſpetto
allaſiglió ladré adarobe ntaſo
challamadce lapoen odello mſcotto
lapreſa at allamadce lapoctoa
allo parcole chello madce luſbe
Ꝑ ſeguuan ſomço naſſun pauento
chome dwo cho dwlbatisto uſtió
uraſpco ſorta at muſtmabil uato
adxc̃ chome laterno ſapió
at chomachiotillo mũbnéuo mutato
adxc̃ coma dorſaepolyuonuo
tcattundo elp ronto lóco dgc̃ dolo
achomo ulopallxono pnũ lẽguolo
Ꝑ t quoſte ulaxe dquoſto feſto

della qual noi tutti restorati
sarete in modo thomo glorioso gratiosa
colgrā battistro exhosomti beati
adimostrare chaogni suo richiesto
sarete in questo mōdo liberati
daogni dubbio et pericol cōquisso
et alfine inandrete inimperadisso

Vedere se sō giovanni anco cosi

D gente humano fonte destellengo
laudato quochi alsommo creatore
paquistar uertu achonoscēgo
diquello eterno ben chatmay nō more
considerate lauostra semēgo
creato prōmesse merevole
tro ptarar mody tanto sichuri
che sempiternalmente mael nudriri
D ggi usaropro aldetto disdio
cioe acho chomando lāgeol mio
prōcgi atte apparechiar lanio
dalmonstrato agneal figliuol didio
questo protesto anoy lauocie mio
cō chorrito calonte agran drio
drizare āa schiun duroy dalsuo ben certo
acmia boca chegredo pelrispetto
P parechiate lanio alsignore
paolo delnostro primo padre adomo
chomun chasu caduto nello acerbo
vodesgion dalcāol cōuien chatbiomo

et mangio ilpane nellsuo propio sudore
espuoglie tanto addio quelche diamo
chelmondo uchorsa, trsi arideh asanny
cholaol sane serro anoz nulla anny

O re batezo— tutti idistapoli et gli adirra qsto
sanzo— equando sono baptezati ueramente
giusti ly dara asto gieuanny et dmandamo
dimo dmoglie

Ebaptezo maquo aquesto nuouo leggie
ptesto aogni humano creatuo
padr et fillo et spō sancto raggie
inbū cheteh et terro etarno diuco
adempiraemi quella uotu seggie
che prouon noiedy dfuria obstinato
anoue natta equesto diquel manto
cholpadre elfiglio elospirito sancto

O arigone glisaeby asanto giouanny aoe duo
beliustrny barbatton adichono cosi allo giouanny

Qual fisio lachagione deltuo uenire
giouanny apredichono gra maraueglio
nepiglio ognihuomo eno; nor ne sentire
perche taloro affuna pta fipiglio
fattuse xpō dillo et nō mantine
esattuse dio chessi bisbiglio
chetu fio desso et tuo uito dfaceto
nadicho— duuo esttuse prosato

Risponde lo giouanny agliscribi edarco
Cristo nosono chemandi ommo enuato

dello excellente uergine mundo
et pron fortu ilpuro uer celato
unche uudicho chriſtō ſono elyo
naprotaſo unche almundo ryputato

Risponde qlsarby adiuno chiamo qsto giouanny

perche diuing batezi opqual uio

Risponda ſsō giouanny

bapteza magno et mocisto mundo
essō giom bocca peldiserto gridō

X e dparoua gesu adio padra insulmonto
et aa auanue gesu cōquatro angeli due
pnanzi adua adorato et aa auanue tanto ado
zio tanto chesanto giouanny dicho questo
ysmaza nanzi chagridho alli

O olgeto gento humano lonuelecto
aquesto puro orgiallo mundo chulato
diciu abraam pmesso auso giādetto
susceptu ssrabel eldolce nato
usato diddio padre fuor dalpetto
p ssaluare luumano spetie enato
sichome mostra anoi ssō sacyptuo
creator uero alhumano natuo

P ablo andaro ssō giouanny et uolgesi cogli
occhi emostra loro yhu et dice

E cho lagniel diddio immaculato
arbo colny chelle pechato tollo
cha ssaluare luumano spetie enato
sichoma alpadre eterno piaque et uolle

questa cholui dichui uno cagionato
chanodj dalla nostra colpa ſdóglia
dalqual dagnio nō ſon napunto parj
disdoglior lachonoggia dsuo adgarj
Q nesta qualuncho ddrō uuo gunito
dalquale inabaturno lascriptura
atunto datto dō uolmostro abito
pranotamente purlasuo fuchuno
questa cholui alquale fūcuncto
quontūq acāch stirnalmente duno
dalpadre espinto sō may dunso
adona abuon eterno paradiso

Tuagno gnesu baallore atutti figliolomo bodhon gnesu sirra

S apaaē mīo che pacterno mano
nōpuo uenire etche nōj may fine
ulasaō et dono pmanche umbalano
atūche halasuo opa pallagomo
ponghō aguardorj dalmondo fecono
echo lapurra cosa sonzo ispmo
sputando fume et caldo et gnado
coghiate sicha alfine uapco daūdo
D buon giouanny echo ltempo hoūano
che dolliotuo parole sō frutto
nasaer forco drsapiango pruno
sferco luoto dmondō puēn dlutto
onde alfuma gordano andar douēno
dous bisogniō hemispogly tutto
nō tomando dalfcādo ihu cpcegly

echontuomony uodhemmy baptesy

Rispondea sto giouanny agiesu

O tue ome benegnio signior mio
chiuso tanto alturalto— pueghare
chetu consento— essendo ueco iddio
chiu pecchator tidelbo— batteggare

Rispondea giesu asto Giouanny

Tacy chequesto pueca alpadre mio
chaeco chenosy puo persbere

Rispondea sto giouanny a yhu

O tuo pocha allay pueca andiamene alaque
et io pegnuo quanto allay piaggue

Ne uscionno uno— colombo— cade lospiritosto
et dy cielo fue uno— tuono rumoroso— che diede
pequallo— colombo— et de adire questo—
Sstongo— hadice cosy

Echo questo eltuo figliuol diletto
inelquale copiacuto et dilettato
musono et luy eterno benedetto
ede dfigliuol diddio damme mandato
ptor dalpenno padre dsuo dispetto
exduccarlo pmael donde hacciato
fu per disubidire pien dyschonfordio
equesto pl ptuo— misericordio

Viene giesu insulmonte asto giouanny expi
gliò lasuo predicho— edia fatte stongo
hadiuno cosy

Apacechiata lamio alsignore

Sichome scrisse ysac nelsuo detto
dritto puro uaccinello esta qualsiona
chelmondo saluaro questa lasotto
notato di pecchi altanoxp
lagiel dhetollo ogni pechato netto
risurremo matto unnia epro
redemptor nostro suer figluol diddio
20 paradisato lornio allsignore
disse ugcd duchs disdrael armato
pche dodici tribu chonsimone
attno almare rosso inultimo passato
richa doro dargento adarme anchora
apasquato la uello primo culato
intorno esaldo ogni dubbio critosso
sicha nogli sio rotto tantio osso
X paradisato lornio allsignore
sorisse darui insiu opero diuino
echo dritto almodo disaluatore
prchonorato dipimgentio spino
ptcamo dpapoi suo didubbio soro
roriampiere lostrade pellegrino
diqua chadut inatto tanto rio
ogni uopreso dfiglinol diddio
X paradisato lornio allsignore
parlo dogni sapere dfondamento
salomon saggio adisapere dfioro
echo qualunio limo at dimonto
chetutto lanation tracta doro

Chome figliuol diddio adoperano

chome figliuol diddio cõpiacuto
dare cõpace eterno a ogni iguerco
creator dellabisso et cielj et terro.
A parechiate lauiõ alsignuore
giono parole dõde grambene riesce
guardate me chesu diddio sentore
chatredj stetj nellumentre dalpesae
chome staro insepolcro alcreatore
et insomma pace et ingrã ben riesce
casucto altare dj nescelle lucho
uno estãe fudj dello sepolcro buchо
A parechiate lauiõ alsignuore
sichome scrue ilprofato peramiõ
echo chiamando langel chonomore
mandj allui aparechiar lauuo
langel sommo nõammattendo errore
giouannj degnõ figliuol digo dexiõ
che uero iddio nelpetto auerro certo
chome boãe chogrido peldisserto
D uirj lingegnio ogniuo chentendo unparj
quãste quelpuro et diuino angolatto
chefatto mandj amme senço duarj
auerro dreto amme queste lefatto
diuj sleghare datj asuo chalgan
nõson degniõ sbuõgiesu dilatto,
diuj tutti iprofatj omdetto unuto
diõ nelmostarco chõmanno adito
Oro auenuns nelofsetto et iõ aguignãco

Stringi dogni tuo stringo quel disopra ſia fer
mato e ſanto giouanny glie adire queſte tre
ſtringe dapoi quel dapoi

D ſempiterno et inſinito et pio
chomatti ave aggiunto nellamany
chonatto umile angelicho aguilio
ſpirto benigno et tutti virtuany
occhi ſuriero dallieto diddio
tutti nostri ſuperbi alti abbromy
dipoopoore diſdetto dono operle
ornati ſi hanno tedio auuedarle

S creſce ilfigliuolo diddio diuolo intiero
nella uergine ſomto humile et pura
chonuno ſolo uesto ſanto erro
altorpo tutto diſomto ſcripturo
aſolla co ſedcappi tiſon querco
tuot battaglio aſay piu aecho atſchuro
che ladhoruna dhonteſto ta dato
tiſo chetu titiany latuo cogiurato

X corudo co mimicho altuo fratello
chotue taſchuſtray mdgn aſſignore
dital pechato crudele aſello
tuinamorny achoma traditore
aſtiany co dital pechato oſcagello
chedunno gueſtio may nomore
uno geo cortaſio ſorce latuo
vendecta altuo fratello ladomno ſuo

Rispondo ihe aſso giouanny

O profeta addio allhuminato
chiuso contro omme fac tal parlare
vso bandhio nonsa may tal pechato
chaforta manuaca dauuerghogniuno

Risponde sco giouanny cosi

O folla ca nō maltanoc colato
torno mpalacco apiu nomme mdugiare
candy ladomo fu quanto addichio
satornar uuoy mgeatio alsommo addio

Ritorno dice adsalo a uassene direcatto allo
fammmo et fille dicai cosi

O mia dolenta omma ifuentuato
oma acpagnio mio adho dolore
sonio atta dalo ifecto tornato
uoduto (o) quel sco huomo prian drualoso
chacio chifa may tadho no narrato
andio sondisposto usacne fore
auo tornaco adio calar acteito
atu atornaray coltuo manto

Risponde la femmmo tutta turbata quasi
pauto dipiagnere et dice cosi

O mio tristo omme otapinello
chomo gittato mio ogni futicho
ofuentuato omme oc sonio quello
chapban force ifio fatto nimicho
odolorosa atomo questo coltello
nomo aspettauo ondalmio cor nutacho
taldubio mso chemapiu nohi udito

otusle re dalsantomato ustito

Rispondo ilro et dice cosi

Z Acy donno nõdire otaly parole
pche dispostoe/ intuito dlcor mio
dcontentiõn uniere cogny castoßle
auoghó stare inginocchio alsomo iddio

Risponde lafamitio et dice cosi

Riscontho ere satu chasare sumiole
nauoy lor figliuoly ogni dißo
soghoro auere ere cha naturale
tusprocgi ituo chiy troppo gra molo
Orsitu re dhio/ uno fontimo
dite asai chatulloy gentilcato
honesto bello intitulo apellagemo
tanto chaymparadiso par acquato
questo fiere lultimo madrimo
aquesto infimio contro altri leuato
exaditty re settu segui ultimo dire
allo fioquello chalsorca monno

Paulo ilro et dice cosi

Z Acy domno nõ dire casteano omoy
latuo parole chi quanto io tadicho
sedoffendere giouomy pensiero ay
alcogitio tutto asdio mmicho
atu dhio dicio morto momy
eogni tuio figliuolo teristo comadicho
risomto/ e giouomy .z ndicio et mopo
dha dnegno tutto amdrotto sego pio

L Rispondeua afanno et dice cosi
achagion ca sette lo matth mteste
palpabil si chenollo puoy excarco
sonto corono sneuian latuo fiesto
io mondoro latuo figlio adomgarco
anisa loy chorcuzo greatio apreosto
chragzho chomello sriedzo laudano
darcagi adasignian mgeatio misto
achredarco latesto dolbaptisto
L tu fanisto chetur bato so
amostco matth no uolerlo forco
poy preosto isso equesta cichadio
cosi dadosso tmorray allouano
nullo benedico morto chesio
po mondo plus somgo mdugiorco
Rispondeua dice subitamente erdica cosi
Q uasiuto Dorme chon lotalanto
pochotipiaco ison molto cotronto
E detta questo parola dice ne ua insiado
achiamo duasisso al vasallo uo arginino
chiasi. alro dica cosi
D uoy uasallo ouattenco aldisserto
esio chatcuoy giouanny baptisto
edellomio mtrongiona isso cucto
archa subdica molto paguisto
esio chauonghio ame cpochi cucto
poco chanbriaue tempo matth at muisto
sarca Dorma spaccato pui momento

prega(m) cho daluatura asio contento

D bno giouanny addio seruo fedele
dallo suo sancto uio aparechiatore
assay pudolcha chamanno ocha mole
alnostro re magnatanno signiore
tipreciho ingratio sabasto loquale
tacitamonto sonzo fue uittore
uenzho conuno adno adpagnato
uiongi allny quanto piu puoy allato

A andato sio laterno osanno idio
padre figliuolo espirito sancto
loray celesto uio aparechio
plubecarce dmondo daogni pianto

Echonti ca et atutto dnio drio
chamo dame seruo eregolo amanto

Pgiouanny giouanny dtuo uiaggio
timostarco apecato qualchio uoglio

Z unny infinnato pdcarmo tutto
dallo cognato mio nofri may uacco
chostenac puo hasb tanto brutto

atanto pfattiabil uituperio

Rispondo ſão Giouanni adrea

Q Dicho ra ſanto fuggire iltutto
daltruo pechato auuer uoglia intero
ppriarra agieſu chome douerre
tanecceſſitate altutto remo rexe

Rispondo lafamma chel quur pcſenta
adrea coſi adrea

D ſapientia ra attingerio ſigniore
chauo dipeno queſto ſuantucato
laſcaratitu fare ſipocho honore
chaqſto ingiurio nonſio uendichato
cotco inreomito tutto pian derraro
dafallo mchorcarare quaſto frato
cha pluo qho lay chodenopuo fuggire
apentarlo farray dalſuo maldire

Q Itre ſcomchi ſchudiray pighrate queſto
malnagio ſoddutore cingeā rapmo
eſſio mchorcar maſſo tanto preſto
challuy ſachor qho dallaſuo cuno
chollo praghato ſidolce chonoſto
chaglí ſtio chato nō uol madicmo
dparlare do la honeſto et naturalo
aporlo ſempre cogniore driae malo

Fu preſo ameſſo inpriggione adri ſenero inſiedo
allegro et drie abaneō Boſi
Deo adrie ihe allexaldo chauea amiliare labarono

Fattiquo presto ochamochiera axaldo
xriferandoxo mio degnio donore
esto collo intolecto intero easaldo
attendono daltrui dxco lalto tonoro
dqual poy chonofetto formo echaldo
doxay expazatron coltuo ualoro
dcrcho tutto ghreama somexo casto
ar pmio ogni signiore allamio festo

Ringhono tutti esignion obarany dive dree lovo oy

Onorabily tuay vogi esignion
et duchy et cchy et morgnio baromo
ptrare coschu dutoy dogny exror fuon
dtuta mogho chapdasp sio
chaquesto magnio festo egradi honon
haoggi sisa lapreupio mtratron mio
solo chaquesto giorno mio praggu
chaquesto dy ochary feuto naggu

Oro ognumo coduogenzo prouocho
chamagniomatto mquesto festo mosty
cochosar so oriomi fuccio nuogho
pche chosy sonfarmy apensier nosty
cdio pma ducstoravy praghio
lomento mio et ogny mdmosty
lousghio sua ognumo forco sogo
dsoco oggi ochillo chiedeco goagio

Loco dnomo dedio agustormony
enpriotp questo passo dilorigio
ogo quelor chiuso eo dtony

ofirco magni dom agra dongro
tenuim lamense schudrory afacqunt
dongogly aserny streatt mamicitto
nappi dorcquento etonaglis dxanso
sricuoy dhealtco fixca ogsy nopanso
D arriorlo tutty atamolo amangiamo aquando
ame mago mangato daregno- manda lafim
cullo abastarca edello no— cballo—
imo— dongo— ppi sa lonchuono alri
suo padre aquim fixico— imo diquagly
fignioy at dica cosy alra
D gloriosso— maesto regbalo
quonto dagloriarsy latuo uito—
solo pquesto fanciullo— imperiale
chimangiolotto— parco dilasio ustito—
quonto dongo— usgosso amorado salo
diquesto borcomó alto egcadito—
ofranchora sara honasto abuono
dessalle inquastodi qualcho gra dono
Risponda ulra at dica cosy
C hara lauito— mió signior mitigho
dapoy lostatco mió at lachorono—
chiagho dó chollamolo chamaco stuó regno
ladonero sadesso mieragiono—
ano auer drlotto figlyo asdegnó
gradha uoro chorco padre tasermono—
domondamy qualgragio chiader say
chiaggando meggo dregno tulandy

Parteh lafanciullo dallo padre et dice cosi
alla madre et dice cosi

D Ilotto madre mio ysono stato
-mongi alpadre mio co dicharono
ado tutto lagente ysi giratato
tralmio ballare cogniuomo naragiono
chichiegabo groagio achello misio dato
ave midisse atu madre schagiono
almio pensiero chamisio groagio assai
achiedere qualgroagio tu uorrai

Risponde lamadre allo figho et dice cosi

O dolce figho mio dire tuo padre
pochato mipromesso didonarti
parlo addolce parola dagradare
a usa ogni honesto chonottimarti
aipoi giuchati acquistato squadre
qual apertidare addelabraio guarti
poco chemoi trauarremo pimo ti asomi
latesta giudamondo diguuarni

Riparte lafanciullo dallo padre et uo
dire et dice cosi

D Dagiunto si agiuogli signior chari
chapitato maquesto festo adpagnio
alpadre mio dandimi fiata auari
udire udono chichiaggio mortasio
adio sio host chimonuoglio donari
ditto ebbe agiate pimie balio
adicho anoi sontissima corono

latesto dolbaptisto ovo midono

Rippando ilo et dica cosi

O mio omo figliuolo molodetto
dalprimo dj chaferisti gienerato
infino aogij dallogientio dotto
possimo maxitorta stolezato
fulminij iddio datiolo uno sotto
chamaiacq trouarto sfuminato
lagratió * mio et donde ditnió oc langue
tosi accideo addomondassi simigue
E po me quasto atto tanto forte
chastatutto lalmigua pmió balió
auassi mdxlo dsparolo sdhorte
tasiocalba uspiacciol cuhadió
unsi sonto huomo addomarlo omorte
purb allaco iuno famminio cio
cholquordidoglio tusto distillaco
nellagratió chamidiodj moluofore

Questo parola fafoncullo tamia dispiagnie
atturbacone sdegio si dica cosi

O sapiento sacro monarchio
omagnanimo es mehoiuato
ragono falatio siglio infedamió
Tandsene chuio dosp chasió
ytullay pcomosso ildono odomondato
onde atromorlo dlley fa obligato
daparimsolo nõquastare quasto sesto
mo dalbaptisto fa co chai latesto

Rnchoro—ſo—ptinoce ilio Dnalco comono ſi
ecegga ſu odio coſi

D·loco ſu ſignoria dequeſto giorno
nocelquiſtoria chapian dogna dilecto
ſulla·lagratio—aponty mentre atorno
quanto labaronio—aqueſto a ſetto
cſanto atutty liarro—omo—y daſchorno
equalchollo—chreſto ſo ſio benadetto
trionda iltuo ſimſchalcho chonuomiy ſteany
aſomme proſto re amar lamony

Rſponde ilio et dica coſi

O uomy mongi chelnio regnio fuſſe
uno diſerto adiſtrato ullo—
dodoſortuno—auerqueſto paſſe
alonio—morte pqueſto diſentillo—
chaſaro aqueſte brutte choſe moſſe
po nodirtiano ſedalpiacer diſtillo—
dallenoſtre uirtu chio lacotanty
echo chilſo comoly mio tormonty

D·troqno ſimſchaldo ſatty preſſo
uomme algeo baptiſto allaprigione
coqua cpagni chedito comaſſo
equnto allty uiony accluſiony
latoſto ſo chogliogli adoſſo
etagliato—cdouono openiono
fachome quogli chaldouar diſpenſo
apomolo—tagliatty mongi amonſo—

fuſſy mongi ilſiny ſchalcho et chiamo

tutto lassu gionta si dice così

O loco su dprestigo nomo stato
ꝑdho preste unfatto grande sdhade
pugliatto lorme ꝑ impimto uchacciatto
ddardy dhauarmo lomto dspada
dlarmo fiao preste mtcouato
cõduatd ꝑla diretta stradd
alla porgiona dhomestco usiõ
drgiouanny fighuolo drgo dhacrõ

A mio andare alla porgiona mio anno aspettare
dhagesu sipirito dasanto giouanni et poi
anno adhorare lo
dieu yhu asso giouanny

O buõ giouanny dsma drquesto dsanto
apamouay dcotth dparodiso
dho dhatu fiocay preste partito
dalttando cõ duna dhosta tunsb
chaguinto allembo aparo diso pmuto
quesbanty padry dposto dhonto crisb
pmotth loro ustato giocando
dfughi dhiary dhison uanuto dmõdo
tchanny lomano dlpadre adomo
abil pmio parto salutato
adi dhelpiunto suo ponosb cogiomo
gnogaudio et pdatio/ay ritornato
potmouo dbiõ dse omano omano
dholuedio cõpacdb accpagneato
drlor dhuongho dsonar lor treasitto

et sirula di agiono et adaunta
E t aogni altro padre mchar cauto
nellimbo sancto chiaro losorcay
chalfiume giordano ogi opassatto
apocho tampo star posso oramay
dilor che cotuo morno may baptegato
ache allor insiemo muiedray
uenire giorificato giusto aporte
insino alimbo asspegar laporta
E t chello mchar carato setornasso
terreo sotto lopiunta etraschediuno
dilor uedrallo apoy apasso apasso
mmouero tattorno suoy ognuno
sito chiouo et nō delchorpo lasso
spregando dmōdo olsuo corso importuno
condurro gly pradolo cōbuō dysso
apresentar gly mongy alspadreo miō

Risponde sā giouanny aytu

D uerbo aturno ogiesu benedetto
tuttomny parmy che alefatto sio
nāchalor palesi ogni tuo detto
che assi far sie lontōgion miō
banpriaghe te chaluasel puro onotto
dallo tuo madre uergine manō
preghy fme nollor dolpartuo
quando alpunto saro dolmiō martuo

Risponde yhu allo giouanny

G ia forte giouanny chegrā frutto

rasultaro driquesto partimento
mie madrea edio Alporcadisso tutto
sorco âtacho norma auar pauento

Risponde sancto giouanny

Poi mate dduss mio luoto et assutto
nelagreme neduolo mido tormento
partiti signiora chemiano altepo mio
ovo—ilpadre ptte figluol diddio

Vrano umanigoldo dallo-prigione edria ass assō giouanny

Q uanquo—giouanny .eteny lattiata desto—
dea tirmando—aogni suo barone
atta pche noi tirasgian lateste—
esutto anno drao adclusione

Risponde sō giouanny

Landato iddio aogny suo richiesto—
echo latesto mio semigo—tirtanq
chofuor dello—perigione lachauio
cha etacnaltrapnte sio laudato iddio

Risponde umanigoldo adrie

Perdonamy pdio giouanny buono
challo tuio auene teriemo asorgo asshorgo
enoto—laparola chio tsuono
che quel chisso mesatto fare psorgo—

Risponde sō giouanny

Fa ficmchomanda chebalano otuono
aaqua—chelualoa fuochs amorcco—
nō fuco may prash lalor adclusion
chomio preghero iddio chath pdony

Lelesta ġaudiō et latitiō ꝑfinito
anditō atto primapal padre adomo
oggi ſongunto aquesto eterno uito
doue ꝑparta diyhu trichromo
ontuth ſonth padri che finito
aogni uostro noriō astato bromo
apparta dilui chiaro uarupo
preſto maraui ꝑfuncto paradiſo

Rispōde adomo adice cōſ

Qualuor iddiō figliuol diddiō ġenato
epſaluarci et nō conoſce ſimondo
eternalmanta ſiō ſempre laudato
chetcacro noi diquesto limbo fondo
stu chostuomomo lui baptezato
atta parliō echiaro tirispondo
chogniuno duroi profetando loſtenſe
expo cōſuomo cha uenſſe

Ihūſchalitho parla lactesto ymnoſo et dice cōſ

Echo magiaro ſignior lachiaſto teſto
daluergine figliuol diçachiaro
ſomme ġiamai chi ꝑuo nullo caſto
Rispondo ſubito dice et dice cōſ
Hattuo doloroſo figliō tiō
portalo uiō ġetal doglio et tempoſto

ſo pro-tro uõgſho— cho mtratacno ſho
rioordo daldon chiesto ſalcoato
cuandetto— daltruo chiogſho pucchato
Lafomadlo— pcaſe latrſto— aportollo— allo—
madoe etdioe aſſi allo-madoe
£ cho dilotto— madoe dalbaptiſto—
lo toſto— chafogio tomtoe parcolo
contradiuo aqualcho luy naguſto—
1 echo non parlo— piu chomo ſon ſtudo
Riſponde lamadoe edioe aſſi
D oſtaquo— dolao figliuolo— uſto—
acho noparly chaparlaoe ſuuolo
quando bifogniio chomo fa luo ſaggio
etuaor quando fay altruy olcaoggio
Dette queſte parole aſſi affoae tuunoue laoeuno—
afuoe uno ſchoppio chafcaudy luno collaltro
et latroio— ſapia et pnſbiottiſta laoeuno—
Dipoi dito lomgalo queſto ſtonço— chiogo— ognuno
D uoy chiamato lafaſto— uoduto—
dalſomto uenerabile giouanny
cha mpaoadiſo tuttolor cauto—
iddio uiconſeruy dapene et dafanny
aqualſiſio lamoſtoo uito— ſuto—
iddio uela ſchampi daghi etarny donny
et annoy gioaçio dio ſonço— afanno
nopoſſumo riſtoraruy queſto altro anno

Finito

Finito

O Reuerendo fronchio chio tuo seruo
Jnquesto dj uirtuchio etio giuro dono
euochesempre ottuedho albio astarco
et intandj bene quelchio teragono
uno hesio hauohere reale
dapoj chajnquesto giorno sfatto huomo
et alboa seruire nio essere giamay stonchio
euo hesio chiamato mass fronchio

O Saluo maestro re mohoronato
podio piacato allatuo figliuolio
auerm jnquestodj siben dotato
pertuo bonignio ecortesio
uirmigraqio sono aparechiato
afare tuo uolonto pogyuio
eosj sempre ogia reuerenzo
uoglio stare atuo ubidienzo

Qui comincia lo fasto disusonno quando ello
fue ochusato danoltaro apoj fu condannato
amorte adipoj quadua uochjona chja addanno
rono susonno amortu furono poj lapidati
Nipremo commando uno quisnono che fantio
dra contadmy asuanno adisimilla allo
cagione cioe aquedue uochjoñ che ad
dannarono susonno amortu Et poi eglino fu
rono lapidati asi giudichano hoquello auea
auea alby adoro aquello achi agli adomadano

Iddio uguardj ochuomm dellacagione
uonghe auuoj fecha uoj mascholtrata
chio anasty uno aarto quistione
sio cagiona uno molo facciatto

Risponda locopagno

Desi momo pigliatto turbatione
sogrida unpocho noñ maraugliatto
chogho dalpago ede quolchidicho

Risponde laltro

Etu di jluero chisti pago adarty ilmio
panolo quallo chaadimando

Ooj quindisi sopco allotario chaporno
una stagnata molto gronda daballo
chasa astagnare groso apiena sporno
io nacharicho laltro ay unnio asmallo
chome sonno anuepary aogni sasonno
puo almarchato auie conbatto
chanendolano uender drey sacho

ede domanj ꝯperare uno uacho
E troua ꝓuato questo buono huomo
choncha uenuo iuuerso quel marchato
ꝓꝯperare uagio uanchatto domo
ſichoma palchommo uenuo dacto
uncho ſaꝯpagnio enonſo chomo
uutuchho dio nonlabbj diſpectato

Dicio uno guidio

Dita leragion uoſtra exitanata
letuanj annoj oynpriguon ualgenta

Riſponde quelo chauere alguadio

Notanj ſchorulbj ohuommj daluaro
ꝓchuo ſeruj coſtuj liberamente
ermmachho auere auto ꝓmuo donaro
chacciò chouoj intendiate ꝓꝯuenire
uonduſſj almarchato duuo ſmayo
euonda lochaſtagnio anꝯ ꝯperchj
laiuocha nua ꝓdomanj allui preſtuj
Hafiuono diacj luuro ammaccato
choromo ummꝯgonaccio dmonoto
ermachho apuj potar chomanj preſto
po nꝯquelo chuhoma uoj uduuto
uuio muparſo chauoj alcono ſtato
ecredo chocagion uoj muſtuere
apo ſonuanuto monꝯj annoj
chalgaſtughuua datꝯj annoj ſuoj

Dicio ciprmo guidio

Respuſta posto ꝓ ragune inglese

A chiunque aposto pfegure cagione
sumole pfettamente giudichare
quo iuriz luta pfso dedoracgione
dunegli ambo leparti examinare
epoi anderetto eguito openione
et preso leparti elchaso sentenciare
diriz ppotare dare giudicio retto
uoglamo intendar costui poi chetu hai detto

Lprimo giudice risolge allaltro edice dbadimo

R ispondi adiriz tu comuomo mtesa
diz lamacito sonzo tardare

Risponde laltro condiamo bene

G assai io glsolo niegho et niegho sluero
etiegho pitutto nogli auere adare
addoregli intendatuolo nro pensiero
efuste corti chonollo puo prouare

Dice uno giudice

D adi costui niegho adiriz pruouo
chetu alli auesa altro nogiuoo

Dice uno todamo dado mando digiudici

G nro pruouo chalmadosse sthorto
che quando eglietba nouero alti hó.

Risponde uno giudice

G etu nomostri altro tuai storto
nonsi separe atte dispagnio mio

Dice laltro giudice

D acto si tudi sluero chomo huomo achonto
nedisti moni sumol giudichare

annolsi ꝑsantio dichiarara
cha aostuy chadottādo albi apaychara
Dica ilprimo giudice alproua
D perdonta notto io altrio sermone
intendy apoygi laparmo allomomo
nouoglion gudichorca questo questione
occha laparty apunto intasb abiomo
chostuy aditrio ndo anostro openióne
gudicho chezhalbro adorca onde uogliomo
chaostuy dio diacy lrca aostuy
sichomo pomio adomandauo albuy
Dica ilprimo atadino chadomandomo
ꝓmdosi chauato tuttio ultimo
G onasso bato addio allaguo giudice
chittuoglio ꝓoo asorco ꝓbatagara
poy chapimo astrologato dimula
gudichato so / cha chio auera albro addama
orson benuolta acitroso leuala
cha uguamo uposstato schortichorca
uochi catcoss dogni uer nimuci
poocha si ꝓguesty sono uostri gudici
Finito laquistione de contadini
Deo gratias

E x- comincio lastesso disusanno — ygiudici
fussi parlanio ; nisuno adirlo essi luno allaltro

P Nonne scatolinio sotto lastalla
sito nelmondo magior passione
chasa/ lamiar diquesto domne bolle
chome suiede pchiare ragione
po chaquesto apassato tcaquello
chamunty adey somço disonsione
achiare donoscho te esser laghato
sol pfusanno — aqualchito parlato
Risponde laltro giudice

S Sy eglí ideyuinty son ptule afatto
io huo mor tale chome mienodisando
chebanchepaio amma pmmo diletto
conoscho quanto lotiasto — nosando
durigi sio amo io amo amio dispetto
nelcospo mparlare luogho midistendo
io amo o uoglio ono atomo esparo
jnquello chatudy cossy diriero
G o/ sentito dir cha cõpagnio
cuar nõpuo questo carnalo amore
mente dumano qualcha uuole esser sio
questo susanno — mo fumto dchome
durigi fuciano chomaggo teimoy sio
echome buo cõpagny alchũ remova
nõsio teimoy angsy conatordono
atogniomo taluio chalaquistono
Parla lpremo giudice

P nmoda a ostor uo nolgiaodmo
solo allofoata ritmorsi allouarca
sotior citraschondiomo algolsommo
potron quondello solo alley andaca
slaól ossenta ofortuno odistino
chollo otalenty uuolsele honor faca
quonto chono odomarla puaco
psfortuno trouato manolterio

Risponda lontro giudica

S D uttio chauato elor ostala arrus
giammay talchosso modrcay pensato
ondio aco mttio tutto odyrusso
oro turnay tutto allegrato
andian ohe chaldo attupar paussó
laporto dolgiordmo nósió serrato

Risponda laltro giudica

D achoma ai dotto ban puí nomno strumo
chasasipuo chapraslo nay uantaromo
Comno ugiudicy anaschodonsi nalgardino viena
pusomio chollo chomaraca et dica
D tidata amarachota limgrona
pcha palcaldo ison tutto sudato
afista proslo at pchodiusiono
laporto dolgiordin sió ban serrato
plauor uió ogny dulbio echagiono
asiena lonesto mio conserudta
anoy siano apussi prosti goany
dasista pdio prosto ohio milany

Ad romaricca uenno uio cioa ritornano adqsta
do nda allaschono epoi equdica uenno allusanna
cha cco allafonta adriano cosi

A mor cha schaldacolba unauor dysasso
loquadro mio susanna mo loghato
alcato tal chimopasso ico unpasso
chadio nostro pta passionato
dqmacasch dy dutta chequasi chasso
diruto moy dap radymandato
ripiacio auerny storny tatormenty
chamerito naray seay contenty
parla susanna molto adirato
et diae cosi :

D uo dae chito dittrianto oquala extorco
uuso questo stolticio adomandaco
chasilicotsento ofendo cloreatore
asio nolso tidl tionopuo pmonteaco
tialundadiuo ogio fermo nelchore
chaprimo uoglio indysgratio chasshare
diuoy chuoglio adio tonto fallisco
et pntendo cnesto uuoie emonno
parla uno giudice

P Cheu bisogniio susanna fac romore
sotti ingcondito quadert amaco
ciaschu diroy etuo scriudore
chiedy chaiuby chanoy talnoglion dare
parla susanna

5 uaredity iddio dachosi fatto ernio

chio tuo gratio no/o ardomandarco
charicha inquesto modo addio mupuose
chisto gratio no/o duostrca chose

p ario- uno gudrca

S D mia susanna- io tolchiaccho digcacio
cha chelnol sapra may cxcatuo-
desi- lamoglio mio- diquesto pacio
quanto chano tuniamy mouta schuo-

p ario- susanna-

E dio metabby ptiancy atal disgracio
lauatuo- addio lucido apuco-
difendame aquello- mio- forty
chaust- adoiguar tutty igeo tooty

C hominio susanna agcudrca forte adrca
cosy:

D tuo oma paddio chatutto uody
lboca-me daquesty tradituy
aquello aiuto addio oma daody
chamebisogtio- afugce tolu accoy

p ario uno gudrca

p D mactuciae ondoy tcouoy p apuody
qualgio umotto oor fay tuly tomoy
challoucy peasb maeghy fugy uio-
oor nomy uuoy dio chesisto-

p ario- laltro gudrca agcido fortamctu
adrca cosy

S D ttco quatosto oocco- pcastomente
huomiy dorme gcondy aprobaliy

uengho— che uuole che cci capo ogni gōto
arsidato ledomme pogardim
che ansisomno— abiom unsibil mento
trouato imgiouinetto aque cōfitt
chriso— arenalito— Alnutupero
apol nol lachusum danolterio

Qui come tutto lpopolo alco mora acusi alto
dubaso— almonto lapauio— adiai cosi

D me susomno mio— jo nō ponsby
oggi dite auer questo nouello—
chalgiaedin nōpacalh ita giomay
atu comesse questa cosa bella

Risponde susanno—

S dio losa atu domē dspray
odi latario parolo tapinalla
costoe muichiadauan dspachato
pchio nouolh alor manno acusato

parla lamorosa dsusomno— asusanna

D me figliuolo mio hosto apuco
adulsatomonoe tallouay
dallatuo pueciglio ecommisso—
dalsagco matrimonio tmaritay
eme figliuolomio oco opauor
dquelle chose chio may nopossy
po dsalla— uergognio ogni onor rade
nomay toono honesto quandalla chade

parla lpadre dsusomno asusanna—

S atu no ay figliuolo mio— corato

achusi te dri tumolo achusorco
iddio eforte ggiusto et tempurato
eti atorco ndarne sgiomantuoco

Barolo susomno

E luy nosio lodato cerungeogiato
piue mala/a/ lommocante gruidichorco
alby luy chapuo ditto tuerzade
cheado chisto asuo somny ochy uedo

parlomo eguidicy et mandano alsmuschaldo
psusomno

P A ndato presto achasto grouochmo
emanato susomno dio pochato
danoltario brutto alsuo coupo tapmo
chanoy chosy altoumo dilibocato

e alsmuschaldo uo psusomno apario osy asusomno

O uemo susomno entoo dionoy mchommmo
cholaoor tuo edriato apubluchato
abeucho anoy dispraoio altuo fullioo
aogny modo atioomian uenuoo

parlo lamadre dsusomno piangendo forte

D osuentuato amio pquel dagiono
dolbio asioy ondoco ada uchiasto
songo auer fatto pguerno fullagiono
esempoomay auisso multo honesto

parlo ilpadre dsusomno

D isu susomno addromme allo augióne
uio saper pquallosy osy molesto
estor tuoglión latesto uedero

anonq ſaxamo altra cha udouera
vamo alla ragiona agiouadimo la moꝯ
adica aſſi aquidiꝯ

§ ap dericto quidiáo iddio iapoſti
adouar queſtomonto quidihoro
fina challaprudonzo noſti aſchoſti
danoq chamal ſipuo ſonzaſſa faca
ſalla ocoaro pdua chaſi ſoſti
publich omoro lacoor guſtighare
maſalla natta uuſſa amatromoniá
iddio ladifendo alay noſtro tuſtmoniá

parla unquidia

p N onqꝯ ſonzo chagion qualcha ſuada
nanoq ogiuochimo ſiamo tanto ſtolti
chamoq ndridiámo aſpuro fida
qualchalla fatto ap dalaq duolti

parla alpadra duſuſanmo

Chalattq arcato ſié aácho chillo acado
ſpaco pdio chequeſti laqi ſaolti
ſaramo dalay chanaſpaca uandatto
pohala onaſto caſtro puro ornatto

Dolgonſi iguidaq aſuſanmo molto turbati
adichono aſſi

S Pacchu latuo follio attotufaſto
ſuſanmo adaſchaperto ditto aorora
aſcholtabaria aſchuoperti latroſto
anoq altaq aſcholtatto abeamoua
caſtaq chanoq cipuitaiate honoſto

dagnã uerghogno magnerò edismore
dilay delmarito ynamoltarò
charnã ghoregon tco uomo equeste Ruoro
parola lautco giudica
S Q iquale noy agegniamo dipigliarlo
mapugnare dellasuo giouinegga
charo potanta nõpotamo parlo
alla ghagion dello nostro uechiegga
ma pigliamo ley chome ghior parlo
pay sagro matorimonio sysprogo
chechoma macitoria amoltarato
chosy omocta labiam ddommato
chiamano echauallaro edichono cosy
P ro roriquo ochauallaro pigliò ostoy
fracha lamany lasten drito Loghato
poy lamano riò ghomo colay
chassa tcapro chiamato lonostato
equal ghelloy afarco mtendar day
fa ghellofraq dare tante sassate
chellamuoiò loghato allo ghomo
pdarca asemplo aogny buono domo
parolo echauallaro echiamo vomigh amoy
dice aburg suo
Q trca su fcoracho mió dpagnió
pughata lomae spade chiamerme
ghamay cõuena esser preato pmió
ghome pson fcoracha apellagerme
pfare ghelloquistió fatta sho

chapassa tutta laltra medicina
lachui uerta conuien chor ischuom
chasponcho ere pconseruare abuom
Lachuom susanna allamani durato quandalla
elucchato lamadre ledita cosi
O mia figliuola mia orti conforto
riuocci adio pditorto chate fatto
tapina cane chatorto taisse tolto
dal quale sventurato popol matto
poco patisse cagion tanto torto
Lonce essere cagion anosim patto
aguon tale alasimo amolto
etu cimillo torti misse morto
parlo susanna atutti isuo
O me dolia marito et chore signore
auoi opadre emio madre dilatto
ritornatemi impacie chalmio chore
uc altrartirio et no alla uendetto
cida chi ō dannato asonce errore
perco che male altrarito nasspetto
pocha dalmo do acchio asia duuso
coglionge ecosinti imparadiso
Da susanna allo giustizio et gli aj omicci
uio smignochio et alcho tomay alcide. et dixe
O dolassimo iddio re eterenale
chalchose conosci mongi alfatto
tusay ben quanto falsitto amale
achuomo dotto et intesa may dirratto

mo ſe ꝓmoanço maal ſſalla
ꝓcholay chalpechato momo ſatto
ꝓmuoſho ta dator dogny letiçio
luocrima daſh tarto guſtiçio
Oponeſta domiello agoda forte ardita
coſh atutto ꝯpio
D popol mutto aecho adſchorcatto
chutſo tomto ſorta ſollegiace
ſon dogni pachato puro enatto
na dallo morta dnoſtay maalpara
tuſpuo matumto uuſio dotto
chaſonço ſimo aluoſtco gurdichaco
tanaco pur chodllo pratca cuſtco
ꝓmuo gurdichar tocnato mdcuato
Elohannatuca ſimo eangio ſorca matre
at dica coſh
Q uaſte banchoſo ſuor do gru ſugello
chidatto ꝓte mdcuato cuornane
chomat tu nomo Oſtopho dam Onotte daniello
actuc tuci chedio nollouo ſuca
chio co aſſaco apeution dquello
chenpoſtomo uatandy alco aſuca
coſtay cumuo'to cōdomato
ꝓſuo pochato aeſac lapidato
Parola daniolo alchuolion
R agnardo daniolex tatamio puco
eoſſdaca ghomny dunſomallo
chapolo papamplo at phguo

enocciadar chessio dissparc bcullo
sertu torny mdriétalle diddio fattuco
etiotn accchar cquesto chosta affcastullo
torno mdriata tu stuo famugho
puodar chosta gcondy amacamigho
parla albanalcara
S. uorra uolantiery essere stato
znquestody mqualche stroma parto
dattuo signuon gson stato mandato
sio bcaro usassi dbato ezlio lartto
primo dsiussi cosussimo andato
plenouallo cjusfanullo asatte
tnasa dsopoa uiendhe cossio
andiamu dho qualche gcon fatto sio
Lagiustigia torno mdriato parlamo
cgudiq albanaliare adiron cosy
P L hauuol dzquesto pazo suamorato
sertu dhosi delsentimento uscito
ssamoy tatbiamo unauolta mandato
odoloroso pche non sertu uto
parla albanaliera
D figuroemio uosy tcauio tcouato
questo fanullo dhenao forta muluto
pche cipcade uoy delgudichare
commy fatto ydriato ritornare
parlamo cgudiq adomullo dhe presona
cciaco cosy
S L huersty annoy chome malgudichato

no) dorar oste) dheno) ſappiar puero
chano) latroiumo inpechato
contu gorgono inpubluco adulterio

Porco damallo

O popol ccudo ſtolto adſtenſato
diſpartita coſtoro poco diſpoio
dhomon fore uy todhor laloc malignó
dlor grd pregudicáo ecio-tra ſtuno

Elegiato uio imo giudica porco
damallo alaguidica dhoa cimaſto aſſedare
et dica aſſ

O miochiato dittullo uechiego
orſoto paſaſath etuo pechath
chetiay ſutt ochollo dachauego
pguidig ſulſſ chay dath
atorto ad domma-ndo onde ſſpeego
laſaggio eglſtatuth maſiuath
ouo pachar coſtoro uechio tapino

porco algudica

P Nogli uidio chi ſotto al ſuſino

porco damallo

A iſallona lachoſo-etio-tuſaſto
oruadica ſaltuo giudicáo ecco
tuay mantto ſopra-allatuo-caſto
chaſarca-oltuo ultimo giubileo
laiuato uio fracomme omay laſaſto
ouo queſtoaltro pfido giudeo
mentatalqua-noſtra piu parola

chiamo sto chomẽton plo gholo

Lorano uio qualquidia amoro
lalbco dia cosi

D. sirrughomito aldimon dello mferno
euon. diddio nedello suo dolaço
publichamenta uaglio echiae diaxono
tinghomio disusomno labaleço
ecodendo facco alloy laboffe esch ecno
chetai oy fatto alalbce chessi sproço
elaorepo lovo oueste paterno

Dorio algudria

S Relgrodmo poopio apimto sotto plpino

parola dornello

D o chattino doloroso saoghiocato
chocicho dogia uiglo efoodolento
dq questo elgudriao choay dato
aqueste sonto mangi atonto gotto
qualdiamol tmsogniò fior tal pochato
ettu chomo uisisti sfacento
chesay chapentenegio elpochar mano
matu napatroy proesto lapeno

parola dornello asusomno

D rdi susomno chomo ondo lachosb
ãpuca uecita nõti mdugiarca
anoltuo dic nõ essec tamorosb
vmgratiã iddio chatta uoluto atorca

parola susomno

P resso alfonte chio mistano mposb

uemmon · aostoro auolomy ſforçare
parchio fuzzi lor uolonto ſcanato
emorimo atorto amorte gudichato

parlo domallo

D papol male uſato abuo gudicio
adiſdpora ignudo abeullo
ſettu temi diddio alſuo fupplicio
aſcholto alparolarmio prchol ſomaullo
fuſsimo nofamoy tal mobficio
orida chello ſentiamo loro anullo
adicho atutto elpopolo inpreſenço
chalor corridomo allo ſitual ſmorçio

parlo domallo achiama ſchauaduro

D uenquo ochauaduro pigliò aſtoro
aſtoglì ſuſsimo puro et innocente
adiqueſto leghatu legho loro
apoi ghittomo uiò ſubitamẽte
aquallo pono et alſitual mortomo
eſſo chatu nõ exce diuiãte
aſtoglì lapidare allo choromo
paſsimplo dogiuomo adogni domo

domo sgudrq allo gustizio eq uomdo
ſono pſultmonte appia dello odomo
ſchauaduro dia toio choſq

S o nõ exce giomoy mmo ginato
oſtgnõrmio uedetu qui cõ doth
ben uogho chi diuinol no atachato

parlo uno gudrai

P Vdi molti altri sentimenti avolti
Parlo alchamatore
Cruschindruoli sto aparechiato
P don uchreggio auoi chesiare dolti
Parlo uno gnudiere
S P a quello chesi afiere achamatore prudete
per exemplo noi stanqui diuerse gente
Ovo puzho no amonizoldi assai agiutanoli
agiudi aquando po no morti E chamatore
diae cosi akrufaldone
D nouti crufaldone immantenente
ase Bemuou latue cō pagnia
ase lauare costoro su prestamente
ase nasissi guttati sieno uio
ase chetu nō ecci diuerente
Parlo crufaldone
G uo fare chosa che mpiacer russo
Parlo alchamatore
Forsore presto atuo seanchi bucciati
Parlo crufaldone
S uo fatto chamatore euolentieri
Parlo alchamatore adomallo quando
ae fatto latgustigio

Dvoi egregi aſcoltchi cittadini
pigliate aſempio dello faſto noſtro
et imaginate chauolar duum
lachoſa anno ordinato chaſſi moſtro
acciochè inael puncto ſichammuum
fuggiendi uuzi challinferual chioſtro
mienan chierco inſatti aſtaleratt
chome color chafuro lapidatt
Ftrain amente chaiddio uede tutto
apocho quando allui par dipacchare
aſilica colui chofaro ſcritto
deſuo commandamenti conſeruare
aſapeta bene chenel poſtutto
quello uito puoe pocho durare
adunqz ſiate ſi chenael montiate
aſſo eterorae chenoi apdonate

finito amen

Cotinuato dno rapresentatione dumo ar
tolone trmostrano diquale pretecasse datrabara
ofu Boso dicembrio mfermurede zpoi sipatu
armedesi ofu libaccato Inprimo armigue uno dzelo

Ofigliuoli arddio dioqui poasenti
siate uenuti puolar uedere
cosa chelnostro drsidex contenti
attento bello ar honesto piacere
fuggiendo ghozzi dulbrosi accidenti
chofermo luo nepedati chadere
io uiconforto eddio qui uenuto
dallasua parte tutti unsolluto
Ostoro uttio sterramo quanto piace
allato adio dipoueri sbuiene
echosi quanto troppo glidispiace
chi datali opare lesue mani ritiene
echome puoi colpechator sur pace
quando duroto aperutogli uiene
po aschuno sia attento tutto
edello epsempio altrui chanti bruo frutto
edrato arto ortolano chesempre stimo
pdarca pdio tutto aio chegli auiegno
et michamodo poi | ldritto lo ghiamo
elasciare fagli lusuo buono usanza
ar iddio cosi spa insieme tutto lidonno
finche asimo tutto suo sostengno
intmediante ar insine siacquide
iddio lofo sono ar altri secue cofede

O padre nostro chenecaeli stay
dnomne tuo sia santificchato
Donaq dregnio che mpromesso aay
partutto sia dtuo voler osservato
tusempre alpome cotidian aday
pdono- anno nostro dio pechato
et fa cotteo dlpoter nosia tepcath
machano stamo dogny male liberath

Homio nelmondo unno chio tdicho-
nosaimestreve chesay tutto signiore
uuere mipraa dallomio fatcho-
epasaemy dalpon daltruo sudore
edquel chemanonga snutricho-
ebisogniosi aiuto- glocio et honore
manda nellorto mio latuo abondonço-
sichio montezho- questo buono uspnço-

Lucio stessu togli sporta epanney
uo plesoutte allacto stocno presto

Stondo unpocho uondco uolentier
chatroppo anoctio epuxe uuldesto

Supposto chio asspetto forestrany
colemature enoquastura eledsto

Orsu uno uchio dallo mpaluzzo

Desu uno vecchio dello insalato
Lorto lomo risponde
Si mastro chello sio netto alauato
Essendo uo ad sposare uengono pio lonto
simo ingrimo uicino uno pellegrino col fi
gliuolo dixe ilpadre lopimo stanco alfigliuolo
alfigliuolo gli risponde apoi laltro duo stanco
Apellegrino cantando allo ribecho alfigliuolo
Dolce figliuolo casa qui laltrieri
dambuono huomo donato molto argento
tale che infinqui ciotratti dipensieri
dixe andare austrio austrio astanto
E lfigliuolo risponde
padre eglie lortolomo limosinieri
chasempre mando ogni pouero astanto
poco passenta nostri suoni echanti
diuouo andare atrouare damanti
Commiato Apellegrino sanza dachonto
Dbuono gente udita cantore
unpezzo marchalo diqual pellegrino
chasca boto maluagio passare
anusitore santo iacopo at prechamino
chome idemonio lospinge ingannare
tanto chalcibe morto ynsuo dutimo
troqual baron chesuo seruy aiuto
tarabil mente ilso tornare i minuto
Ldetto nó ghaparue mansione

uno notte dreando allo sterro
iniuno forma di ssanto barone
etanto falso manta deamaestro
chello conduse fuori mubarcone
ouo losa morir pesio folho
ma puirtu delbarone beato
iddio lorende assuo crsuatato

Dapromore disanto antonio massere
chetti ossery latuo santitade
echetti dony adochata ginpiatare
desamery unpochettino dichareitade
uedi chero nomupotto ualere
tanto mofando questo mfacmitado
abio piata dimia pene etormenty
che muito eterno iddio telraprasenty

Ultimo amorme uio
bnitucho uuone edice cosy

Signori sbuona gentu jncortesio
piacia uy unpocho altruio amto ascholtare
et udireta disanto luca
laquala paschasio fece marcongnio
pche assuo maluore no acconsentio
etanty buoy nollo poten mutare
et selcorpo mutar nosi potea
bendimostro lomitio fermo checcio

O dita labataglia buono—gente
chosa diavolo collanimo tapino—
lanimo—dita occhio mengiugente
chedocimy infino atterço lamattino—
io novvay daddio ommipotente
secondo auere lasuo—groçia divino
etu poltrone contuo—grucço molto
tuttany intronto—tristiçia sepolto—
R ispondo diavolo o ommo—tuo tristo—
chaparch sempre chome disperatato—
certa tusa chapmo sagiusto—
domio fratucho lauuto beato—
nouuch staocho senosa simusho
ottuchio onchovo—nostaroch creato—
simmango obeo osio sondosto odormo—
sempre sisbaguo chosio mio formo—
Ximo limosmo—auommona uio—
Vrone y lo—cornommusmo odia cosh
S echomio suono io sapessi contare
sorcy maccangiare chiugy mudisse
achi sentisse atonto consolare
sarcalo ustare chotta dysa usasse
pui chachi scrisse may dinnamorare
sarcay amare chiugy mise giusse.
cosi giocondo lauuto giudagmo
nospendendo asparse dolospagmo
R limosmo—auommuo uio—diavolo chomuommio

Vrona arnstante bortolomo adrea cosy

O mondy caro figliuolo sem processy
mmorey solo ptuo ben parelare

Bortolomo rispondo

S caro padre io tuo tradiressy
molto sarey mmerto dabrasimarce

Bortolomo rispondo Eldranolo drea cosy

P enso figliuolo sio nomi mouessy
pgolo nonti morrey arnsbrea

bortolomo drea cosy

S odete padre adrea dyo uascholto

Eldranolo drea

S iedy onchatu egrouerath molto

Eldranolo posy asedere cosy parla alortolomo

F iglinolo lopera tua prato se abuona
procedon tutte dagra puritade
elso mmanna lapouere persone
nouuera semone damolta charitade
et infino aquy uso popariuone
chesio istaisato pesempli citade
po cheiddio checre dogni tesoro
apreggo pocho nostro argento et oro
e suuoy dice pelsuo comandamento
siedalpressimo amare come sestesso
dethy cerchare duero intendimento
inprima amare te epoy luy dapresso
machomo amitu te fuendo stento
lanotte eldi tuty ungnando apresso

ayprag addio credendo ſeruire luy
ſtrazi te pdare dilecto altcuy
D aoco auanty me ſempliicitade
me largiocomęzo ſauſero ilpechato
poco ſtendo latuo facultade
tirigegnio diſcrbare delquodagnato
ſicho ſopcauenendo inſermitade
noſro ppouertade abandonato
emolto aquſto dhoſo mgiournego
diſcre impocho didoto allauedriegzo

Lortolomo riſponde

P adre eſeruo diddio io ſi penſato
piu uolte aquſto etocca credoch certo
cha iddio oracoly ptuio ben mandato
duy ptuo uenendo buō mcrito
chesempre may uſaro obligato
poco manete albuō dhartuno apacto

Iddiuolo dice coſi

Stath mparo eſeguir quanto adatto

Lortolomo riſponde

Andato mparo dmettaro mafitto

Partitoſi iddiuolo ilſeruo torna colle
frutte adra coſi

Iddio mdio — dbuondy ſeruoy uolete
echo leſcritto et echo latſalato
idurco aſſay ſtrecho euoy ilſchapato
epoy nafrate treſſpa groā dacreato

Lortolomo ghriſponde

L'astó fare uo settuay sorte oserte
astoluy etoglí unpocho diarcbonato
emarugió esó tosto acciósbe tu mauth
quando coloro chessspetto fien uenuth

Lortolano rasspetto lasrutto et lospenditore dalo
guagnó idria come ssignior suo lomō da adria osp

Buono ortolano atte salute só
atte tauttomondo-stimó sbaco signióre
che dalozzondrió tiene lasignuonó
et ió insuo quagnó sono suo sspenditore
molti datiay modath chió tidio
ppagamento sbaeco debitore
ffrutte auute esse dallaltre aray
facciale dare apaghato saray

Lortolano risponde

Io rendo graçie adió et alsignióre
chauo mandath abenuenuth sbata
auuagnó ben chelluy nuporto-omore
poy che comesso uo sbemm paghato
mapur torno taste atnuó serudore
contbelle ffrutte uuo chella uaggiata

Lortolano chiama ilsenuo adiae

Lucha fo tosto recho-quello ffrutte
chequesth huomuth dabena leuoglión tutte

Lospenditore uedute lofrutte dreto cosi

Ma ssonbelle orsu dbatu auuca
exattaçi bene etuca atte lorgento

Lortolano risponde allo spenditore

Fate nostri chodagtio uolete
  sono for chosa cheuysi inpiacimeto
Lospenditore dodomon allortolomo dicie
O troghi uio chodibi tuo dauere
  uuonetu piu nostetu bene tdtento
Lortolomo dice cosi
Contento sono atutto quello unprata
Lospenditore finole giuntine adice alortolomo cosi
O tsu andianne ouej restate inpate
Lospenditore dpogty partin lortolomo motto
adonay gnumo uapelle adiagty dispiacebogli
nigonghe ot dicie

O lucho mio quiste buono foccando
uacipogli intuonluogho cheio uoglio
chasolo plutile nostro sonessendo
nogly uoglio piu gittar uio domio boglio
esio fatto male tornaca emendo
delpassato ecco forte midoglio
chalmio sudoce b/ agoglioffi dato
amaca nio/ unsoldo auongato

O apouay uacco alloc dicay
chouodin uio acar dar loc uantuno
chabasto ben dormo auto assay
chacarto sono chasa fessio guio
io mfermassi s mucchiassi may
oc eben pocho almio bisognio cano
asfissimo mpronn gnmmocio
asa nogiouo albaston ghchacio

Antonio

Et pche tu pur nō ti maravigli
ursonto padre quando andasti allorto
novamo amma accōsio buō consigli
presto mise dalmio errore adorto
onde chomacho uno chatasottigli
asegnitare ilsuo somcto conforto
Servo dice cosi
Dassar sidicho male turmalpdono
chachi serbo pmale iddio male glidono
Poron torno no and assendo loro fatto lmosino
parendo loro plusto dovarla arieno
Impro ntumentre domandonlo aservo
aservo dice loro cosi
Rdata pupace iddio usacio bene
nullo umudo pur dare altrio padrone
cioschuno itupronto adomandar qui uene
chomo sofiusa disfatto apigione
tratenuo andar uoria comuene
fatto chio acodopen ilbastone
chapiglior unbisognio altro chamino
epur diqui no arcesti unquatrino
Eponen tutti adciato amanuicghiandosi
ritorno no anno diloro dice ptutti cosi
Pur uo essar tonto acudo iltuo massera
chapoi chenotumole dacpur danari
chaltriens adio unpacho dupome obere
afolco pur forbene anosti pari
coro notte altro endoi uogliá uadere

ſeno potuſſe chamor naſſuſſin chiar
diceto noi laromo priſaſſato
mapuo ſemuole uſare amor ſpegato
Eſorno giulio chiamomo cinſi adciaro elſano
torno dientro dicio pen ciamonano dicto
alortolano poeſſo allomatino ſuſentre porte
trianto ammalato trolpie acomicio adire coſi
O ittimo laſſo amme ocho dolore equeſto
chiſento or naltrie pie ſcendel pano
oitre lucho oitre ſettu deſto
noſantitu chamutriano ogni uano
oitre lucho ſu lauati preſto
uattie coccendo eltradicho amano
Eſorno lauato preſto dice coſi
Son lauato chomato noi
Lortolano ghidice
O ttio uatoſto ſnoghio mutuoi
Elſeruo no polmaſtro amanolo equodo
lortolano uodo ilmaſtro dice coſi
O meſtro iooco ioſcora uato eſomo
ſtamane poldiuolo dolpie tuuoio didoglio
Elmaeſtro dice
Seruo pigliſpecho chiuno tochar amano
equeſto chaſo chamerare tiſpeglio
Dice lortolano ſpano
Dmeſtro no oitre fata piano
chaio noſtu mopui dimalo uoglio
Dice ilmaeſtro

Questo sara unmala pericoloso
lungho auco uorra agcõ cuposo

Dmedico dica cosi

Adunqz acio chetrusio ben arcato
cuo mariare unõpoquo ualentu
intanto poncisu olio cosato
auno facitato soffiranta
sicheldolor sio unpocho mitigato
ar ilpiu chesipuo sio pacienta

Dmedicho partendosi tortolomo dica alsauio cosi

Lucho pagato bene dsuo fatcho
acosi ghiadin poi sanco childicho

Usauio do domat almedicho apoi ungno cho
laforinato. alpia dotortolano apoi almedicho
torno colompagnio ar ilprimo medicho
dica alsecondo cosi

Dnd no udebur tbi ẽ arc tractarj
erit ne hic morbus gnauesabilis
obscuro te ut auo singulariꝫ
adhibeatur at fiat sanabilis .

Isecondo medicho cisponde alprimo

Hec egritudo udebur mun
nec erit ito adaucatidutu abilis
sed uisto posse dabo auxiliu
ꝫ habeatꝰ certi consiliuim

Poi segnio ilsecondo medicho dicdo

Quischemupara dasacc pistasacc
cacape

conferca—uenderame apaponaro—
ponuelo fu aſpeſi da marcorro
patiſcho—chatcarro fuon lamateria
adomattino—ſarizo—alchuno dimoro
menaro qui ilmaeſtro arillo
euedreti preſto ſaſipuo guarillo

Poctorſy amudy etochomo bonay eportor
nomo amoromo analtro capagno aſtuo prono
imalo auadutto ytaraço mudicho ſmalo
tutto turbato dia loro coo aqueglialy
duo madry aſſy

Non bona ſaty hunc agrū aucaſh
ſachare hunc podā oportebit
et pnhoc uembrib uoſemſh
quo ſto pede iſte ambit
Et nō bn uos ipm ſmaſtſ
et uoſter error nōduz latebit
et niſi fortreuocaneio uoſtro
docatre uoſ ſi uenuatſ eſtro

Etuatogly fuon mdiſparte pagno puno
uarço madicho crucadto adico

Tronny uoglio pui parlare pgoamatcho
madiq ſtolty chaſo nōſapraſh
nō chealtro madichare uno uolatcho
pur chaatbuate ichapucq alapte uaſh
uiparo ſol douer madiare ppcatcho
laggar ſumola auechy anuory taſh
dedottor noſtry aſimile auaſatcty

Seruo | uolete ben curar legenti

Uno dedno medico rysponde

R uuarendo magistar nõ dratis
nec ullo pacto talõ uerecũdiõ
coram omnib⁹ nobis fradis
habatis uos ultra talẽ framdiõ
Sussic nob⁹ la tantenter reprendatis
nõ ch⁹ amatis choss adunamdiam
nepotib⁹ ars quaste pdatoritẽtis
nec erit hoc nobis uno montum

Ritornano dnanto et ptargo modicho
dicte alortolano choss

S iglinolo piu uolta dalb⁹ auere udito
chedous nomo luogho dirimediare
aunsemo apigliare y partito
questo tuo pie sisibrso ogniõ tagliare
tuloued⁹ tustross ogle mchattuto
atutto plorpo tisare quastare
Sello tuonaue chelosforeno dolamẽte
sicha nasentia⁹ pocho orienta

Lortolano addolore dice

D apo⁹ chemiole lomio disamontuno
chio doggio morire oassere colpo
lasser contento acio mochoso duro
duno dastico afar mipansa troppo
togliss ipio at fie nostro ondatuco
piu gliscbacio enõ piu diguadoppo
ocsu andata acõuost⁹ argomonty

fato chelmanchipio ladoglia sentj
emodrig uomo mio tipo assaio ilpeno se
nouo alotto adormino alortolano cosidorado
dtempo passato ffduolo chogliuomio dottoglian
dolpiu drio cosj

D ime lasso chenullo mimale
oro dtasoro dichio fecj esserbo
angj loconsumato inquasto mala
chaban midysse dsuoro dcharo mio seruio
oro noperdo dpie dalchapitale
quasto manca pcha acudo apcoterno
dstato sono apouerj diddio
aquali asser sbaiuo tomto pio
C ohy dalquale fu dalbansara suolto
ffarta chi eldimonio ohuo fuocso
onda chosempre poj male mane incolto
apero redepmtor dallinferno
raguardo dlpadator chfse cmolto
humile atta nelsuo stato addso
uaglio piu chelpa char catuo mercede
uno guardaro allomio podha fede
D usbl mipuoj osignuor liberara
datanto pano adisprogato malo
tusbl mipuoj mupinto somaro
atuttol ban chifegio nullo mmalo
oro cmuoglio apotera mperara
gracio data signore nomy liberano
sachorn dscuo tuo chacerto stimo

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE Mss FIRENZE

potuto anchora seruirti piu chaprimo

Vrano iongolo diavolo alcortolano adiraghi cosi

Dime sono idatiary chai vaguatti
at lasperatiça che aessi ponesti
tuaghay immadriana dshimati
at anchor piu chattay dolentro nesti
vaquarda unpocho chomeaghia dispetati
dapoy cheapouertati glutoglasti
tustato grado at ora asfritto atteristo
unay fue piatusb umaie xpu xpo

Ad) o poca tema bona dolla uendetta
chapua fue lalto iddio nalpechatore
ilquale benignio luighamostu aspetto
aghio udito tuo piatosb dolore
at umil preagho tuo piatosb acepto
at perche iserua cofeda at amore
pliberarti mo atte mandato
achosi sio ipsuo portu somato

E quando iongolo dice questo ultimo uerso
giuoghio ipso cuanio alcortolano santedosi
sono astupefatto plomouto at allegro ploa
lbastione adsubito sbouo pu at
pugno dnosi et dice cosi

Stagio tirando osignior tuio dolassimo
poy chamuordimi scollo moltitudine
dallatuo grogio istato piatossimo
nō riguardondo allamio ingratitudine
amiata tuay distato infelicissimo

. amostro may latuo bastitudine
gloria laude ahonore grubulo achanto
alpadre alfigluolo espirito ſto
E ringratiato iddio ſmolte pprunto pombau
alloro anellusano fuon amodiq lor
ſhonorano cuedutolo andare ſenaſomno
mannuoglio anno dloro dioi aſſ
Ri oſian queſto mattino pur attenti
chanoy fuſſimo may ammoſtro muto
meggendo quanto allegro aben tubanti
onde attenti agrubular cimuto
achaco aray ſapere adha unguanti
ſtrale ·ſ· infermuto datu partito
bendha ſipoſſo ſol daddio mputato
pur anco aray ſentuolo atte attraco
† Bortolomo ſtando impocho ſpado amodiq diado
G o mmiricorday daltẽpo paſſato
ohiaro uſato difare alchũ bene
dalquale lauẽdomio mallaſſigiato
ſubito ohaddy inquella acerbe pene
aſtomotte piangendo ilmio padhato
lalto ſignuore adhiy dhumulo uſcanp
benignio ~~mal~~ amaro ſomo mũ momdo
mufa andio ſaro ſempre attento
G hy uio amodiq nauiano laſſado dal
mondo allortolomo adica
O antico dhio tenupboy nollamonty
daſempliq mortaly humuly amady

·uuacuto rolacto ruouy contenty
oaghangalicy ſpuoty ·Zymondy
chamoto ſon deltuo penter contenty
odoue vſolſo ſu lagroagio obonty
et ió chaſampre ſone driben oode
uongho pofiermarty mſanto fedo

Poſto malto la fede apuruno aportuto adoratto
dalortolano zuugno laſſpoiaſo chauano di
purgatoro adiao allortolano

Zo notuno nolardenta ſocho
oouo ſaſſino lomitio duqueſty
chonchoro andramno aldiſlato locho
tuidy uſcito tutto 3bio daueſty
ſpuoty bruth doueo io ſtio pocho
chaſaliſu tragliſpuoty baſty
otide ſugtioraggio tutto lordango
po noltuo bonfuco alby ſpauango
z vſcitulo quoto uuotu fuco dabratar lo
adipoy ſupongho pua alto chollafedo
et pmadiamto quogho lachanto cha
uano daculo amolty angoly et dicano
oſy allortolano

Dolao locho oue lalto ualoua
fouuſchono ſampreo lommeo baltu
tutto pfiammaco dallo eterno omoro
uongho qui ſanſtermarty pchariutato
ocalegroamny chadoltuo orroue
uenuto ſió anió duoeritato

facciendo gaudj econth dilectió
ofquesto bello-edmoto tavlió
vens tortolamó glorgolj cantando d co dloro
aglialtj rispondono cantando ftto tavolo

G lorió fió nellalto cielo
alfugnór ddió ueracie
et ntterra fió lapacie
azluomuy dalfuo buogglo
N ofacciano gaudio eletitio
dalaruuerso pochatano
chero- pfiio amatició
dagnió daldiuino fiuore
ora alósáoto lamilicio
coroftendo ilfuo creare
D muentj mquesto vaalo
diuifió dogno apromeo
nó lofaoto ndeitto aula
chaurmano alegnó fanto
nouolgete adó laspalle
chaunoj pietoso etanto
fouolete jlnoftro amto
ndre poj lafu nolaulo

E alando pnomendatiónó dallapiato
laquale debono latre uirtu poito ognuno
abbiano et rispondaj

D prato dono ddió
chedalfuo eturno pmio
fadre aofchum pueno

ſicha vpouer} nõſian meſſi mobliõ
O ſpirito ſ̄ſatto
dallo ſ̄ſanto pieto conor uay ſãza
taſſa bonugnõ afatto
diſpirito dirizzo na adiſtrẽça
oduuno ſamenço
chadalbuon fruttto anuedido} diſiõ
Dallo ſpirito ſ̄ſo
oue ſa manç} alſuo excelſo trono
dadi impocho alpronto
damiſeri chaſbio mabombono
daquagiũ ſtandi alquanto
ät antio ſriquo chadiſpiatati ſono
dondo lor tonto dono
chaſian pietoſi apouay diddio
Et io cor chondo olotto
choumpietoſſo nõpuo may pur̃
cr quaſunq} apridiotto
auer boniqti apoy nolaud ſaluo
datba coraucio afotto
Cuorio cfermo animo ſegurio
pcho ſorcay ununo .
aſſommo bonco apio ſtuno diddio
Dpietà don diddio

Dolcezza mio thesoro assai magiore
asse schalo pyual valoiselo sisalo
nauis sha alporto dysaluto pono
prato so vcallo chatena aperto lalia
vaxo consiglio dysfegiona
agamma occidtal chatonto valo
alamosino santo osida storto
chapforgo apes lasupna porto
Lhuicha tisegno apren arsunto honora
attraeito dadio aser chiomato
aprudenta efedal dispensatoro
chelbeno allus omesso aban usato
optaeco shay nallo inforno valono
afiocho thecosum agry pechato
attendy mostry quoy mcharitado
fucha siam sampreo peonty allo pratado

Segue calcoço antonio

Et uoy chasato aforugi duum
impetrato dadio lasio abondanço
euoy duoy achay attadmy
dispensatory dallauostro postanço
uolgeto ghiochy apouoy mosthmy
odato loro sol dalpoua dyouuanço
thamasotcato daddio prestiray
aquestalfino siato uaongray

finito tafesta dello ortolano
dao gras Amen //

Questa fo la festa della sup̄bo
Dnangelo annunzio

Laude eglorio sia delbuon gresu
edisanbernardino p̄dicatore
ch̄ pista serui suoi tanto uertue
che mostrauno unesemplo dunsignore
elquale sup̄bo più ch̄ ogni altro fue
emolto tempo uisse mtale errore
poi fatto carn uerss lenar uno
sichonne adrieto manifesto fio
andogli dbuon gresu unmal leggiero
ch̄ peguarire luy albagnio andoe
tornato insanitade efa pensiero
ditornare asuo chasa eidio mandoe
unangel ch̄ suo atti piglia meri
etorno cansiuo gente e luy lasciaoe
eadima luy emase poi nelatto
emolto busse tocho mefatto
oj torno alla terra tutto infranto
echome langiolo glifa manifesto
dipunto sichasb alui cosi aspro punto
gludolsa poj dogniatto suo molesto
allangel giurando dsegno elamanto
chome dumilta segui poj dtesto
adunqs stata humily suadrieta
lafesta apunto eglian piater nareta

~~Elsignore~~

Leuo su ritto obaron uolentimo

Ch mquosto dj mie araldo tuo fare
ꝑch ma ſempre mgrouam ꝓellegrino
eſapraben cotal chosa hordmare
tu pitendj ben dugreco edilatino
piu chnessimo ſipossa trouare .
apch ſe disꝑpiengo aldo
te laguancrata otmaliere araldo

Laraldo

D sagro maesta signor supno
principe eapo diquesto paesſe
tuſſe colui chtutti aoj mgoúno
tuſſe chalui chaj auendiaue losſaſſe
aoj concesſo amme taldono otno
chio narmgratio te signor cortaſſe
ame rimetto dentro alle tuo braccio
ebo ſar ſempre chosſa chtipiacio

Giugnie imcarriare edicie

B uono uita signore auoj mmando
un udentiuomo dalla romana tro
eplamordiddio euadomanda
ꝯllo ch enquesto cattiuo ſiſſerro

El signiore

D brutto ribaldone tristo mmando
ſara ꝓta ſalmio parlar nō erro
chmeny amo conpocha mucrēza
delſallo tuo tradito penurēza

Q uo ſun cauicateogh loſtriena
ſicha ſauezzi aaſſ ruueranta

Elorriera

D ma ſignora albuſciato dmena

Elſignora

I ochatalſarta ſlporcho ſangueneta

Elorriera

D ma nõpur chio rotta lorana

Elſignora

D atogli ſicha emuoio ora dapreſenta
ſata dalcriſto ogni catuo ſtragio
th duedarlo morto mõmy ſagro
L chari mra ſui eaupare buono uſanga
chio ſignora dalbeſa ubidato
achaluy poſſa uſar lamoggioranga
oth nõſio dameſuno mpeduto
io ſon ſignor dutanto curtuſtanga
cuogliu eſſ datuttj ruuerito
guoy achaluy thnõ ubidirae
th dalſuo fallo peno porterae

P aro thmagny modo io/o/ diſpoſto
druſar gram moggioranga poi hpoſſo
ptutto ilmondo paleſa idyſtoſto
guoy achaluy th contra amue ſramoſſo
chamorra ſantura dondmar coſto

echolla força mia sara possa
pero misiate tutti obedienty
seno noleta auer mortal tormty

Risponde imbarone

Q uolchtu parly signor ruuerendo
chonoscho auoggo chi chaglia douuto
orsuonalba ura iluerdicendo
ch ogrum fusse mangi atta uenuto
eruuerenga uenisse faiendo
apch iltuo parsier sia conoscuto
fallo signor palesa aogni genta
chome tuuoy chagnuno sia ruuerete

Q Elsignore

Q uol ch tu parly inuer mipiacie assay
anona uoglio tuo voolonta pagurve
po chintendo punir grienta omay
sanga farne anessuno nulla sentira
guardisi adungy chinorruol sentir guray
ch ruuarenta fia ame suo sire
ach chosi nō fa puo ess chiaro
ch adargly punitione nōsaro auaro

D si Vncheridho he uene dasacerdoty

D signor sauio ihu mdcc pace
mandato sono auoy dasacerdoty
dicani ch tempo e/ ora se auoy piace
diuenire auedere gliatty duoch

El signiora

Dichuorro cpñ misie tapaca
stata sii fiii mia cheti armoti
atti araldo sança fardimora
metti mpunto chio uogio andarfuora

Araldo

Siu sonatori trouata glistormati
eth il signior nostro altempio uuole andara
su conpstaggo omay nostata lanti
sicho nō albi ruonta aspettara
dollo spacaruena stata cōtenti
orsu passata quo sança mdugiare

Araldo siruoggie alsignore

Mpunto/o/signor qualch uolata
auostra posto partir mpotata

Lchome ilsignore giugne altēpo estāta lamoglia trepn
franta ribiso th dria depa sui potentes dosada
exultauit humiles Elsignore dria asacerdoti
ata silençio pulo nō si dicho
stutti futa arae carchio dntorno
uenuta quo nōumpaio faticho
chio mintendo chiarme mistro giorno
qualch mguarsi osotto lor robricha
pcho mipara chausa grande schomo
futa arechare qlibri pstra mēte
chio mintendo chiarme ora alpsente

Esacerdoty

A cho deliberj qui signore assy
siche fatena oruoj qualch uolata

Elsignore

O mtendo pusein pſto dugnoj
manifestarui quello ch udirete
che choſa sono damo credella maj
apisperienza loudrete
sapiata ch nelruesspro io ſo/ sentito
choſa chema lontelletto stupito
N eluesspro mu tel salmo io sntj dure
deposuit potentes desede
7 exaltauit humles omnetue
plaqualchoſa ematto chi locrede
adir cho possa qui huomo uenire
atorm shegno muochi ghelcrede
chechosi sia possibil nō ane
ma forsa ch io nō/ mteſo bene

D itemj adunqz adesso optamte
sio ompſo ben qste sparole
osi ſono chiaritemj alpſente
datemj spacio star piu nōſi uole

Esacerdoty

S ignior sincero sauio armerete
lemfraferipta chose ch pdute
apta māte chiarire Leuoghamo
pch sanza altorj libri losappiamo

S appi signore dal salmo habuam detto
facalo lamodra el figliuol diddio
epchiarirvj bene ogni arcetto
eglio digram sbstantia alparer mio
equesto salmo dio tanto /e/ pfetto
dagni peccator cauo dobrio
enõne dosa hebene nõustro
pch losa lauergine mario
D icono uersi da iddio lauerse
dallo suo sedio dsupbo potente
ella supbia suo mutiuarue
afaro che humile sara regiente
orstatu bñ qualch nessi stae
fa atuo modo ortu chsa prudente
rasponda ortu qualche tipar dapace
chson dsposto afar qualch tipiace

Elsignore

A pare ormai ch questo ass nonposse
ch io ch son signor diquesta parte
eson supbo queste chosa grosse
ch huomo humile potesse usar talarte
duormy ilregno mio p̄ suo p̄ chosse
sare benchosa daenpiarne lecarte
ch io supbo son signor uerile
esotto posto sia ddahuom ule
A ss nõpuo ch sia mysto nõdo

huomo champosſa tor lasignoria
cartādol tutto quanto atōdo atōdo
nōne gnuno chmidessi richadia
sichē ptanto agsto murispondo
chaquesti uarsi uoglio sdaum uo
emogny modo io gluio camallare
dove glupossō ignū loco trouare

El signiore dice adsbardony

Echosi so auoj comandamēto
chatutty quanty uoglio ghamadiate
enō albiate nessun tanto ardimento
che segreto o/ palese gludicate
edio faro ocerchare dentro edifuora
guardssi poj chmasay obsiuate
lemie parole intendete ilmio dire
chchmi untristo io losaro morire

El signiore dice albanditore

Etu obanditore ua platerra
emanifesta ildiasō uolantierj
apena della testa chechi erra
muora o/ attradmy o/ foriestrierj
etutt ocadallierj pisto disserra
emanda fuory cauallarj ecorrierj
epony ildiasb epoj lapena anchora
euoj osbardoty ne tibuonora

Elbanditore dice

L Isignor nostro famattare unbando
aogni gente apena della testa
che chi uenisse dejosiut narando
o potentas deside aboca scarta
exultaut humilas ragionando
dentro alle mura efuory delle porte
nossia nessum th daissi fauelly
che chi glia scripti uuol chaglia ocelly
Chomasignore se infedro dica cosi intendossi mdle

Z o noso fuy quello che dur suoglio
chio misento tutto muulupato
denaro alla testa me uenuto una doglia
th asedar parchio nō possa stare
adebol son puche auanto foglio
sentomi sotto lagamba tremare
po uo fuy pamedicy andata
alpui pso sipuo qui glumenata
Efamigli uanno pmadigsstadimo dicacosi

D dolae mio mratto oaro sposo
qualchagione se th tu tasenty male
tustay qui sempre ngrande npos
sotu ay male efuor dolgonerale
sstuay nulla nolconore naschos
Elsignore allo domo
U oarly troppo mandamy imguantale
ichalo-pagga th digrachiar nōresta
esta purqui aspezarmy latesta

Giugne al primo medicho e dice

A Ue magnifica domma tu ssay
chi sono altuo comando apariechiato
a sonuenuto p guarirti chay
drin fermito altuo corpo ocupato
a sciamio modo signior tu saray
inbriaue tempo sam sarai tornato
p guarirti ogny ingegnio porro
a sesussi morto io tirisciatero cguarro

Dice al signiore al medicho

O Astro almalchio asi leggiuery
Ae picholo fatto rridebigniarire

Elmedicho dice

quando comunao ymale Elsignore comiao iery

Elmedico dice

allor pyme Suolaua mandare
chaio sane uenuto uolentiery
aueq lascato ilmangiare eldormire
p uenurq sangq auere alchum merito

Elsignore dice

O rsu nopiu parole io nesson certo

Giugne isscendo medicho

S alutis cunis puris pncipas isspector
uenuto sono ate pche richiesto
io fu dauanturonimmo Suo
alquale mampuose chio uenisse psto

eio uenuto son sol ptuo amore
chome coluy thasurty sto desto
oruoglio intender latuo malattio
ambuo dy uoty guarito sia

Emedicy gliuochono ilpolso eguatano lormale edi
sostumy ilprimo dice cosy alsecondo

A) aostco chostuy apso humudeggo
pquello thio posso drquesto coprendere
edalla mcorporato conaspreggo
esagli unpocho disabre adosso acendere
dmtender te maestro ara uagacco
acao th qual tipar possa mtendere
Diño maestro ortu qualcho conpndy
th piu drme drquesto fatto mtendy

Elsecondo glirisponde

D. uquel chetudi maestro io tuo fesso
ep experiencço uegho chiaro
che sarabuono ora alsuo male adesso
pigliare adimy ora il miglior riparo

Elprimo medicho

J o dicho chelbagno cheq anno pso
saralbe buono alluy maestro chiaro
poty chumy /e/ aquelbagno zto
pquesto mal medesmo /e/ guarito

Elsecondo medicho

Ghe lauerita quelty tudie
adimy uoglio lodiamo alsignore

El medicho Boondo dice dsignore

D ie uguardi uoj achjoruche/ ay qui
noj departiy albiano pßo jlmugliore
uriendj adimßo efa th droo ßio
anoty meraßho punto lurdßuoro
ßch aaßhimo dmoj bñ troßiglio
thuada albagnio thae dreq mugho
E lquale bagno (e/ comoro atuo malattia
che agion dßarti uuer ßano
anoti meraßho dieci mugho dmuo
chaßuanno mdio die atr ben piano

El ßignore rißponde

} o nouerre taßta talrudhadia

Ladonna dice

D eua mfinda chaße imuomo ßrano

El ßignore lorißponde

D loce uedro dapoj chata mpiacere
chata latuzio ßlo rmoriere

El ßignore dice amedicq

D aeßti epiace ame uoßteo cßiglio
ßich ptanto ßiate lucentraty
domatina abuonora jlchamm piglio
epo uoßtu ßiatem aßettaty
atu donna topoj qualch famiglio
efa thqui contacho ßen vaßtaty
atu anoldo ßonga dmouare

chiama ogny gentta dicio uo cualchaue

Laraldo dicae

S u baronia nonestatte pui abado
ognū smaetta ſmpunto pſto mentre

Elſignioꝛe dicae allo domo

L u domo dhermany qui ſntal entrado
rimanty ſnpace dheio uo alpreſenta
triam uatuth omay pigliam lastrada
acaschum sia annā sempra fuente
pche ilſignor sempra uolur ſimole
eſtio comandomāti ſnfatth ⁊ ſnparole

Elſignioꝛe giugne albognio

Losta dalbangnio dicae oſſ alſignioꝛe

D signior mio uoſtate ilbam uenuto
adho lastanga puoj ⁊ riputato
aſibena nō auesſi p uoduto
uostra bemgnita mana ſtchuſtato
pch lo tardi uostro uenir ſaputo
uoſoj tutta lachaſa auluppato

Elſignioꝛe riſponde allosta

O ſta nōpui ꝑdio cuata mano
che noj ſtamo ⁊ meglio ch noj potremo

Elſſignioꝛe dicae aſſy

D ilatth ſui poche gunty ſtamo
conuiensſi aſeratar qualche biſogno
ſtudiar lagua pche ſia toſto ſano
dalla mia mſermita choꝛa mangōgna

po dmo ho lamattina andiamo
astar nellaqua unora sanza magagnio
epoj lasera albagnio saro ito
astare unora mfin dho sio guarito
Unbarone dice

G ignora apiace annoj quolth anoj piace
ptho siete dmoj dominatore
Elsignore dice

D andare adesso fiu y me capace
po seguite me thson signiore
vsciamo omay pdio dicontimiace
che dessar pisto sano are dolgore
adiarme adimp istare nosi uuol qa
che pigliar laqua uo duo uolte ildie
Elsignore manda unsuo alla donna

xxxdimp artiq pisto p/ suo mio gradito .y. Echisonquosi thdelmie-
eua adi amie donna thisto bene mal guarito
et p/ allegreate
.y. Elsuo giugne alla donna odiee lamie pene

oj adonna ildato isposo ouer marito
vmanda adir che qi che guarito
ache torneio pisto ediee thiaro
ladonna risponde

D rsu alnome diddio da dhio lochiaro
Elsignore dice asuy

xl L chari mie fiu ison smigluonato
de mduodi ispero dessi sano

adramme allagua dio drlubarato
cheqnesta uolta alla terra nandiamo
Vanno alacqua apodo ilsignore abagnato dice cosi
Su gentamia por dimison bagnato
santomi si dero che cauamo
tuti pmersso latorra pmõ pagnio
pdio son sano dogni mia malatto
Risignore barone dice cosi alsignore
Signore epatte anoj tuo samitado
Elatitia amiano ogni tuo bene
Elsignore dice
Ouo th domattina alla cittade
andm thlostarqui nõsa pmene
dandar pfiardio eglie mie uolontade
acciothcaldo nõci dessi pene
fata th domattina sarça fallo
alalba apunto ognũ sia acauallo
Drsu brigata aposarui nandate
pero cha drdormire io p/apetito
efate pur th nõ dmẽtrubiate
che alalba ognũ sia acaual saluto
smõ sondesto uio dieri chiamate
dmio che caldo nõ malba pmpeduto
fata chogni drsegno muriesthi
pero dmio th nondiam hostthi hestthi
Ognuno uo adormire ueme uno agelo epiglio

laforma delsignora omettasi ap anny sia morta
che dorma adica cosi nforma delsignore che dorme

S tate sir seru pſto choglio tardj
matata mpimto lacualleria
su cōpſtago nostata chostardj
su date ſpacio chuoglio andarnia
nostanessimo chalsomo nguardj
ſtata contenta omay lantengoronmia
pothogni uallo ſorte ſantista
essto cregnio chelalbo aparistae

Risponde chuma ghualtq

S u cōpagnonj chegliu il signor lauato
ogni matta suo chosa pnosetto
pche dicualchano ſay drliberato
epsuo parta atutti uela detto
nodute poj chmōualbj chiamato
chduo chuanissj mſino adetto
chpm drsej uolte uchiamay
chemoj nōnj uolesti lauarmay

Risponde unsuo chdommo

L chocq qui noj nōdormiā bestrone
chesempre ſcōmettitor dmale

Risponde chpimo suo

S itu catiuo tristo ribaldone
chella pſona tua nulla uale

Elsignore dice loro chos

O ossata tutta dua Da far questione
con sarti pdue grō croale
Secondo suo p'mo suo risponde
E commeo egli C'Xrgi comintastitu
Risponde alsignore
S stata chetti nō ci chalata pur
Elsignore dice cosi atrō batty
D rsu tronbetti siateuoj adormentati
data nalla tromba cō furore
fata chapaia Da siamo auuati
atro ch uēgho chie dentro odifuora
chuo ch alla citta nostarrio mdua ora
tu hosta uengua tocamy tarriano
fatti condio losta assignā Dlcca andate sano
Chualcho alsignore dice / lungiale agugnie
alla tarra edriae allo domo
L uban trouato sia Dara mia domo
Iadomo rispondo
I uban uenuto sia dolca mio sposo
chomastatu Dese drietie colomo
chomo statu espagnio dilettoso
Elsignior dice
S o stato bene Saltro mal nōmi torna
pchio musento pui Damay soogoso
su fuj pmagrora cō Sblatrone
rotuata chesidaria collerone

El signore che entrasto nellecto sidesta adire ad sua

Jo stato su chaglie tardi ogaglioffony
nonm drsso chuolemo andarma
brutty ribaldony ispalle dabastony
psto qua colmolam che dro udro
uig faro mutar modo opoltrony
uengano qua qualchimo almechesso
psto chedio udro mille magliarmy
dous diaual sonotti gsth pomy

El signore chiama loste

D ste gaglioffo tristo uenqua su
chesa dma chome dun ul poltrona
mo oallogaio pdo may psu
pch tu fay chosi tristo ghiottona

loste dias a suo famiglio

J sancto mo sochi mo so santisti tu

el famiglio loste risponde

J ith santy E fie qualche gaglioffone

loste dias al famiglio

D aguarda impochio chio la stu uoj

el famiglio risponde

J mo uoglio andare andate uoj

loste uolo edias

C hisentaqua chesa tanto romore

el signore

J ono ilsignore chodio tdia jmolammo

loste dias

D gaglioffaro tristo traditore
tusse uenuto qua p farmj danno
ose msulatto dove stava jl signore
el signore rysponde

G o sondassio chauado acalando
chati daro diece tratti drsune
chiama lagriente mia nõponar pui
loste

G uarda gagliosso che anche minaccia
odiae chee dsignora alribaldaccio
uoglia mmene dispeçarty lafaccia
osá qua fuora enõmy dare jmpaccio
el signore rysponde

D Ireo nõfar chelsignor nõstr chaccia
loste gludice

G sa qua fuora chio tispeçeno ilbriaccio
el signore rysponde

L asao che lamia chose albi trouato
loste duce

I unusaray condmolta maggata
loste glud dmolce magata el signore dice cosj alloste

D hoste buono echaro mio fratello
dosa che mamiao io nõne uada
pstami stiuaj qualche mantello
chenuriauo pia supla strada

Idte ghida un mantellaccio adue

3 no/ altro sattu uno/ to quallo
ap̃stamãte ritruova lastrada
th̃ pare apunto thtu nõ mtenda
atipar dhio nõ albi altro fuacẽda
Esignore Sipparte ramarcando 3

3 o maladetta lofortuna mia
dhson signore enõ son conosciuto
almancho dhio trouassi dichesta
dhami dicessi tusia/lbon uenuto
Elsignore uede undisiano dhemmoza adice da/e

D uesto uillano dhequa forse dhesta
qualchuno thaltre uolte ma ueduto
sami conosciera io lomanderoe
prsino alla citta pepanny dhuop
Elsignore lo chiama
D della uanga uerj impocho mtinqua
Elsignore ladrama Elcontadino

D ranqua purtu Satu uoj nulla danne
Elsignore

D nuillano Senpre ritratto ne sa
Elcontadino

D edmm impocho dhio pui uilano dira
Elsignore dice

L sfaa Starqui mfino alla terra ua
edi allamia donna ptuo fe
alsignore equafuo io edh etdia
grantia ecauogly equalch aspa mia

Dena thedro tdia mullemoglie

Elcontadino

Dezzo chedio tdio mille magliaccy
chedica chee elsignore qualbestiolino
cumolmandarmy alatterra pepaccy
chosa diritamente unteruelano

Elsignore dice

Andar ritrario contro magliaccy

Elcontadino

farami andare aspecto immucholino
chatrisaro sanare qualche non credi
chepare chealbio fatto altrui capiedi

Elcontadino guida delmanuzo dellaudgo
erappe guelo adosso elsignore dica dolendosi

Dime mispo amme chemuole dire
chagia duovolte sono stato passo
edoro pur signiore anomentire
egriu ridae chpme sisia mosso
angi medato daggriu murture
epgram colpo tratto fo/ ogni mio osso
eson pur certo chio sono ilsignore
eson chacciato chome untraditore

Elsignore vede duo ue tumaly edicelo so chosi

Duetumaly nouamente siracti
chuio che alla catta pisto torniate
nomu dite dmo agsti fatti
pch io sono ilsignore uochesapiate

Onfettura dice così

D enpesso dir dio mi guardj da paggj
chio piano lastrade no trouate
oltre aspettrallo chosia qualch paggo
checi daua forse unpocho dispiaggo

Elsignore dice

L amatarj di testa laberetta
chelsignior sono apoj andate alla mia spos
odite che elsignore e gj che aspetta
chj mandj giente apresso cogni chosa

Elluattrude dice

D oue andrem teste noi auer fretta

Elsignore

S u andate ora nofate piu pose
erachiate apunto quelchio uochiesto
efate che torniate presto psto

Elluattrude

A spetta che andremo auale auale
chedio tdia quelch tdebbe dare

Elsignore

A ndate presto chio usciro male
sio nom ueggo taste amare

Aspetta Elluattrude io tirrarro delgonerale
chepare chetu auoglia manichare
edice chepi elsignore alladroncello
io tfaro prouare qsto rondello

Dvnadelladmolte
vrondellate Elsignore diae cosi

D lassa anne dhogio ptee vipsse
sono stato pcosso etuto mfcanto
esignior sono pur dyueste paesse
ellamio signzono mutorna inpianto
par dhogauno albio auendzar suo assesse
battuto io idcorpo estrocato lamanto
ma qual dhealtorpo mida mogyon angessae
ehe psona nomy ricanosse
D me dhio uedutò ogni mio amicho
egnuno nõa dhemalbj may guardato
ora ctanto ogni mia mimicho
podhuio platarra si ustracato
pur pmiglior partito amay ipiglio
dessa amio palazzo psto mdato
ppia copta mia dhio potroe
edentro pstamẽte entranoe
E Isignore gugnia dhpogio edia cosi alsso
miglio dhoe mstillo portto
X rrugo guarty dhiuada costae
chisono elsignore guardamy bñ
Derrupo dicia
Ty atu pagio dhemiotu diquoe
Elsignore
z o sono Isignore ploamue fede

Arrigo risponde

O ghe su demanzo uapullare

Elsignore

L astaamy andare chesi fara ptone

Arrigo

A ua nonvoglio jo chetu entry ignun modo

Elsignore

D entrarui atuo dispetto oposto mſodo

Arrigo ghida dmolty color dpuegnia elsignore
fina mandra adiae

D doloroſo ame laſſa tapma
che ignū nōe/ che conoſcaer muoglia
epla uia patito o/tanto doglia
nōmi conoſcae amucho neuarro
er nō poſſo dentro allamia ſpoglia
ſarebbe itmeglio pme nō eſſ nato
pochiſon chomunaſmo maxchato

Dria langola chia alſignore aſcy

L auata ſtuy queſta manſa mia
eſdata dpuntino quolchio fanello
atu odorna ſamo oneſta epia
nōta partir uenpſſo amio drapello

Elſposara ſignore uenda ladonna ſua
adlangolo ſta el ſignore ue adiae coſy

D ma ame quellaladonna mia
equaſto le/ ilmio palagzo alto et iſnello

ome dio crescie anne tutte mie prouedy
epduto io/ ladomo 7 ogni bene
L angiolo di dsignore dice cumorato

D messemo uo aquel pouerello
digli che uenga su sança mdugiare
o ell'omo dice cosi dpouero

P ouer uasu chetu star benedetto
che ary qualche chosa damagiare
El pouero signore dice

D en sono stato dado malodetto
chero signiore edduemmy aattare
pur podie piacie alla sommo creadça
che chosi sia uogiio auer pacienzia
L angiolo dsignore dice cosi dpouero

D pouero huomo podie qui si speratto
daogni gente esq macho solo
uorra saper chome tusi chiamato
edonde si mostri nta gram duolo
El pouero signiore dice

S ignior supno dzsciato eptato
donde son dipeutino saper tu puolo
sappi chisn dalla citta psenta
efu gia grande eer nosno miente
L angiolo dsignore dice

L homo fustu grande parla chiaro
homo fusatto lagrandeça tua

prdurmy questo nō ess amaro
nuedy ha nostram sby qui nodua
Elpouero signore dice
S signora ama alquora si ylhass amaro
chiamo adurty lassustanza sua
lamgrole hace ilsignore dicaro
D ipura aptamita quallo hatuuus
pche siam sby eaprir mia puoy
Elpouero signore dice
D me signora chetamorosa meta
uicrattaro dmue hass uólentiery
iero prima signora uegente
dquesta tarra estatty prstro auery
orpoche piace a yhu ommipotente
son condotto mtanty mtuty
epduto lo/ nelmondo ogny rposso
euuno angram guay emolto penoso
Risponde lomgiolo hace dsignore
L homo dieu che stato so signore
chamay nō ay tenuto signoria
pessimo muntrice peccatore
nōn ingogny dire total bugia
P erdona amme sio commesso errore
ma pur to detto sluero mfede mio
hace ylprma pal dalla attade
orsiata uoy questa lauerutade

L Ecchiarirti chome mmustrauo
questo atto ttduro dipimto
vero quello chetutto lagiudauo
poi fu dacerta mdattra defimto
ptqual ssanuta desideraua
ese che ogni maduho fu giuto
mangi ammre dandomi pcsiglio
chio andassi albagno ouy due dipiglio
P artimmi dugu dalttoiontal polaggo
eaqualbagno nandai pmmoloia
giunto fulo chonogni mio vogaggo
bagnai ilmio corpo dentro edifuoio
apoi essendo ssano ipsi ppallaggo
dttornare alla terra alta edrichoia
ezmposi asstu th mangi algiorno
uolaua fare alla detta vttorno
D estandomi poi io chiamando loro
losta ssenti lamia ssuphia bocca
chonti bastone mdetta assai martoro
elquale pensando dio ancor mcrucca
po trouai uno chefacaua suo lauoro
elquale adormi fu molto feroce
ecchdue mani adosso ame ssi prangha
rupemi adosso ummanuho duuangha
P oi pur giungu troual duo uottuali
chemdiano assi colpi dumandallo

poj qui nello atto franco mimstaly
ueggrando chi primo era amo fratello
aguardarme nõne gnuuerch sichaly
poj allo alloporto gumss auostro stello
plaqualchoss importmar trouoss
cha calcj epugno luy midette assay
Sando gru fuor jo udy mio moglie
laqual uoj pßa amato plamo no
fummy alquor ~~questo degno tanto fiero dogno~~
cha dur nõtj pota signior pouramo
po uomm qui atte macsta uero
edetto to dpinto dchass stramo
achome io son dmagi atte. signore fupo
. srnõsonpiu pocha enopiate addio
~~C home langiole haeilssgno ne sstuopra~~
~~dpoueo signiore dragly~~
Dletto mio fratello io tutto sae
pcha soj ueduto ogni tuo ondameto
srnota leparole chio dure
anõ pigliar dmiente sspauento
eccedy quello dmanifestero
chsbn uenuto pfarty contento
cammy qui mandato sibuomo ychue
pcha prsupbia tamõ mio pme
manifesto atte che dlluy dsspiace
della supbia dtuo animo uoto

eru dsary ſignore / eſtray mpaca
pigliaſti d.ſuſpbro untale mdutto
plaqual dhoſſa adio ſuto / e/ rapaca
dcamarta dſi teſto ſupultro
camandato ma pdmoſtrarty
dhome luy puo daltruo ſeggio camarty
tu nõay mta tanta credenza
dhe dio tpoſſa tor tutto dtuo ſtato
eatty dmoſtrato laſomma cremenza
dhoglu dyſpiace dhoay cancellato
depoſuit potentes & tal lo quentro
et exultauit bumule oro tayguſtato
dhaluy tpuo leuar dolſeggio tuo
epuo dtutto fare ulparer ſuo
ddio tauoluto mõſtrar cõdolaggo
dhe uerſi ſcripti quuy ſtamo bñ
pero dhoglie ſignior dtanto altoggo
dhe achundha glpiace puo darpene
ſia richo almondo ſo/ albio gentileggo
dhe ſomega laſua gratia nullo trene
edheſia uſato dtro laſempro nay
dheri ſignore & auto ay gramguay
edy dhedio trolſe ſanitade
efatto ta molta pena patire
pdhoſſo tuſe ſtato muertade
ben quatro uolte tray auuto mparture

catty tolto ladoma ella attada
nonae ognuno chetrpo ſſa ſuenire
enota bona lamieparole accorte
chaſſa luy uuole etrpuo dare lamorte
Ñ ora uoluto rddio torty lauuto
angnuoluto cha duenty humile
achetu ſegno humilta gradita
elaſta duſupbia laſſpro ſtile
rendertuo etuo panny efar partito
mantandy bona eſa ch noſſa ule
uo chermetto cuſi cancellaty
eſegui leuurtu olaſci ipecatty
Langnudo ſſpoglia edagſſi ſp anny eſſpa
riſtaa elſignore ſuneſtu edioa
D ſom̄a datta uerbo profondo
padre figliuolo eſpirito ſc̄o
chamay cocaſſo oggitaldon giocondo
p tuurtu daltuo ſupno amato
Ñ ſono ingrato ule efu-ribondo
otu ſignor matratto ditalpiamto
ringratiato ſtetu oſom̄o dutta
cha tratto may darrone emeſſo mluta
E ſignore pous aiuto ipanny edioa aſſy
D datty chari ſiu mie buō ſtategly
piu chnoſ ſegnuō humilta ſc̄o
ache chonumilta ognuō ſaudly

ellasaam lasupbia habiam tanto
sha allasin nostra cadare soagsogly
gru nello mferno doue gram duol samanta
dungs segnia dolutomulto sno uesta
aparadiso anem cogáldio efesto
o dysposto dulasaare andare
della supbia elmzio maladetto
shami saralbe ungs malhapitare
amunderatbamy allonferno amue dyspetto
apur quauerss bisa amcallare
rscruuare gluuo fare gsta lafatto
ptutto quato sbmio beltenutoro
siss rschuuomo allettare doro
signuono dicre albandutore
dungs bandutor nofar pun bsto
fadesie manufesto eldass apto
shomo gluscripta uerss mtal ppoſta
corra aasai acancellar capto
uode sirado sha amessum notasto
edse allettare doro siforma carto
shomo uno lasaare elmzio acerbo
edse ognu sia bumule nno supbo
ungs fadsetu uado aprets ofeats
ads dipinto loro lamia ritentione
euos bm mio sans apregats
fate sisermo plabitatrone

auerssi dharum prma ma louaty
mettete aoro ychuo Amoçlona
capchateghy aio prmto psença
palgram palaço edentro allubiença
Elbandiore metta Mando

L Isignior nostro acutty fa bandire
che douera deposst cancellato
aportentas despda amol hauire
axultare humilessy deliberato
chemssi vada mtendeta ilstio dire
echo allattare doro sisse cacciato
mtutty libry publichy esegretty
chomanda escolary afidaty epty
Elsignore dice

3 osy tanta alle gracça dmedere
auerssi scrypty dtanto sbstantia
thi chi pensassi alloro puo ben sapere
che sança iddio nōky nulla posança
se sua ppoter su nel cael godere
trouaty esony thsbally ma dança
efugiam lotro chesy pessmo male
dnanty paactare ory spirtuale
finito

finito Carta dalla Rubo

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE
II.6.5

147

198

Cc. 149, più una guardia membr.
anteriore, scritta, Bianche le cc. 147-149.

6 Maggio 1924

C. M. FABRIANO

Inscrip. Catal.o S.E.C. II—20

Adst principio sonto mario meo
Comincio una notabile rapresentatione dello
matre laceratione del mondo

Adre figliuolo et spirito seō
potentia sapientia et somō amore
solo uno iddio adegnissimo tanto
chedituta altra cosa passi creatore
qual del sole intendiamo essiquato
ottien figura calore esplendore
cosi potere sapere et amor pio
sontra mduus esomma unsolo iddio
Alloqual ricorriamo humilmente
acar fratelli maquesto luogo sonto
che psuogratio nellacto presente
cifacca si naldimostrar congiunto
lefacto dalgoandordine procedente
dalato suo vurtu ptempi opimto
chomentiamo dicio commandatione
mtonto magno rapresentatione
Chafia mostrar chome mtutte chose
esso iddio tu primcap. mcommttendo
chomo ppio esomma amor compuose
casy esi laterra esagirotondo
gliangoli tutti mtupunto disposto
et laltra parti chome dimostrando
nuden rotrata adaler ordinamo